...NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16... lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo delle Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. L'abbona... ...iare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... ...cevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione d... giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6. I. Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 30 Dicembre 1933, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4371

DOPO IL MONITO DI ROMA

Roosevelt contro i profittatori
della Società delle Nazioni

WASHINGTON, 29

Il Presidente Roosevelt parlando durante una cerimonia promossa dalla fondazione Woodrow Wilson per commemorare il giorno anniversario della nascita di Wilson ha esposto alcuni concetti della sua politica estera. Innanzi tutto Roosevelt ha ribadito il principio secondo il quale gli S. U. non cercheranno mai di ottenere un solo piede di nuovo territorio per mezzo di conquiste. Il Presidente, sviluppando poi questo concetto ha dichiarato che la politica precisa degli Stati Uniti sarà d'ora in poi quella di opporsi agli interventi armati.

A che è servita la Lega

Riferendosi al mantenimento dell'ordine nel continente americano Roosevelt ha detto che il compito di preservare ordinati i Governi non spetta soltanto agli Stati Uniti, ma anche a tutte le altre Repubbliche e che una preoccupazione circa le questioni interne di qualsiasi altro Paese dell'emisfero può sorgere legittimamente soltanto quando le sue vicende siano tali da minacciare i vicini.

Parlando della Società delle Nazioni Roosevelt ha ricordato le accoglienze che ebbe la conferenza tenuta a Versaglia da Wilson che fece appello ai popoli perchè si mettesse al bando la guerra ed ha soggiunto che tale appello non ebbe alcun significato per la mente e il cuore di una gran parte dei cosiddetti statisti che si riunirono a Parigi per mettere insieme nel 1919 il cosiddetto trattato di pace.

«L'ho visto con i miei occhi e l'ho udito con le mie orecchie, ha detto Roosevelt. I vantaggi politici, il prestigio personale, gli ingrandimenti territoriali tennero a battesimo la Lega delle Nazioni e l'accompagnarono nei primi anni di vita ad opera di coloro che cercavano il proprio profitto ed anzitutto la sicurezza».

«Noi non siamo membri della Società, ha soggiunto Roosevelt, e non contempliamo la possibilità di appartenere ad essa, noi però diamo la nostra cooperazione alla Lega in ogni cosa che non sia prevalentemente politica e in ogni cosa che ovviamente rappresenti il punto di vista e il bene dei popoli del mondo».

Parlando della questione del disarmo Roosevelt, dopo avere affermato che gli S. U. hanno cercato di realizzare in materia di disarmo il massimo degli obiettivi in termini pratici e ragionevoli ha ricordato che egli dal canto suo ha raccomandato:

Per assicurare la pace

1) Che ogni Nazione convenga nell'eliminare dentro un breve periodo di tempo e mediante tappe progressive ogni arma offensiva in suo possesso e nel non creare nessuna arma addizionale di offesa. Tale sistema infatti non garantirebbe una Nazione contro le invasioni a meno che non venisse completato con il diritto di fortificare i propri confini con difese permanenti e fisse. Inoltre le Nazioni dovrebbero avere il diritto di assicurarsi, mediante continue ispezioni internazionali, che i vicini non stiano creando a mantengano armi per la guerra offensiva.

2) Una semplice dichiarazione che nessuna Nazione permetterà alle sue forze armate di attraversare i propri confini varcando il territorio di un'altra Nazione. Questo atto sarebbe considerato dalla umanità stessa.

3) E' chiaro naturalmente che nessun simile accordo generale per l'eliminazione dell'aggressione e delle armi della guerra offensiva sarebbe di una qualsiasi utilità per il mondo se non raggiunto mediante un accordo che stabilisca un obbligo solenne di rispettare l'accordo stesso.

Dopo avere affermato che queste proposte sono state rese pubbliche soltanto dopo avere vagliato attentamente l'opinione della maggioranza degli S. U. e di quella del resto del mondo Roosevelt si è detto convinto che tutti i popoli vorranno adottare le sue idee circa la pace e il disarmo.

L'incontro Mussolini-Simon
accentra l'interesse di tutta l'Europa

LONDRA, 29

Nei primi giorni della settimana prossima i Ministri, che si sono allontanati dalla capitale per le ferie natalizie, vi faranno ritorno, a cominciare da MacDonald che si trova in Iscozia, ed i problemi del disarmo e della Lega saranno quelli che occuperanno di più l'attenzione del Gabinetto.

I giornali inglesi assicurano però che il Consiglio dei Ministri non prenderà alcuna decisione fino al ritorno di Sir John Simon da Roma dopo il suo incontro con il Duce fissato per il 4 gennaio.

Situazione al punto morto

Ora che il Governo francese sembra aver respinte virtualmente le proposte formulate da Hitler, l'interesse di questi circoli politici, come di quelli di tutta Europa, si concentra una volta ancora su Roma. Secondo l'organo laburista, il Ministro degli Esteri inglese, insieme con il Capo del Governo italiano, cercherà di trovare una via di uscita alla presente situazione, la quale ha raggiunto un punto morto.

Molti giornali scartano l'ipotesi che si possa giungere ad una convenzione del disarmo all'infuori della Germania, alla quale essa verrebbe sottoposta per la firma. Tale convenzione sarebbe perfettamente inutile e aggraverebbe la situazione. In questi circoli ufficiosi, a giudicare dai commenti degli organi che sono notoriamente a contatto con il Foreign Office, non si è del tutto pessimisti circa la risposta che l'Ambasciatore francese si prepara a consegnare a Hitler. Si dice essere molto improbabile che la risposta francese equivalga press'a poco a un rigetto delle proposte tedesche.

Infatti il Governo di Parigi sa come a tale riguardo la pensi il Governo britannico, il quale ha ripetutamente dichiarato per bocca di Simon che a suo giudizio le proposte di Hitler sono così importanti da meritare la più seria attenzione. E ciò sarebbe stato ancora una volta ufficiosamente espresso da Simon durante la sua sosta parigina mentre era in viaggio per l'Italia. Quanto poi all'ipotesi che la Francia non attribuisca alcun valore all'adesione di Hitler a un sistema di controllo internazionale generale degli armamenti, si osserva che in origine fu proprio il Governo francese a proporre tale controllo.

Un nuovo piano francese di disarmo?

I corrispondenti inglesi da Parigi parlano poi di un nuovo piano di disarmo che quel Governo avrebbe l'intenzione di sottoporre a Ginevra quando si riunisse l'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo. Esso comprenderebbe al solito l'internazionalizzazione della aviazione civile, un controllo permanente e automatico degli armamenti, la soppressione delle fabbriche di armi e di munizioni, la proibizione dell'esportazione di materiale bellico, ecc. Se è veramente intenzione del Governo francese di presentare un nuovo piano, sia pure in parte fondato su quello britannico del maggio scorso, ci sarebbe da rimanere scettici e sconcertati davanti a questa nuova iniziativa che non avrebbe altro scopo che di temporeggiare e di non risolvere nulla. In questi circoli si spera piuttosto che al suo ritorno da Roma Simon abbia qualche buona novella da riferire al Governo. Da Parigi si fa prospettare l'ipotesi che anche il Governo britannico risponda a Hitler con una nota o memoriale differenti. Anche se ciò dovesse avvenire non sarà certamente prima del compimento della missione di Simon in Italia.

Molto commentati sono poi i discorsi di Roosevelt, di Stalin e di Molotoff e specialmente il primo nei riguardi dei trattati e della Lega delle Nazioni.

L'interpretazione più diffusa è che Roosevelt abbia voluto rinunciare al trattato di Versaglia che l'America non ha mai ratificato. Il Presidente americano ha però denunciato senza ambagi la Lega delle Nazioni il cui sviluppo, fin dall'infanzia, è stato ostacolato dai profittatori della pace e dalle grandi Potenze vittoriose. I riferimenti di Stalin e di Molotoff alla Lega sono a lor volta interpretati come una resipiscenza dell'Unione Sovietica verso la Lega, ma si dubita che la Russia voglia farne parte a meno che l'Istituto ginevrino venga riformato radicalmente come ha proposto il Gran Consiglio.

A questo riguardo un giornale ricorda il recente incontro del Duce con Litvinoff a Roma e scrive che i riferimenti societari dei due esponenti sovietici devono essere messi in relazione con l'incontro romano.

Francois-Poncet recherà a Hitler
il «memorandum» francese

PARIGI, 29

L'Ambasciatore di Francia a Berlino François-Poncet è stato ricevuto stamane dal Presidente del Consiglio Chautemps, col quale ha avuto un lungo colloquio. L'Ambasciatore ripartirà domani sera per Berlino, latore del «memorandum» francese sugli armamenti, che egli rimetterà al Cancelliere Hitler immediatamente dopo le feste.

Litvinoff parla al Comitato esecutivo
sulla tensione con la Germania e il Giappone

MOSCA, 29

Litvinoff, prendendo la parola alla riunione del Comitato Esecutivo Centrale, ha rilevato la tensione esistente nei rapporti tra l'Unione Sovietica e la Germania e il Giappone. Al pari di Molotoff nei giorni scorsi, il Commissario del Popolo agli Esteri ha riaffermato la volontà di pace dell'Unione e la sua preparazione morale e materiale per respingere qualsiasi attacco alle frontiere.

«Se non erro — ha anche osservato — Germania e Giappone si sono riconosciute reciprocamente eguali dal punto di vista della razza; ciò non deve destare meraviglia, oggi specialmente che dette parole non rendono più un concetto etnologico, ma velano un'organizzazione a tipo schiettamente militare». *(United Press).*

Le dimissioni dell'alto commissario
del Marocco spagnolo

MADRID, 29

L'alto commissario della zona di protettorato spagnolo nel Marocco, Moles, ha presentato le dimissioni, motivate dal rifiuto del Governo ad accordare gli aumenti di crediti richiesti per migliorare i servizi ritenuti necessari alla sicurezza e allo sviluppo della zona. Le dimissioni coincidono con voci di fermento tra gli indigeni del protettorato, la cui agitazione verrebbe alimentata dalla possibilità che la Spagna, cedendo ad urgenti sollecitazioni francesi, prenda parte ad operazioni contro i ribelli dell'Atlante francese.

"Verso il popolo,,

Le imponenti cifre
dell'assistenza invernale a Milano

MILANO, 29

L'E.O.A. della Federazione provinciale fascista ha oggi comunicato le imponenti cifre delle cibarie e dei sussidi vari dati ai bisognosi nel nome del Duce nei mesi di novembre e di dicembre.

Sono stati distribuiti generi alimentari per kg. 939.590, 199.400 litri di latte, carbone per kg. 119.400, cibi cotti, minestra e carne per 917.925 razioni, latte per 41.500 razioni. Sono stati ricoverati durante la notte 69.735 tra uomini, donne e bambini. I sussidi in denaro hanno raggiunto la cifra di lire 235.370. In occasione del Natale sono stati distribuiti in complesso 40.992 pacchi, 10.131 indumenti vari, 5357 paia di calzature, 16.793 giocattoli, 5000 maglie e 6800 maglioni.

Fortissima diminuzione
del naviglio italiano in disarmo

ROMA, 29

Alla data del 1.o novembre scorso il numero delle navi, sia a propulsione meccanica che a vela, in disarmo per ragioni economiche, risultava ridotto a 163 con un tonnellaggio lordo complessivo di 329.990 tonnellate contro 240 con un tonnellaggio di 473.609 tonnellate al 1.o gennaio di quest'anno.

Il disarmo della Marina mercantile italiana connesso alla crisi economica che si è tenuto sempre in proporzione assai più ridotta di quello raggiunto negli altri maggiori Paesi marinari, va dunque diminuendo: e questo può ancora essere considerato un sintomo della iniziale ripresa economica della Nazione.

Complessivamente le navi francesi in disarmo sono 382, con un tonnellaggio lordo complessivo di 888.659 tonnellate. L'aumento del tonnellaggio in disarmo è di 42.426 tonnellate rispetto al 15 ottobre.

Il Duce per l'aviazione da turismo
L'inquadramento della gente dell'aria

ROMA, 29

Senato e Camera riprenderanno contemporaneamente le loro sedute il prossimo tre gennaio. Figureranno all'ordine del giorno dell'assemblea elettiva numerose conversioni in legge e i bilanci dei Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Educazione Nazionale, per i quali sono state già distribuite le relazioni redatte dalla Giunta del bilancio. Quasi certamente seguirà la discussione degli stati di previsione dei Ministeri militari per il prossimo esercizio finanziario. Il Senato dedicherà la prima seduta, quella del tre gennaio, alla discussione del bilancio dell'Agricoltura. Successivamente verranno approvati i bilanci delle Colonie e della Giustizia e quelli degli altri Ministeri votati nel frattempo dalla Camera.

Si assicura che, prima di esaurire tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il che si verificherà non più tardi del 18-19 gennaio, il Parlamento approverà anche la nuova legge sulla costituzione delle Corporazioni, formulata nel corso dell'ultima sessione del Gran Consiglio.

Due categorie di aeromobili

Vari sono i disegni di legge che saranno esaminati in materia d'aeronautica. Uno fra questi è stato presentato dal Capo del Governo e concerne particolari agevolazioni per l'aviazione da turismo. La relazione che accompagna il progetto rileva che, in attesa che il movimento internazionale pur così intenso per ogni problema che tocchi la navigazione aerea consenta di adottare, come sarebbe necessario, efficaci provvedimenti per facilitare dal punto di vista internazionale l'aviazione da turismo, si è ritenuto opportuno predisporre provvedimenti di carattere puramente interno per facilitare lo sviluppo del turismo aereo nell'ambito del territorio del Regno. Esso provvede innanzi tutto a distinguere gli aeromobili da turismo in due categorie. Nella prima sono compresi quelli di proprietari privati, enti o associazioni sportive che ne facciano uso senza fine di lucro; nella seconda sono compresi quelli di proprietari privati e di società adibiti a trasporti aeronautici di carattere turistico mediante retribuzione o comunque a fine di lucro.

A questi ultimi sono assimilati gli aeromobili adibiti a lavori aeronautici, secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento. Le facilitazioni più larghe vengono concesse agli aeromobili della prima categoria, dato il carattere turistico sportivo che essi hanno, mentre per quelli della seconda categoria le facilitazioni sono previste in misura più limitata, perchè essi sono adibiti all'ordinario trasporto dei passeggeri ed è quindi necessario che sieno sottoposti a controllo maggiore, sia dal punto di vista tecnico come da quella di pubblica sicurezza.

Vera e propria legislazione aeronautica

Nel corso della recente sessione il Consiglio dei Ministri ha approvato un provvedimento che tende a dare un completo assetto giuridico alla gente dell'aria. Il provvedimento corrisponde alla duplice esigenza di venire incontro ai voti espressi dalle organizzazioni interessate e di armonizzare la legislazione italiana sulla navigazione aerea che è una delle migliori e delle più larghe, ai rapidissimi e continui sviluppi del traffico aereo commerciale. Il progetto predisposto corrisponde inoltre alla necessità di dare alla legislazione vigente un assetto che tenga conto delle continue innovazioni apportate in materia dagli accordi internazionali. Il disegno di legge sarà approvato nel corso delle prossime sedute della Camera e del Senato. Nel riformare gli ordinamenti vigenti esso tiene conto delle sopravvenute esigenze ed esperienze in materia di navigazione aerea, provvedendo in maniera adeguata e completa allo stato giuridico della gente dell'aria, che viene inquadrata negli ordinamenti sindacali creati dal Regime.

Mentre all'estero e per iniziativa dell'ufficio internazionale del lavoro si discute sulla possibilità e sui limiti di uno statuto della gente dell'aria, l'ordinamento proposto presenta una nuova legislazione aeronautica, che potrà essere più tardi armonicamente fusa in un codice analogo a quello marittimo.

Il disegno di legge in parola si compone di due titoli che si suddividono a loro volta in tre capi. Il primo capo divide la gente dell'aria in due categorie, personale navigante nelle sue varie specie e personale tecnico; capiscalo e personale non navigante. Per il personale navigante è prevista l'istituzione di un albo comprendente il personale di comando e di pilotaggio e l'istituzione di una matricola per il personale addetto agli apparati motori e agli altri macchinari di bordo. Per i capiscali infine è prevista l'iscrizione in registri. Le norme di dettaglio per la tenuta dei registri e per determinare alcuni requisiti di età, di capacità fisica e professionale, sono rinviate al regolamento.

Il secondo capo concerne i vari gradi aeronautici e requisiti che occorre possedere per conseguirli aprendo la porta delle professioni aviatorie civili, al personale già appartenente all'aviazione militare. Esso inoltre prevede la possibilità di comprendere nel personale di comando o di pilotaggio altre categorie di specialisti ove lo sviluppo dei servizi aeronautici e il progresso della scienza e della tecnica lo rendano necessario.

Il terzo capo, che riguarda il personale non navigante, si preoccupa in particolare di precisare la figura del caposcalo che è propria e caratteristica del traffico aereo.

Il secondo titolo, che si suddivide pure in tre capi, riguarda l'equipaggio. Il primo capo tende a dare una netta figura al comandante, sia per quanto concerne i requisiti di capacità che deve possedere, sia nei suoi rapporti con l'armatore, sia per ciò che concerne la sfera dei suoi poteri. Il secondo capo riguarda la composizione dell'equipaggio, stabilendo chi deve avere il comando dell'aeromobile e la gerarchia di bordo. Il terzo capo concerne l'arruolamento, tenendo conto dell'esperienza formatasi in materia attraverso i contratti collettivi sotto l'imperio dell'ordinamento sindacale, riprende dal diritto marittimo il concetto generale e il nome del contratto di lavoro della gente dell'aria e fa inoltre tesoro degli studi compiuti dalla Commissione reale dei codici. Le disposizione a tale riguardo si imperniano sugli uffici di collocamento, sui requisiti dei contratti collettivi, sulla larga disciplina del contratto individuale a tempo determinato e a tempo indeterminato nel nuovo spirito della legislazione fascista in difesa dei lavoratori di ogni genere e categoria.

La relazione sul bilancio

E' stata inoltre distribuita alla Camera la relazione redatta dall'on. Fier per conto della Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione delle spese per il Ministero dell'Aeronautica per il prossimo esercizio finanziario. Il relatore rileva anzitutto l'alta importanza rappresentata dalla riassunzione da parte del Duce dei tre Ministeri militari, riassunzione che determinerà un'armonica unità di indirizzo e non tarderà a manifestare in ogni campo i suoi benefici effetti.

La relazione dà atto dell'opera compiuta durante sette anni di comando dal Quadrunviro Italo Balbo, periodo che può considerarsi di ricostruzione e di sviluppo degli ordinamenti e prospetta la necessità di consolidare anche gli allestimenti bellici e di mantenere un assetto che risponda sempre alle esigenze di una anche improvvisa mobilitazione. Dopo aver fatto ampio cenno allo sviluppo avuto dalla R. Accademia aeronautica per la quale sono in corso ulteriori modifiche, che ne perfezioneranno il funzionamento, la relazione si occupa del sempre più entusiastico concorso della gioventù italiana per la carriera aeronautica. Passando poi all'aviazione civile il relatore ne espone l'attuale situazione, avangando proposta sul particolare aspetto di tale problema e sull'opera che lo Stato deve esercitare nei riguardi dei rapporti con le società esercenti. La relazione si addentra infine in una disamina delle linee già istituite e di quelle che dovrebbero istituirsi.

La Biennale del cinema a Venezia

Due coppe destinate dal Duce

ROMA, 29

Il Capo del Governo ha data la sua approvazione alle linee generali del programma riflettente la seconda Biennale del cinema, che avrà luogo a Venezia dal 1.o al 20 agosto 1934-XI. Fra le Nazioni che hanno già promesso di intervenire con le migliori pellicole, assolutamente inedite, all'esposizione internazionale del cinema, figurano gli Stati Uniti, la Germania, la Granbretagna, la Francia, l'Ungheria, il Giappone, l'Olanda, la Svezia, l'U. R. S. S., la Spagna, la Polonia, la Svizzera e la Norvegia. Alcuni Paesi nei quali l'industria del cinema è sorgente come l'India, hanno chiesto di essere rappresentati da tipiche pellicole di vita ed ambiente locale.

La prima giornata della Biennale sarà dedicata alla visione di pellicole di produzione italiana, per le quali vi è grande fervore di iniziativa da parte di numerose ditte produttrici. Le pellicole tutte saranno visionate nella versione originale. Dal 15 al 20 agosto la Confederazione nazionale fascista degli intellettuali terrà a Venezia il primo congresso degli scrittori e registi, per discutere problemi attuali tecnici e artistici del cinema.

Il Capo del Governo si è degnato concedere una coppa destinata alla migliore pellicola di produzione nazionale e altra coppa destinata alla migliore produzione estera. Le due coppe Mussolini saranno conferite in base al giudizio del comitato esecutivo.

Un tragico episodio della lotta politica in Romania

Duca ucciso in un attentato a Sinaja
Lo stato d'assedio verrebbe proclamato in giornata

BUCAREST, 29

Verso le 2.30 si spargeva fulmineamente la notizia di un attentato commesso contro il Presidente del Consiglio romeno Duca. Si apprendeva che il capo del partito dei vecchi liberali era stato ucciso alla stazione di Sinaja da uno studente seguace della Guardia di ferro, certo Nicolai Costantinescu.

La fulminea scena

Il Presidente del Consiglio si era recato quest'oggi a Sinaja per riferire al Sovrano sull'esito delle elezioni alla Camera e al Senato e sulla situazione politica. Dopo l'udienza Duca voleva fare ritorno col direttissimo della sera a Bucarest. Ma il treno era già partito e Duca aveva deciso di aspettare il treno seguente. Passeggiava sulla pensilina discorrendo con il suo capo di gabinetto e col Sindaco di Sinaja Grigorescu quando un individuo, che si era avvicinato senza dare sospetto, alzava improvvisamente una mano e lanciava da circa dieci metri di distanza un petardo. Quando il fumo della fragorosa esplosione si dissipò Duca apparve in piedi, miracolosamente illeso, a terra si trovavano invece le persone che lo accompagnavano, ferite leggermente alle gambe dalle scheggie.

Al frastuono e alle grida numerosi viaggiatori accorrevano dalle sale d'aspetto insieme a ferrovieri e a gendarmi, altri fuggivano in preda al panico. Frattanto l'attentatore visto vano il suo gesto estraeva una rivoltella e, avvicinandosi di alcuni metri al Presidente del Consiglio gli dirigeva contro la testa quattro colpi che raggiungevano tutti il segno. Duca stramazzava in un lago di sangue: la morte era stata istantanea.

L'attentatore si lasciava arrestare senza opporre resistenza.

Si parla di dittatura militare

Subito informato del tragico fatto Re Carol disponeva che la salma di Duca venisse trasportata nel castello di Peles e che fosse preparata una camera ardente.

Vivissima è l'impressione in tutto il Paese ed eccezionali misure sono già state prese per assicurare l'ordine. A tarda ora è corsa voce che il posto di Duca sarà occupato da Angelescu, attuale Ministro della Pubblica Istruzione e membro più anziano del Governo. Egli è stato chiamato telegraficamente dal Sovrano. L'attentato che è conseguenza dello scioglimento della Guardia di ferro sarebbe stato preparato da lungo tempo. Esso è un sintomo eloquente della tensione interna in Romania provocata specialmente dalle ultime lotte elettorali.

Duca, il capo del partito liberale, dopo lo scioglimento della Guardia di ferro era per i nazionalisti romeni un nemico odiato a morte. Sono imprevedibili le conseguenze dell'attentato ma si calcola che esso porterà ad un inasprimento nei metodi di lotta del Governo contro il movimento di destra. Si ritiene probabile che nella giornata di domani verrà proclamato lo stato d'assedio in tutto il Paese; si parla anche di proclamazione della dittatura militare.

L'uomo di Stato

Jon G. Duca era nato il 20 dicembre 1879 a Bucarest. Suo padre era direttore generale delle Ferrovie dello Stato romene. Sua madre discendeva dalla famiglia dei Ghika. Duca aveva studiato a Bucarest e a Parigi e s'era laureato in legge all'Università di Parigi. Dapprima aveva intrapreso la carriera del giudice, ma poi si era dedicato completamente al movimento cooperativo divenendo nel 1907 direttore della Cassa centrale delle banche popolari romene.

Nel 1907 Duca entrò nella vita politica attiva quale membro del partito liberale e fu eletto deputato. Da allora egli fece parte quasi ininterrottamente della Camera, dove si fece notare per la profonda conoscenza dei problemi economici e sociali. Accanto a Jonel Bratianu, Duca era uno dei più eminenti capi del partito liberale e s'imponeva per le sue doti di organizzatore e di valente oratore.

Nel Governo di Jonel Bratianu del 1914, Duca assunse il Ministero della Pubblica Istruzione. Nel febbraio del 1918 si dimise assieme a Bratianu. Verso la fine del 1918 nel nuovo Governo di Bratianu Duca assunse il portafoglio dell'Agricoltura e portò a compimento la riforma agraria, riforma che non ha trovato unanime approvazione.

Nel settembre del 1919 il Ministero rassegnava ancora le dimissioni. Nel successivo Governo di Bratianu, Duca divenne Ministro degli Esteri. Per quattro anni di seguito egli diresse le sorti della politica estera romena e rappresentò il suo Paese in tutte le Conferenze della Società delle Nazioni e si dedicò con entusiasmo allo sviluppo della Piccola Intesa. Duca fu poi chiamato al Ministero degli Interni nell'ultimo Gabinetto di Jonel Bratianu del giugno 1927. Egli tenne questo portafoglio anche quando a Jonel successe Vintila Bratianu, con il quale Duca il 3 novembre 1928 si ritirò dal Governo, lasciando la successione ai nazional-zaranisti.

Dopo la morte di Jonel Bratianu Duca divenne capo del partito liberale e lavorò a conciliare il partito con il Sovrano. Duca, più abile politico di Vintila Bratianu, ha collaborato al memoriale che nel luglio 1930 il partito liberale consegnò al Re. Dopo la morte di Vintila, Duca fu il Capo incontrastato del partito e non cessò la sua azione di avvicinamento al Re, finchè, con l'aiuto anche di circostanze indipendenti dall'opera sua, non riuscì a riportarlo al potere.

La «Guardia di ferro»

Jon G. Duca è caduto sotto i colpi di un aderente del giovane partito della «Garda de fier», ch'egli aveva sciolto appena costituito il Ministero, imprigionandone i capi, sopprimendone gli organi di propaganda, perseguitando e sorvegliandò con i mezzi più duri gli aderenti. Ai provvedimenti del Governo, il nuovo partito, che ha piuttosto tutto il carattere di un movimento nazionalista intransigente, tendente a combattere la corruzione e i sistemi dei vecchi partiti politici, reagì anche con mezzi illegali. Giovani della «Guardia di ferro» armati difesero l'affissione dei loro manifesti di propaganda proibiti e, quando un giorni la polizia volle sequestrare i fogli di propaganda in una tipografia, impedirono il sequestro con le armi e ne avvertirono telefonicamente il Ministero degli Interni. La «Garda de fier», creata e guidata da Corneliu Zelea Codreanu, riuscito finora a sfuggire all'arresto nascondendosi, stava facendo in Romania enormi progressi. I primi accorsi a ingrossare le file nazionaliste sono stati gli aderenti del prof. Cuza, capo del movimento antisemita, che non tardarono a vedere nel programma d'intransigente idealità nazionali di Codreanu, una base migliore per conquistare le masse e risanare l'ambiente politico tradizionalista.

I primi proseliti, Codreanu, che ha solo 28 anni, li fece tra i giovani studenti, i quali si sparpagliarono a diffondere il nuovo verbo nelle campagne, dove non esitavano ad aiutare i contadini nei loro lavori: la regolazione dei corsi dei fiumi, le semine, i raccolti, non pretendendo in compenso che attenzione all'esposizione del loro programma.

Fallito il tentativo di creare in Romania una nuova atmosfera politica, di cui specialmente i giovani sentono il bisogno, da parte del Generale Averescu, non scevro di compromessi con le vecchie consorterie, e quello di Maniu, il quale fallì nel suo disegno di risanamento dei costumi politici per la resistenza trovata tra i suoi stessi aderenti, il movimento di Codreanu ebbe subito largo seguito, anche nei partiti tradizionalisti, specie tra i minori, e minacciava da vicino e per sempre le due grandi organizzazioni dei liberali e dei nazional-zaranisti.

Duca e le pretese di Parigi

Ma il pericolo che il nuovo movimento presentava per i partiti interni non avrebbe certo deciso Duca a fronteggiarlo con i violenti mezzi a cui ricorse, se non gli fossero venuti suggerimenti e pressioni esterne. Quando il Sovrano liquidò Vaida Voivod e affidò l'incarico di formare il Governo a Duca, non s'è fatto mistero che il mutamento era avvenuto per l'intervento del «Quai d'Orsay». Re Carol avrebbe accettato l'esperimento liberale desiderato da Parigi, nella speranza, dimostratasi illusoria, di un atteggiamento meno rigido del Governo francese nel problema del debito estero e sarebbe stata risparmiata alla Romania la mortificazione del controllo finanziario preteso dai portatori di titoli francesi.

In quest'incontro Duca e i liberali avrebbero pagato l'appoggio parigino con l'impegno di sciogliere e perseguitare la «Garda de fier».

Questo impegno accecò Duca, che s'illuse di poter fronteggiare il giovine movimento con gli stessi mezzi da lui usati con i vecchi partiti nei tanti anni in cui fu, con l'onnipotente Jonel Bratianu, Ministro dell'Interno. Questo errore di calcolo gli costò la vita. Che l'attentato abbia suscitato grande impressione in Romania non v'ha dubbio, quando si pensa che in tanti anni di lotte politiche vivacissime, questo è il primo attentato contro un capopartito e capo di Governo che la storia della Romania registri.

Titulescu richiamato dalla Svizzera

Finora ci si era sempre limitati a grandi ingiurie sui giornali e nei comizi; la «Garda de fier» porta nella lotta una decisione nuova. E' probabile che l'attentatore abbia agito di propria iniziativa, ma non vi ha dubbio che i giovani di Codreanu non si lascieranno imbrigliare senza reazione.

All'atto dello scioglimento del movimento non solo tutti i giornali e i partiti d'opposizione deplorano il provvedimento, ma anche a molti liberali esso parve imprudente, arrischiato e, soprattutto, poco patriottico. A giustificazione dell'attentato i circoli nazionalisti di Bucarest questo rilevano e aggiungono che lo stesso Sovrano non approvava così violenta persecuzione. Certo, aggiungono, se invece di annullare le liste elettorali della «Garda de fier», i nazionalisti di Codreanu avessero potuto contarsi, avrebbero mandato in Parlamento non meno di 30 deputati, scaglione fortissimo, sicuro della conquista del potere in un avvenire assai vicino, anche per la disciplina e la dedizione di tutti gli aderenti al loro capo Codreanu.

All'attentato potrà seguire un periodo di repressione anche più violento, ma la «Garda de fier» non mancherà di pesare anche in seguito sulla vita politica della Romania.

All'ultima ora si apprende che sono stati arrestati due complici dell'attentatore. Titulescu è stato richiamato telegraficamente dalla Svizzera.

Profonda impressione a Belgrado
Il convegno della Piccola Intesa rinviato?

BELGRADO, 29

La notizia dell'assassinio di Duca si è sparsa a tarda ora a Belgrado e ha prodotto in tutti i circoli politici profonda impressione. Si suppone che in seguito all'assassinio la Conferenza dei Ministri degli Esteri della Piccola Intesa indetta per l'8 gennaio a Zagabria subirà un rinvio di alcuni giorni.

Come si sa la conferenza dovrà occuparsi di tutti i problemi della politica internazionale ma specialmente del problema del disarmo e del progetto della riforma della Società delle Nazioni. Gli altri problemi all'ordine del giorno sono quelli che si riferiscono ai rapporti della Piccola Intesa con la Russia sovietica, alla politica dell'intesa balcanica e alla regolazione dei problemi centro-europei. Secondo quanto si afferma nei circoli politici la Piccola Intesa appoggerà l'iniziativa jugoslava per una politica di intesa fra gli Stati balcanici e nel problema del riconoscimento della Russia sovietica prenderà una decisione definitiva.

Per quanto riguarda il problema danubiano si afferma che la Piccola Intesa elaborerà un nuovo progetto per la collaborazione economica fra gli Stati centro-europei.

Il Ministro cecoslovacco Bradac
ferito in un incidente d'auto

PRAGA, 29

Durante il viaggio da Praga al castello di Lana, residenza del Presidente Masaryk, il Ministro della Guerra cecoslovacco Bradac ha avuto un incidente automobilistico. Sulla strada gelata, l'automobile si è capovolta. Il Ministro della Guerra, che è rimasto ferito non gravemente alle mani ed alla testa, dopo i primi soccorsi ha potuto proseguire il viaggio con un'altra automobile.

La politica di pace della Grecia
e il viaggio di Maximos

ATENE, 29

Riferendosi al viaggio in occidente di Maximos, la *Proja* scrive che esso sarà eccezionalmente fecondo. La Grecia, che persegue una politica modesta ma realista, osserva il giornale, non può mischiarsi nelle competizioni diplomatiche della Società delle Nazioni e del disarmo perchè, pur basando la sua politica sui patti di amicizia con la Turchia e con i vicini balcanici e mediterranei non può allontanarsi dalle sue tradizionali relazioni con le due grandi Potenze occidentali. La politica pacifica e pacifista della Grecia serve ai suoi interessi e consolida la pace nei Balcani e in Europa. Questa attestazione Maximos fa a Zagabria, a Parigi e a Roma. Alla vigilia dei negoziati internazionali sulle questioni europee pendenti, era utile che la Grecia informasse i suoi amici sulle sue tendenze in politica estera.

Il Ministro Rhallis si dimetterebbe
per diventare Sindaco di Atene

ATENE, 29

Il Ministro dell'Aviazione Rhallis avrebbe preso la decisione di dare le dimissioni e di porre invece la sua candidatura a Sindaco di Atene. Secondo i giornali ciò potrebbe essere l'epilogo delle sue divergenze con Tsaldaris circa il regolamento della questione dell'attentato a Venizelos e anche il risultato dell'agitazione manifestatasi di recente.

Declino dei vecchi partiti in Irlanda
e ascesa incessante delle Camicie azzurre

DUBLINO, 29

Un fenomeno curioso presenta oggi la vita del Libero Stato di Irlanda. Esso si trova diviso politicamente più di quanto non lo fosse nei giorni della guerra civile del 1922. L'anno che si chiude registra il declino dei partiti valerista e cosgravista ed il crescere del movimento giovanile. Le Camicie azzurre sono presentemente la più grande forza nel campo dell'opposizione. Altro fatto che ha del paradossale è che il gaelico che doveva diventare la lingua nazionale irlandese e fu imposta nelle scuole è parlato meno di quando il Paese era governato dagli inglesi. La gioventù è attratta maggiormente dagli eroi dello schermo che dalla mitologia celtica e preferisce il romanzo moderno al libro di testo gaelico e più che la musica le danze gaeliche trasmesse dalla stazione locale; molte ragazze preferiscono musica da ballo trasmessa dalle stazioni estere.

Le condizioni del Principe Sisto

PARIGI, 29

Lo stato di salute di S. A. R. il Principe Sisto di Borbone, che è malato da circa quattro mesi, è ancora poco soddisfacente. Il Principe è nell'impossibilità di ricevere alcuno dei suoi amici a causa della sua grande debolezza. Tuttavia i medici constatano un leggero miglioramento generale. *(Radio Stefani).*

Sanguinosi disordini in Argentina

Una rivolta a Rosario di Santa Fè

BUENOS AIRES, 29

Gravissimi disordini di carattere rivoluzionario sono scoppiati a Rosario di Santa Fè, nell'Argentina settentrionale. Finora si segnalano 20 persone uccise e circa 60 ferite.

L'assalto alle caserme

Una folla infuriata ed armata di rivoltelle e di bastoni ha cercato di dare l'assalto alla caserma di polizia, ma è stata trattenuta e poi dispersa in seguito a numerose cariche di poliziotti a cavallo. Altri attacchi sono stati tentati dai dimostranti contro la Prefettura di polizia e l'Arsenale di quella città, ma sono stati respinti. Anche nella Provincia di Santa Fè sono scoppiati disordini in varie località, ma l'ordine ha potuto essere prontamente ristabilito.

La prima notizia dei disordini è stata appresa nella capitale in seguito ad un'improvvisa visita del Ministro degli Interni alla sede di polizia di Buenos Aires dopo mezzanotte. Come misura preliminare, tutte le truppe e la polizia di Buenos Aires sono state oggi consegnate in caserma. A Rosario sono stati operati oltre cento arresti di sovversivi, fra i quali i capi del movimento insurrezionale.

La polizia annuncia che, a Buenos Aires sono stati tratti in arresto 50 sovversivi. Con tali arresti il movimento sedizioso di questi ultimi due giorni può ritenersi soffocato nella capitale. La città questa mattina era tranquilla. I negozi per tutta la nottata hanno tenute le saracinesche abbassate.

Il ristabilimento dell'ordine

Dal palazzo presidenziale è annunciato che l'insurrezione promossa dal partito radicale è stata stroncata nella Provincia di Santa Fè, ove aveva assunto maggiore vastità e forza. Gli insorti sono stati già sloggiati dal palazzo delle Poste e dalle varie stazioni di polizia che avevano occupato di sorpresa. E' anche ufficialmente ammesso che la soppressione della rivolta è costata un numero imprecisato di morti e feriti da ambo le parti.

Contemporaneamente il Governo ha reso noto che l'ordine pubblico sarà rigorosamente mantenuto ovunque, anche a costo di ricorrere allo stato d'assedio. L'insurrezione è direttamente collegata alle decisioni del partito radicale di astenersi dalle prossime elezioni.

La polizia federale ha arrestato a Rosario l'ex Presidente della Repubblica dott. Alvear ed altri capi del partito radicale ritenuti responsabili del movimento insurrezionale, ma dopo poche ore essi sono stati rilasciati e hanno avuto il permesso di far ritorno alla capitale. L'insurrezione si è estesa alla maggior parte della Provincia e le autorità hanno potuto riprendere il controllo della situazione talvolta solo dopo alcune ore di guerriglia con i ribelli. A Rosario il palazzo delle Poste, occupato di sorpresa dagli insorti, è stato ripreso dalle truppe del Governo dopo alcune ore di lotta.

Scontri presso il confine

A Rosario, nella giornata di ieri e oggi si sono avuti complessivamente nove morti e cinque feriti. La situazione in città è abbastanza tranquilla. Stamane il Ministro degli interni, Millo, dopo avere conferito con il capo della polizia di Buenos Aires, aveva smentito alla United Press *qualsiasi voce di fermento politico nella capitale.*

Un comunicato del Ministero della Marina informa che nuclei d'insorti hanno nuovamente tentato di penetrare nel palazzo della Prefettura di Rosario, ma sono stati respinti dalle forze pubbliche e dà notizia dell'intervento di una cannoniera nella lotta contro gli insorti sulla costa presso il confine argentino-brasiliano, intervento che ha prodotto sensibili perdite tra gli insorti, parte dei quali, sebbene feriti, si sono rifugiati in territorio brasiliano.

La proclamazione dello stato d'assedio

BUENOS AIRES, 29

Un comunicato del Ministero della Marina informa che i ribelli hanno tentato d'impadronirsi di una nave presso Pasolibres, ma sono stati respinti. Vi sono stati parecchi feriti. E' stato decretato lo stato d'assedio in tutta la Repubblica. (Radio Stefani).

Il Paraguay accetta la proroga dell'armistizio nel Chaco

ASSUNCION, 29

Il Governo paraguayano ha accettato la proroga di otto giorni dell'armistizio nel Chaco. *(United Press).*

Il Ministro brasiliano delle Finanze ha dato le dimissioni

RIO DE JANEIRO, 29

Il Ministro della Finanze Aranha ha dato le sue dimissioni. Egli sarebbe sostituito da Arturo Costa presidente del Banco De Brazil. *(Radio Stefani).*

Nanchino sta per sferrare l'offensiva contro i ribelli del Fu Kien

LONDRA, 29

Il conflitto armato fra le forze del Governo centrale di Nanchino e i ribelli della provincia del Fu Kien sta per entrare nella fase decisiva. Il Generale Ciang Kai Scek, che comanda le truppe governative annunzia, che domani o dopo egli sferrerà un'offensiva generale su tutto il fronte del Fu Kien settentrionale mentre simultaneamente dalla via del mare contingenti di truppe verranno sbarcati a Fu Ciau dalle navi da guerra di Nanchino ancorate in quel porto, dove già sono dislocate altre navi da guerra americane, britanniche e giapponesi. L'offensiva di Nanchino mira a stroncare definitivamente la rivolta del Fu Kien e, secondo le previsioni generali, essa sarà coronata da successo. Indubbiamente il Maresciallo Cian Kai Scek ha agito con prontezza e vigore e pertanto si prevede che il movimento di indipendenza del Fu Kien venga stroncato.

La sentenza contro Mizzi a Malta

10 sterline di ammenda

LONDRA, 29

A distanza di dieci giorni dall'inizio della causa giudiziaria intentata contro l'ex Ministro dell'Educazione e capo dei nazionalisti maltesi, dott. Enrico Mizzi, per un preteso articolo sedizioso e antibritannico apparso nel giornale *Malta*, si è avuto oggi il verdetto. Il dott. Mizzi è stato condannato al pagamento dell'ammenda di dieci sterline e il giornale *Marta* è stato sospeso per due mesi. Secondo la *Reuter* da Malta, il giornale non rimarrà però colpito da questo provvedimento perchè, dopo la sua recente sospensione, usciva sotto nuova veste e col titolo di *L'Eco di Malta e Gozo.*

La difesa di Enrico Mizzi ha interposto appello. Forze di polizia regolano in Tribunale e nelle adiacenze il passaggio della folla che ha rotto una vetrata della porta d'ingresso dell'aula.

Sei idro americani tenteranno la transvolata S. Francisco-Honolulu

LONDRA, 29

Gli americani, secondo i giornali di oltre Atlantico, sembrano decisi ad emulare le epiche gesta degli atlantici di Balbo. Si annunzia che sei idrovolanti ritenuti l'orgoglio dell'aeronautica degli Stati Uniti spiccheranno il volo da San Francisco nel tentativo di compiere la trasvolata senza scalo fino a Honolulu nel Pacifico, coprendo la distanza di 3500 km. Secondo il programma prestabilito, gli apparecchi partiranno da San Diego alla volta di San Francisco il 10 gennaio prossimo. Due giorni dopo, tempo permettendo, essi lascieranno la capitale della California. La trasvolata sarà diretta dal comandante Neffer Mac Innis e l'equipaggio di ogni apparecchio sarà formato di tre piloti, un radiotelegrafista e due meccanici.

Due aviatrici in volo ininterrotto da oltre otto giorni

LONDRA, 29

Due donne aviatrici hanno battuto il record del mondo di resistenza, volando sopra la Florida per otto giorni e quattro ore ed ancora al momento in cui vi trasmettiamo la notizia non danno segni di atterrare. Esse sono le famose aviatrici americane signora Frances Marsalis e signorina Elena Richey. I rifornimenti di carburante e di cibarie hanno luogo a intervalli per mezzo di un altro aeroplano.

Il "Conte Verde„ a Ceylon

COLOMBO, 29

Stamane è giunto in rada il «Conte Verde» del Lloyd Triestino con a bordo i soci della Lega Navale Italiana partecipanti alla crociera al Siam ed alle Indie olandesi. Non appena la nave si è ormeggiata è salito a bordo il regio console ad ossequiare S. E. l'Ammiraglio Cuturi. I soci sono scesi a terra e con automobili hanno visitato la città.

L'aumento del corso delle azioni trattate nelle Borse italiane

MILANO, 29

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno è aumentato nella terza settimana di dicembre del 0.89 per cento, passando da 58.20 a 58.72. Sono aumentati tutti i vari indici di gruppo, ad eccezione dell'indice dei tessili che è ribassato di 0.80 per cento. Hanno segnato un rialzo specialmente gli indici dei titoli della navigazione e trasporti (1.89 per cento), l'indice degli agricoli ed immobiliari (1.18 per cento) e quello dei bancari (1.15 per cento).

Passando all'esame del comportamento dei singoli titoli, si osserva che i maggiori aumenti sono dati, nel gruppo della navigazione e trasporti, dalle azioni della Navigazione Generale Italiana e delle Ferrovie Meridionali, nel gruppo degli agricoli ed immobiliari dalle azioni della Generale Immobiliare e del Risanamento Napoli e fra i bancari dalle azioni del Credito Italiano e della Banca d'Italia. Fra i tessili si notano specialmente i ribassi delle azioni della De Angeli Frua e delle Manifatture Cotoniere Meridionali.

Il volume dei titoli azionari contratti nelle Borse del Regno è stato inferiore a quello della settimana precedente, essendo passato come media giornaliera da lire 1.14 a lire 0.95 per ogni 1000 lire di titoli esistenti. E' specialmente diminuita la contrattazione dei titoli tessili, alimentari e vari e dei bancari. Le azioni più contrattate sono state quelle della Fiat (media giornaliera 5892 titoli), della Snia Viscosa (5833), della Unione Esercizi Elettrici (4500), della Montecatini (4387), e dell'Ilva (4125). L'indice generale del corso delle obbligazioni è ribassato rispetto alla settimana precedente. La diminuzione è dovuta specialmente alle obbligazioni industriali.

Il volume delle obbligazioni contrattate nella Borsa di Milano è aumentato rispetto alla settimana precedente. La media giornaliera dei titoli trattati è infatti passata da lire 0.15 a lire 0.17 per ogni mille lire di titoli esistenti. E' aumentata la contrattazione delle obbligazioni fondiarie.

Roma e i giovani asiatici

Nuovi legami

ROMA, 29

Il presidente del convegno asiatico, signor Danesch, intervistato, ha dichiarato che il convegno ha deciso di formare un comitato esecutivo studentesco che si mantenga in stretti contatti con un ufficio permanente degli studenti asiatici con sede in Roma.

L'ufficio permanente e l'esecutivo appena composti, iniezieranno il lavoro per indire un secondo e naturalmente meglio organizzato congresso che, con ogni probabilità, avrà luogo nella nostra Capitale.

Un primo problema da risolvere per il successo dell'iniziativa è la formazione di associazioni studentesche per le diverse nazionalità, senza le quali non è possibile tessere quella rete di rapporti indispensabili all'ulteriore lavoro delle future riunioni. Gli studenti indiani sono abbastanza bene organizzati e così pure quelli cinesi. Non così può dirsi delle altre nazionalità. L'Istituto italiano per il Vicino, Medio ed Estremo Oriente si manterrà in contatto, si pensa, coi giovani asiatici che studiano in Europa, facilitando in ogni modo le loro iniziative culturali e gli sforzi organizzativi.

«Bisogna evitare — ha detto il sig. Danesch — che questi convegni assumano carattere politico come gli studenti di qualche nazionalità desidererebbero. Si verrebbe così a snaturare gli scopi principali a cui tendiamo.

Che Roma sia stata designata sede dell'Ufficio permanente è naturale — ha concluso l'intervistato. — Per il suo passato, e specialmente per il suo presente, l'Italia di Mussolini è la più adatta per una missione del genere. Accanto all'attrazione spirituale c'è da considerare le ragioni geografiche e di clima: l'Italia è alle porte dell'Oriente; in Italia gli orientali possono stare come in casa loro; ad ogni modo meglio, per esempio, che sotto il cielo di Berlino o altri Paesi nordici. Roma dunque è destinata ad accogliere un numero sempre maggiore di studenti del nostro continente. D'altra parte la tradizione romana è visibile in tanti nostri Paesi. Si tratta d'infonderle nuova vita».

Studenti reduci dal convegno visitano il «Popolo d'Italia»

MILANO, 29

Sono giunti oggi a Milano reduci dal Congresso di Roma un centinaio di studenti asiatici. Dopo aver visitato alcuni stabilimenti industriali della città accompagnati da una rappresentanza del «Guf» milanese essi hanno partecipato ad un ricevimento offerto dal Podestà a Palazzo Marino, ove al benvenuto loro rivolto, ha risposto, a nome dei colleghi, il dott. Fanzi Tadros ringraziando ed esprimendo la più viva ammirazione per la civiltà fascista e per il suo grande Capo. Gli ospiti si sono trattenuti cordialmente per oltre un'ora nelle vaste sale quindi si sono recati a far visita di omaggio all'Università e alla sede del *Popolo d'Italia.* In serata sono ripartiti per le rispettive destinazioni.

Una visita di S. E. Ricci all'Istituto di odontoiatria "Eastman„

ROMA, 29

Il Sottosegretario per l'Educazione fisica e giovanile e presidente dell'O. N. B. on. Renato Ricci si è recato all'Istituto superiore di odontoiatrica «G. Eastman». Egli è stato ricevuto dal direttore, che lo ha guidato nella visita mentre ogni reparto funzionava in piena efficienza. S. E. Ricci, prima di lasciare l'istituto, che è considerato come un organo sanitario assistenziale dell'O. N. B. nel campo della profilassi e della cura odontoiatrica, ha espresso tutta la sua ammirazione ed il suo compiacimento per l'organizzazione e il funzionamento della istituzione che ha potuto essere completamente realizzata perchè nata nel costruttivo clima fascista.

Il Festival musicale di Firenze

Una riunione della Giuria internazionale a S. Remo

SAN REMO, 29

Si è riunita a San Remo, ospite della Sezione Italiana della Società internazionale di musica contemporanea e della direzione del Casino municipale, la giuria internazionale incaricata di stabilire il programma del Festival musicale di Firenze, ordinato dalla Società stessa, che si svolgerà nei prossimo aprile al Politeama Fiorentino. La giuria è composta dalla signorina Nadia Boulanger di Parigi, dai maestri Rosenberg dell'Opera di Stoccolma, Vogel di Mosca, Krenek di Vienna e Casella di Roma. Ha assistito ai lavori anche il prof. G. J. Dent, presidente della S.I.M.C. Il Festival di Firenze sarà inaugurato il 2 aprile prossimo, con un concerto di musica sinfonica italiana comprendente composizioni di Alfano, Mulè, Dallapiccola, Malipiero e Casella. Seguiranno altri concerti sinfonici riservati agli stranieri.

Il tasso d'interesse della Cassa Depositi e Prestiti

ROMA, 29

A partire dal 1.o gennaio 1934-XII l'interesse da riscuotere sulle concessioni di prestiti che la Cassa Depositi e Prestiti effettuerà tanto sui fondi propri o delle gestioni annesse, quanto sui fondi di pertinenza degli istituti di previdenza da essa amministrati, viene stabilito nella misura del 5 per cento netto in ragione di anno.

Resta invariato l'interesse nella misura del 2 per cento netto in ragione di anno per i depositi volontari, nella misura dell'1.75 per cento netto in ragione di anno per i depositi cauzionali e nella misura dell'1.50 per cento netto in ragione di anno per tutti gli altri depositi.

Le sovrimposte comunali sui terreni e i fabbricati

ROMA, 29

Con regio decreto che è andato in vigore oggi, viene data facoltà ai Comuni e alle Provincie di sovrimporre alle imposte erariali sui terreni e sui fabbricati fino ai limiti di cui alla tabella annessa al decreto, salvo per i Comuni quanto dispone l'ultimo comma dell'art. 321.

L'esperimento americano

Sequestro di tutto l'oro delle banche?

La probabile quota di stabilizzazione

WASHINGTON, 29

Si dichiara da fonte autorevole che gli obiettivi monetari del Governo sono: 1) aumento continuo delle offerte di acquisto dell'oro da parte del Governo; 2) ottenere il permesso da parte del Congresso di sequestrare presso le Banche della Riserva federale tutto l'oro mediante l'utile derivante dalla svalorizzazione della divisa; 3) iniziativa di stabilizzazione monetaria internazionale.

Secondo indiscrezioni raccolte in ambienti che si ritengono assai bene informati, la stabilizzazione del dollaro avverrà al cambio di 41.34 rispetto alla sterlina, ciò che significa una svalutazione del 50 per cento rispetto alla parità del regime aureo. Contemporaneamente è risaputo che il Governo intende continuare ancora per qualche tempo nella sua politica di acquisto dell'oro a prezzo superiore a quello corrente sul mercato internazionale. Infine è tutt'altro che escluso che nella prossima sessione il Governo provochi dal Congresso la concessione dei necessari poteri per avere libertà di manovra nella stabilizzazione monetaria.

Il sequestro degli utili in oro nelle Banche di Riserva federale investirebbe la riforma di una legge che farebbe entrare nelle casse del Tesoro tutte le riserve auree della Nazione di circa quattro miliardi e 300 milioni di dollari. L'utile che ricaverà il Tesoro da questa operazione servirà forse al rimborso del debito pubblico e a far fronte alle spese ordinarie.

I circoli bene informati vedono la necessità di un accordo per una stabilizzazione internazionale perchè altrimenti sarebbe relativamente semplice per qualche Potenza di svalutare la propria divisa sotto la cifra di stabilizzazione americana a detrimento del commercio d'esportazione dell'America.

Bullitt s'imbarca oggi per gli S. U.

PARIGI, 29

Il sig. Bullitt, Ambasciatore degli S. U. a Mosca, che da sabato si trova a Parigi dopo un breve soggiorno nella capitale russa, partirà domattina per gli S. U. Il sig. Bullitt conta di tornare in Europa durante il mese di febbraio prossimo. *(Radio Stefani).*

L'inchiesta per l'ecatombe di Lagny

Sarebbe imminente un colpo di scena - Le deficienze delle ferrovie francesi - Vecchia mentalità e materiale decrepito

PARIGI, 29

L'inchiesta aperta sulle origini della catastrofe di Lagny prende ogni giorno maggiore ampiezza, poichè l'impressione per il terrificante disastro lungi dal dileguare si accentua ancora. Adesso non più soltanto da Parigi vengono infatti le voci che domandano al Governo di prendere al più presto disposizioni per impedire che si ripeta un così tremondo concorso di circostanze che ha costato la vita a più di duecento persone e ne ha ferite trecento, di cui molte rimarranno mutilate, ma anche e soprattutto dalla provincia dove i funerali delle vittime fatti collettivamente e con solennità hanno dato luogo a impressionanti manifestazioni di cordoglio. In una sola piccola città dell'est, a Vitry le Francois, oggi venti vittime sono state accompagnate al cimitero; il che vuol dire che non vi è pressochè famiglia di Vitry le Francois che non abbia pagato il suo triste tributo alla catastrofe.

Dichiarazioni d'un alto funzionario

L'azione delle autorità da un lato mira a mettere in luce le deficienze delle ferrovie francesi e cerca di realizzare tutte le misure perchè il più rapidamente possibile sia rimediato a queste deficienze; dall'altra essa tende ad individuare i responsabili diretti e indiretti dello spaventoso massacro investigando anche sull'azione dei principali dirigenti.

Così si annunciava oggi alla fine del pomeriggio come possibile a breve scadenza un grosso colpo di scena. Le autorità sembrano aver rinunciato anche a certi falsi pudori che servivano talvolta a nascondere deficienze da tutti conosciute e che nessuno aveva il coraggio di menzionare.

Sotto questo punto di vista sono significative e interessanti le dichiarazioni che ha fatto stamane al Matin il direttore della sola grande rete ferroviaria che sia gestita direttamente dallo Stato: quella che apparteneva alla vecchia Compagnia dell'Ovest, signor Dautry.

L'alto funzionario ha criticato acerbamente lo spirito conservatore che presiede a tutte le organizzazioni ferroviarie, dimostrando che le deficienze che si riscontrano nelle reti ferroviarie della Francia sono essenzialmente dovute al persistere della vecchia mentalità e al mancato coraggio di saper fare delle ardite innovazioni.

Sistemi del 1842

«Il metodo fondamentale francese — ha detto il direttore della rete delle Ferrovie dello Stato — consiste nel conservare ciò che si ha completandolo, modificandolo, perfezionandolo ma senza sostituirlo. Per quanto concerne le Ferrovie le spese per i segnali, per il materiale rotabile, per la ricostruzione delle stazioni molte delle quali sono pericolanti, si crede che sieno delle spese addirittura di lusso. Noi non siamo sostenuti come in altri Paesi dall'opinione pubblica, la quale non si rende conto che i mezzi di cui dispongono le Ferrovie sono ben lungi dall'essere all'altezza delle necessità del servizio. Questo spirito conservatore, questi sentimenti di economia a oltranza fanno sì che le Ferrovie sono costrette a impegnare vere e proprie battaglie per ottenere i fondi ncessari. Nessuno si vuol rendero conto che la sola economia che conta è quella della vita umana. Per queste ragioni — egli ha continuato — nell'impianto delle segnalazioni molte compagnie ferroviarie francesi e in particolare la rete dello Stato hanno conservato tutto ciò che poteva esistere all'origine delle Ferrovie trasformandolo e modernizzandolo, senza tuttavia poter ottenere quelle garanzie che darebbero un equipaggiamento veramente moderno. Sulla rete dello Stato, malgrado gli sforzi fatti, si può constatare che nel 1933 su 9134 km. di rete non ci sono che 120 km. equipaggiati con un sistema di blocco automatico a segnali luminosi; 1900 km. hanno blocchi a mano che datano dal 1880 al 1900; 7000 km. infine posseggono ancora il sistema di segnalazioni del 1842 modernizzato, ma senza un sistema di blocco e soltanto con un precario servizio di avvisi telegrafici.

Le vetture di legno

«Se in questi 7000 km. vi sono molte vie secondarie dove passa soltanto qualche treno al giorno, vi sono però anche centinaia di chilometri di vie principali giornalmente percorse da grandi espressi e con un traffico di viaggiatori intenso.

Lo stesso accadde per il materiale rotabile. Prima del 1927 non si aveva una sola vettura metallica; l'anno dopo se ne avevano 200 consegnate o ordinate. Oggi la rete dello Stato ne possiede 700; ma siccome per assicurare il servizio dei grandi espressi occorrono 1726 vetture, io sono costretto a impiegare 1000 vetture di legno».

La causa di tutto ciò il signor Dautry più che nel personale dirigente la compagnia, la scorge nei poteri pubblici, che non accordano alle Ferrovie francesi la stessa attenzione e lo stesso interessamento come ad altri organismi pure necessari.

«Pensate — egli ha detto concludendo — che per ottenere i crediti necessari per l'acquisto di quaranta vetture metalliche ho dovuto sostenere una vera e propria battaglia, benchè vagoni di questo genere siano così necessari. Il problema è dunque quello di ringiovanire da capo a fondo tutta l'organizzazione ferroviaria».

Queste dichiarazioni hanno fatto una enorme impressione per la personalità da cui manavano ed hanno senza dubbio contribuito nella giornata di oggi a stimolare ancor di più l'energia dei poteri pubblici. Il Ministro dei Lavori Pubblici infatti ha convocato stamane tutti i dirigenti delle compagnie ferroviarie francesi ed ha domandato loro di presentare entro i primi giorni di gennaio un progetto completo per la riforma del sistema di segnalazioni in vigore sulle linee francesi, per l'applicazione del quale egli si è impegnato a chiedere al Parlamento a breve scadenza gli stanziamenti necessari.

Le indagini sullo sciopero

Il Ministro ha ricevuto anche una delegazione di ferrovieri che gli hanno esposto le condizioni in cui si svolge il loro lavoro e che dal canto loro hanno precisato dei progetti a cui la loro esperienza quotidiana conferisce un carattere di serietà. La delegazione dei ferrovieri ha anche ripetuto i gravi appunti che già erano stati formulati contro i dirigenti della compagnia e contro il personale preposto al movimento e alla formazione dei treni, circa la composizione dei convogli con materiale in legno e in acciaio e circa l'ordine di partenza troppo ravvicinata dei due treni fatali. Sembra fin d'ora però che l'istruttoria debba subire un momento d'arresto per ragioni di carattere procedurale e che il Tribunale di Meaux debba essere trasferito a Parigi, appunto a causa di questo spostamento di responsabilità. D'altra parte nuove indagini sono svolte dalla polizia, che ha appositamente designato un commissario specializzato per accertare quali proporzioni avesse effettivamente il movimento di sciopero che serpeggiava fra i ferrovieri della stazione dell'Est.

300 dimostranti arrestati a Parigi

PARIGI, 29

Stasera 1200 impiegati dei servizi pubblici appartenenti alla Società del gas e alle compagnie parigine di distribuzione di elettricità, rispondendo all'appello dei loro sindacati, hanno tentato una dimostrazione, ma si sono scontrati con il grande servizio d'ordine predisposto che li ha dispersi. Alcune colluttazioni si sono verificate e durante queste sono stati operati 300 arresti. Diversi manifestanti, condotti al posto di polizia, sono stati rilasciati dopo la verifica della loro identità. *(Radio Stefani).*

NOTIZIE BREVI

Durante un violento temporale a Johanneburg, una folgore gigantesca ha causato di un sol colpo la morte di quattro indigeni e di cinque animali. Quattro altre persone sono rimaste prive di conoscenza. Una di esse si trova in stato disperato e si dispera che possa sopravvivere. Alle altre tre la folgore ha tolto completamente i capelli.

Bollettino meteorologico

	Barom.	Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	745.6	9	7	piovoso, mosso
Roma	744.1	10	8	coperto, mosso
Torino	743.4	4	—1	neve
Milano	742.9	4	—1	piovoso
Genova	742.2	8	2	piov., legg. mosso
Venezia	742.6	4	2	coperto, agitato
Firenze	742.6	9	4	coperto
Ancona	743.2	11	5	coperto, calmo
Bologna	743.2	2	—5	nebbia
Napoli	744.3	11	3	piovoso, agitato
Taranto	748.7	14	11	piovoso, grosso
Palermo	746.4	18	13	coperto, mosso
Catania	748.8	15	7	coperto, grosso
Cagliari	746.4	15	6	cop., legg. mosso
Tripoli	765.4	15	8	sereno, agitato
Messina	748.8	17	11	coperto, mosso
Trento	744.4	2	—3	coperto
Fiume	746.3	10	6	piovoso, mosso
Bari	747.8	15	5	piov., legg. mosso
Sanremo	740.9	8	5	coperto, mosso
Bengasi	761.0	15	5	sereno, legg. mosso
Rodi	761.7	14	11	piov., legg. mosso

(Osservazioni del 28 dicembre).

Probabilità: Persisterà su tutta l'Italia la perturbazione del tempo con cielo nuvoloso o coperto e precipitazioni generali. Sul Tirreno queste avranno carattere prevalentemente temporalesco e qua e là, specialmente sulla Sardegna, si potranno avere alcune schiarite. Sulle regioni settentrionali e centrali perdureranno le nebbie, più dense in Val Padana. Venti intorno nord moderati con raffiche in Val Padana, forti sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno; forti con raffiche maestrali in Sardegna, del terzo quadrante sul medio e basso Tirreno, sciroccali altrove. Temperatura in irregolare variazione. Molto agitato il Jonio e il basso Adriatico, agitati i rimanenti mari.

L'attuale legge elettorale e la futura Camera corporativa

ROMA, 29

E' stato pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* il regio decreto legge 14 dicembre, col quale vennero apportate alcune modifiche agli articoli 47, 48 e 49 per il testo unico della legge elettorale politica.

Per non ingenerare equivoci è bene avvertire che il sistema elettorale non è stato per nulla modificato per decreto legge ma soltanto aggiornato per così dire nella nomenclatura dalle istituzioni che in esso sono contemplate e che per conseguenza le prossime lezioni della prossima Assemblea legislativa avverranno come per il passato, secondo la legge elettorale in vigore.

Non potrebbe essere altrimenti in quanto che un nuovo sistema di costituzione degli organi legislativi, che potrebbe importare l'abbandono definitivo dei metodi elezionistici finora in onore come i soli capaci di formare le Assemblee legislative non solo non è stato ancora introdotto nel nostro diritto positivo ma, secondo quello che è stato prospettato in occasione della discussione dell'ordinamento corporativo al Consiglio Nazionale delle Corporazioni non avrebbe ancora la sua base istituzionale costituita. Come è noto, l'attuale sistema elettorale, per quanto forse tale denominazione non si convenga al vigente sistema di formazione della Camera dei deputati è imperniato sull'esistenza dell'ordinamento sindacale.

Le associazioni professionali o Confederazioni sindacali costituiscono il naturale presupposto della rappresentanza politica la quale, prima che sotto forma di lista elettorale da proporsi all'approvazione del corpo elettorale, deve essere passata al doppio vaglio delle associazioni professionali e del Gran Consiglio del Fascismo. Il nuovo sistema, secondo quanto è dato prevedere, dovrebbe invece essere imperniato sull'ordinamento corporatico e la Corporazione dovrebbe costituire il presupposto dei nuovi organi legislativi. Prima quindi di pensare al nuovo modo di reclutamento degli organi legislativi si deve pensare a creare le Corporazioni. Solo quando queste saranno istituite e avranno un sufficiente grado di sviluppo si potrà mettere mano ad un'ampia riforma costituzionale che utilizzi le nuove istituzioni corporative ai fini della composizione dei nuovi organi legislativi.

L'ordine da seguire pertanto nello sviluppo del complesso svolgimento dei nuovi ordinamenti dovrà essere il seguente: l'attuale Camera dovrà approvare la legge sulle Corporazioni, in modo da dare tempo al Governo di procedere all'effettiva costituzione dei nuovi istituti. Quindi la Camera attuale avrà compiuto il suo ciclo e finito il suo compito e dovrà cedere il posto alla nuova Camera, la quale sarà eletta secondo le norme di legge attualmente in vigore. Sarà perciò compito della nuova Camera di discutere ed approvare la definitiva riforma costituzionale nella quale gli ordinamenti corporativi, che intanto saranno stati istituiti e avranno incominciato a funzionare troveranno i loro logici sviluppi giuridici e politici.

La divisa nera per gli ufficiali della Milizia

ROMA, 29

Una circolare del Comando della Milizia stabilisce che col 1.o gennaio prossimo sarà adottata la divisa nera per gli ufficiali della Milizia stessa, da indossarsi in occasione di cerimonie o speciali circostanze.

Una modifica viene apportata alla divisa grigio-verde degli ufficiali appartenenti all'Opera Nazionale Balilla nel senso che i pantaloni avranno la striscia bianca e che le mostrine del bavero della giubba saranno pure bianche.

Il decreto sugli assegni bancari

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che modifica dal 1.o gennaio 1934, A. XII, le norme sull'assegno bancario, sull'assegno circolare e su alcuni assegni speciali dell'Istituto di emissione, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. Resta salva la facoltà per il Banco di Napoli di emettere, in conformità del proprio statuto, polizze notate.

Gli assegni bancari emessi prima dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni sono regolati, a tutti gli effetti, anche nei riguardi del bollo, dalla legge anteriore ancorchè alcune delle obbligazioni in essi contenute siano state assunte successivamente. Ad essi sono invece applicabili le disposizioni odierne che riguardano la forma e i termini del protesto e le disposizioni sull'ammortamento.

Gli effetti degli atti che valgano ad evitare la decadenza o ad interrompere la prescrizione dell'azione e che siano stati compiuti prima dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni, sono regolati dalla legge anteriore; se gli atti stessi sono invece compiuti dopo la entrata in vigore delle presenti disposizioni gli effetti sono regolati con le nuove disposizioni per ciò che concerne la prescrizione, salvo l'osservanza della legge anteriore per quanto riguarda la decadenza.

Le cauzioni dei rivenditori ambulanti

Il rimborso dei depositi

ROMA, 29

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato una circolare ai Prefetti circa il rimborso degli interessi maturati sui depositi cauzionali versati dai rivenditori ambulanti che è devoluto a titolo di contributo sindacale obbligatorio a favore della Confederazione nazionale fascista del commercio. La circolare invita i Prefetti affinchè, riconosciuto giustificato il diritto della restituzione, rimettano gli atti per l'effettuazione del rimborso alla Prefettura di Roma anche su depositi versati da coloro la cui rappresentanza legale non è attribuita alla detta Confederazione e richiama la attenzione sulla necessità che le pratiche relative a richiesta di rimborso siano definite con la maggiore sollecitudine.

La lotta contro il cancro

Stretto contatto fra i due enti nazionali

ROMA, 29

Si è riunito in questi giorni a Roma, presieduto dal sen. prof. Lustig, il consiglio direttivo della Lega contro il cancro che ha deliberato di accettare ringraziando l'offerta del R. Istituto Regina Elena per la cura e lo studio del cancro di trasferire col 1.o gennaio 1934, anno XII in quel nuovo istituto la sede del suo consiglio direttivo centrale e per il bollettino della Lega. Così potrà effettuarsi una più completa collaborazione fra i due enti per i fini della lotta contro i tumori maligni.

Mezzo metro di neve a Torino

Due tetti crollati

TORINO, 29

Da quasi due giorni continua a cadere la neve, che ha raggiunto questa volta limiti eccezionali. Quarantadue centimetri di neve hanno misurato, stamane alle ore 8 gli incaricat[i] [...] cio meteorologico, è più di[...] tro a mezzogiorno.

A memoria d'uomo non [...] Torino una nevicata così [...] Tutta la città ha subito [...] propria paralisi, cui nessuno [...] più abituato. Alla caserma [...] pieri prima delle 9 di stam[ane] [...] pervenute più di 60 chiama[te] [...] urgenti. Un primo intervento [...] pieri si rendeva necessario nei [...] della città. A Collegno la cas[a] [...] tata dal contadino Domenic[o] [...] di 45 anni, unitamente alla [...] al figlio, era rimasta gravemen[te] [...] neggiata. Il tetto è crollato so[tto il] peso della neve. I tre disgraziati [...] dormivano, venivano sotterrati unit[a]mente [a] 14 bestie che si trovavano [nel]la stalla. Giunti i pompieri sul po[sto] riuscivano a liberare dalle maceri[e i] componenti la famiglia Oldrà. Men[tre] il padre presentava leggere escoriazioni, il figlio si lamentava per le ferite al capo; la madre aveva invece riportato la frattura della gamba sinistra. Fra i rottami della casa erano ancora parecchie bestie: quattro mucche e tre vitelli potevano essere liberati e ospitati con gli altri in una vicina stalla. Altre tre mucche invece erano state uccise dalla caduta delle travi. Un altro crollo del genere è accaduto presso il Corso Stupinigi. Pure qui la vôlta ha ceduto sotto il peso della neve, però non si hanno a lamentare incidenti. Il servizio tranviario è reso impossibile dal cattivo funzionamento degli scambi, alla cui riattivazione l'azienda ha provveduto con inspiegabile ritardo ed ha potuto svolgersi solo nel tardo pomeriggio.

Naturalmente anche le Ferrovie hanno soggiaciuto all'imperversare della bufera di neve. Molti treni hanno dovuto lamentare ritardi anche notevoli, ma, grazie alla perfetta organizzazione e allo spirito di fascistico attaccamento al dovere di tutto il personale, dai capi ai dipendenti, non si debbono lamentare incidenti di sorta.

Le comunicazioni con le vallate alpine sono naturalmente interrotte e malgrado la società concessionaria abbia staccato dei carri-attrezzi per l'opera di riattivamento, non si può prevedere entro qual limite di tempo potranno essere ripristinate. Gli studiosi di meteorologia per intanto dànno notizie per nulla consolanti. Si annuncia infatti l'avanzarsi di un ciclone nel senso meteorologico della parola, e cioè di una zona d'intemperie che dalla Bretagna, attraverso la Francia meridionale, dovrebbe giungere sulla nostra regione fra stanotte e domani.

Quindici vittime del freddo nel Canadà

38 gradi sotto zero a Ottawa

OTTAWA, 29

Tutti i record di bassa temperatura sono stati battuti oggi in numerose città del Canadà e specialmente ad Ottawa, dove sono stati registrati 38 gradi sotto lo zero e cioè la più bassa temperatura da 44 anni a questa parte. Si sono avuti 15 morti per il freddo. *(Radio Stefani).*

CRONACA DELLA CITTÀ

Un'utile discussione di insegnanti

...rammi di lingua italiana ...scuole elementari e medie

Consc... laboratore c'invia il se-... che interesserà larga... ...ri, come tutte le discus-... alla scuola:
...a scolastico del più vivo ...n solo per gli insegnanti, ... per i genitori, è stato ... or sono in una riunio- ...ori e maestri delle scuo- ... Piccolo ne diede soltanto ... relazione accennando al te- ... insegnanti che parteciparo- ...discussione; ne riferì invece più ...ente *Il Corriere Istriano*, ma ...o limitando la relazione alle ...esposte dai vari interlocutori ...nclusioni che ne trasse il pre- ...della riunione prof. Domenico

...ssaggio dalle primarie alle medie

...rigine il tema proposto alla riu- ...era così stilizzato: «Svolgimento ...rogramma d'italiano nelle ultime ...delle scuole elementari, come pre- ...ione o meno alle scuole medie». ...e così limitata, la discussione sa- ...stata interessante e istruttiva, ...a inevitabile che, posto il proble- ...l campo della disamina si esten- ...a tutte le materie d'esame per ...issione a una scuola media e si ...se quindi così: Prepara e deve ...rare la scuola elementare nelle ...ltime classi gli scolari in modo ...ter affrontare l'esame d'ammissio- ...una scuola media?

...la scuola elementare debba dare ...colaro intelligente e diligente le ...zioni necessarie a entrare in una ...media non dovrebbe parer dub- ...ma a molti dei professori e mae- ...uniti a Pola non è sembrato che ...o faccia. Ad altri è sembrato di ...a sotto date condizioni. I primi ...invocato delle classi a parte per ...zzi intenzionati di proseguire ne- ...udi; ai secondi basterebbe che i ...ri si attenessero al quadro dei ...ammi in vigore, curando che gli ...imparino a comprendere ciò che ...o e che abbiano sicuri gli ele- ...di grammatica e di sintassi ne- ...a esprimersi con una certa lo- ...precisione.

...concludere la discussione, infat- ...prof. Fares ha detto: «Niente ...speciali, niente integramenti e ...lezioni supplettive. I program- ...o ottimi; e tutti gli alunni sono ...per il maestro. Solo è da porre ...ssima attenzione al programma ...ano, specie per quello che riguar- ...lettura espressiva e la conoscen- ...a vita del periodo, come ampia- ...si è rilevato nella discussione. ...è, se in altre materie talvolta ...ntano lacune, questo sono impu- ...all'alunno ed eccezionalmente al- ...nante; mentre per la lettura ...iva e le due analisi, se vi sono ...ze, queste vanno attribuite al ...dell'insegnante; cioè al non ...gli riconosciuto l'importanza fon- ...tale che tale materia si merita ...il legislatore ha ben messo in evi- ...e al conseguente non sufficente ...samento e sforzo per svolgerla a ... Ogni insegnante, per conse- ..., dovrà rivedere i suoi metodi, ...sto campo, alla luce dei risultati ...ti e, nell'eventualità che ne sia ...e, cercare di adeguarvisi.»

Un diritto dei genitori

...queste conclusioni si deve dun- ...che un padre può prenten- ...essere tranquillo sul risul- ...gli esami d'ammissione del suo ...che abbia assolto con buon suc- ...quarta elementare, dalla quale ...iamente passa a una scuola me- ...endo raggiunti o passati i dieci ...età, ma si deve dedurre anche ...ora ciò non sempre e non per ...e scuole è avvenuto, e non per ...za dei programmi, ma per il fat- ...docenti non sempre tengono pre- ...l'importanza di certi insegna- ...Il dissenso manifestatosi nella ...e così autorevole in argomen- ...prova che, su questo terreno, ...molte scuole una diversità che ...L'esperienza c'insegna ch'essa ...specifica delle scuole polesi. E' ...unque, che le conclusioni di quel- ...ione abbiano la più larga diffu- ...sia ben fermo per tutti che una ...elementare completa deve dare ...unni migliori le cognizioni ne- ...a continuare gli studi medi ...tra preparazione.

...ne che questo convincimento sia ...non soltanto nei maestri, per ...li a compiere il doveroso sforzo ...ldare l'incrinatura constatata ...portante riunione polese, ma an- ...genitori, i quali, non sottopo- ...i propri figlioli ad artificiose ...ture, dovrebbero vedere nel ri- ...felice dell'esame d'ammissione, ...ma prova dell'intelligenza suffi- ...ei loro rampolli a battere la via ...tudi. Finchè resta nel papà il ...che la cattiva prova del figliuo- ...a essere attribuita o a deficien- ...rogrammi o, anche peggio, d'in- ...i, egli non vorrà decidersi mai ...oscere l'insufficenza del cervello ...iolo e la sua scarsa o nessuna ...ione allo studio; e insisterà con ...oni e l'obbligherà a un'applica- ...ntensiva di preparazione, men- ...decisione saggia sarebbe quella ...zzarlo a un mestiere...

...uando altre ragioni non ci fos- ...togliere ogni dubbio sulla rego- ...tinuità necessaria tra la scuola ...are e la media, c'è ora la scuola ...ria di avviamento al lavoro, ob- ...ia e con la capacità di assicu- ...passaggio degli alunni alle clas- ...spondenti dei ginnasi, degli isti- ...nici ecc... con o senza esami in- ...i, a seconda del carattere della ...superiore prescelta.

Deficenze da colmare

...crive non è un pedagogo. E' ...re che guarda alla scuola con ...se che gli deriva dall'avere fi- ...e un giorno, se ne avranno le ...ni, percorreranno la via degli ...er farsi, come lui, una posizio- ...non facile e felice, onorata di ...onisti. Ora egli pensa che nella ...giuliana, più forse che altrove, ...a, l'insegnamento dell'italiano ...deficenze che occorre colmare. ...ione di Pola s'è indetta, fra al- ...che per suggerimento e incita- ...di quel Segretario federale, valente insegnante un tempo, e in grado di sentire questa particolare debolezza non degli ordinamenti, ma dei risultati delle nostre scuole. Altri — quanti non ce ne sono? — notano che le maggiori difficoltà i loro figlioli le incontrano, specie nei primi anni di frequentazione delle scuole medie, nell'italiano. In casa, da noi, si parla di preferenza e prevalentemente in dialetto. Avviene così che i giovinetti, non sufficentemente curati nelle elemntari, alla scuola media s'imbattano in difficoltà enormi, che anche la più viva intelligenza talvolta stenta a superare.

Con il tempo la deficenza si colmerà da sè: il cinematografo, i giornali e i libri per i ragazzi, che sono mezzi di cultura preziosissimi alla preparazione e all'integrazione dello studio della lingua e che ora penetrano in ogni più piccolo paese di campagna e in tutte le case, erano fino a poco tempo fa sconosciuti a tutti fuor che ai fortunati che vivevano nei centri maggiori e godevano di un certo benessere. Essi salderanno l'incrinatura rilevata meglio dei programmi e degli sforzi volonterosi dei maestri. Ma fintanto che il tempo e la sempre maggiore diffusione di questi mezzi non compiano l'opera loro, è giusto e umano, che lo sforzo di adeguamento sia compiuto, oltre che nelle scuole primarie, anche nei primi anni delle scuole medie. Sarebbe peggio che un'ingiustizia una crudeltà precludere la via degli studi a un giovinetto per questa deficenza che non gli può essere imputata a colpa, quando egli abbia tutte le altre qualità intellettuali per diventare, se indulgentemente trattato e sorretto agli inizi, un ottimo professionista e, chissà, per finire col distinguersi forse anche nel campo delle lettere.

Questione di dignità

Sono considerazioni di un papà suggeritegli dal convegno degli insegnanti polesi e che gli sembrano utili non tanto perchè illuminano un problema di evidente vastissimo interesse, quanto perchè esse potrebbero provocarne di altre sia da parte di altri digiuni di pedagogia e di programmi scolastici, sia da parte di una più larga cerchia d'insegnanti, non senza vantaggio per la nostra scuola.

Il figlio bocciato in italiano è, tra noi dove è così vivo il sentimento nazionale, oltre e al di là del danno, una mortificazione e una vergogna a cui non ci si sa facilmente rassegnare. L'apprendere che la causa è fuori di noi, in un congegno che non funziona per ragioni estranee, può lenire la mortificazione, ma non basta a confortare. E' necessario saldare l'incrinatura anche per la soddisfazione di questo nostro sentimento di dignità nazionale.»

La biblioteca del Dopolavoro provinciale

La biblioteca circolante del Dopolavoro provinciale è stata riaperta a tutti i dopolavoristi e funziona regolarmente ogni sera dalle 18 alle 20. Arricchita di diversi volumi di cultura generale e speciale, essa è a disposizione di tutti i possessori di tessera O. N. D. e F. I. E. che verseranno la quota d'iscrizione di lire 2 per l'intero anno, con l'obbligo di acquistare per la prima volta un catalogo completo del costo di lire una.

Alla Scuola del Dopolavoro

Il Dopolavoro provinciale ricorda che mercoledì 3 gennaio, alle 20, presso la Scuola del Dopolavoro in via Rismondo, avrà luogo la lezione inaugurale d'igiene, alla quale sono invitati i dopolavoristi iscritti ai corsi professionali. A questa prima farà seguito un interessantissimo corso completo di lezioni che comprenderanno le principali e fondamentali nozioni igienico-sanitarie di carattere culturale e professionale. Pure mercoledì, alle 19.20, verrà iniziato il corso sui motori a scoppio e riprese alla stessa ora le lezioni di fisica. Come già comunicato, martedì 2 gennaio si riprendono le lezioni normali, compreso il corso di diritto corporativo e commerciale.

L'inaugurazione del Dopolavoro di Alber

Alla presenza dell'ispettore del Dopolavoro provinciale, delegato dal Segretario federale, ha avuto luogo ieri sera alle 21 l'inaugurazione della sede del Dopolavoro di Alber.

Un centinaio di allogeni rurali erano presenti, a dimostrare il loro vivo interessamento per l'istituzione che sorge anche in questa frazione di Tomadio, staccata per ragioni topografiche dalla vita dei centri, ma che ha rivelato con la manifestazione di ieri sera la sua fede e la sua maturità politica. L'inclemenza del tempo non avrebbe certo permesso ai dirigenti di raggiungere la frazione se volontariamente più di 100 contadini del luogo non si fossero prestati durante la giornata a levare la neve per un tratto di circa cinque chilometri, per permettere all'automezzo di raggiungere la nuova sede che sarà un focolaio di fede fascista.

La semplice e sobria manifestazione che ha animato gli abitanti di Alber, uniti strettamente attorno alla nuova sede del Dopolavoro, ha lasciato un vivo sentimento nei presenti. Ha parlato il segretario politico, insegnante del luogo, cui ha risposto, a nome del Segretario federale, l'ispettore del Dopolavoro provinciale, tracciando il programma che dovrà essere svolto dai dopolavoristi locali. Un evviva al Duce ha coronato la chiusura della simpatica e intima manifestazione.

Il Sindacato regionale fascista periti industriali comunica a tutti gli associati di avere trasferito la propria sede in via Cesare Battisti 22, I; essa funzionerà regolarmente dopo il 10 gennaio. Si invitano tutti gli associati a mettersi al corrente con i contributi sindacali.

Posti di apprendiste commesse. All'Ufficio provinciale di collocamento dei prestatori d'opera del commercio in via Dante 7, I, sono pervenute delle richieste di apprendiste commesse di 16 anni e non oltre i 17 anni. Le interessate sono pregate di volersi presentare.

Abbonamenti al "Popolo d'Italia,, offerti dalle Assicurazioni Generali

La Presidenza delle Assicurazioni Generali ha messo a disposizione della Segreteria federale del P. N. F. di Trieste 93 abbonamenti annuali al *Popolo d'Italia* a scopo di propaganda.

Apprezzando il nobilissimo intendimento, ho distribuito le copie tra le popolazioni del Carso e, tra gli altri Fasci, ai camerati meno abbienti e meritevoli di un premio per il loro attaccamento al Partito e al Regime.

Il Segretario federale:
dott. Carlo Perusino

Le visite di Capodanno negli uffici

S. E. il Prefetto, allo scopo di evitare sprechi di tempo negli uffici pubblici, prega di astenersi dalle visite di Capodanno. Ringrazia per gli auguri che gli pervengono e li ricambia cordialmente.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 dicembre 1933 - XII

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	5

Nuovi ammessi al "Guf,,

Il segretario del «Guf» ha ammesso a far parte del medesimo i seguenti studenti universitari: Altarass Giorgio, Benedetti Italo, Brumati Cesare, Cattelani Oda, Farolfi Marcello, Gorlato Mario, Grilli Paolo, Hirsch Giuseppe, Malosti Giuseppe, Mocenigo Ferruccio, Marin Luigi, Morpurgo Tullio, Prodam Ferruccio, Pellizzon Antonio, Riva Armando, Romano Redento, Steidler Bruno, Valles Aldo. Al Gruppo stranieri simpatizzanti: Di-cker Leone, Sereggi Gaspare, Veraguth Francesco.

La Mostra di fine d'anno alla Permanente

Fu già detto quanto la Mostra di Natale e Capodanno alla Permanente sia popolosa d'artisti, attraente e pregevole, anche al di là di quanto si vide negli anni passati; ora non resta che passare in rapida rassegna le singole opere, collaboranti al lodato insieme.

Marine e paesi

Marine e paesi, nella pittura, primeggiano. Da una parte Flumiani; dall'altro parte Brumatti; il primo ha una marina di grande effetto, di concezione decorativa, forse anche un poco fantastica, calda di colorito e investita da un soffio lirico animatore; Brumatti, il più austero e sapiente dei nostri paesisti moderni, si costruisce, attento e sagace, senza lenocini, senza formule, un paesaggio scabro d'impressionante vivacità di toni e solidità.

Intorno al Flumiani si potrebbero aggruppare alcuni dipinti, certo molto diversi dai suoi, nei quali entra un elemento di fantasia del colore; forse anche il quadro del Nathan «Il faro», se pur la concezione fantastica si sprofondi nelle tonalità verdone, rugginose, ferrigne, tenute a freno in una gran linea triste, che non manca di monumentalità; forse anche, in quanto sieno paesaggio e sfondo, quei quadretti della Boldi, fluttuanti nelle colorazioni del sogno, che sono tra le cose più belle di questa imaginosa pittrice. Specialmente la «Rupe brumosa» di finezza coloristica davvero superiore. Anche l'eccellente «Tramonto sul mare» del Lannes, che fu esposto solo per pochi giorni al Giardino, trascende la veduta e si fa visione per qualità notevole di composizione lirica (e molto bello è pure il «bozzetto» di questo pittore). Nè occorre soggiungere che cotesta liricità, trasfusa nelle ricche armonie del colore, si ritrova anche nello smagliante paesaggio alpino del Finazzer-Flori; mentre, come senso di vaporosità, di smorzatura di toni in un vasto grigio sognante, la si riconosce nell'abilissima marina del Rossini e, più vivida e varia di valori, nella sua Moschea a Costantinopoli.

A questo aggruppamento fatto, non per uniformità tecniche, ma per posizione psicologica, il Brumatti ci permette di opporre un altro, dov'entrano gli studiosi umili attenti e parchi della realtà nella laboriosa quiete del suo tessuto tonale: il più geniale è senza dubbio il Quaiatti, che ha scelto l'ora e la stagione della luce dorata, la quale è per sè stessa un canto, anche in un'arte di osservazione vigilata e severa; ma gli stanno accanto assai bene anche il Cuccoli, nel suo quadretto dalla commozione delicata e precisa, il Righi arieggiante la maniera di Carlo Carrà, concentrata e sintetica, Mario Luzzatto, sempre paesista vigoroso e prospettivista aereo dalle tonalità sicure, il Geic, coi suoi grigi cupi, i suoi riflessi ferrigni, la signora Cecilia Liebman, con la cordiale chiarità d'aria ricavata dalle policromie tenere del suo paesaggio primaverile.

Vogliamo però abbandonare questi aggruppamenti, fatti quasi a modo di esempio, e menzionare gli altri paesaggi man mano che si affacciano ai nostri occhi. L'udinese Cceani modella una spiaggia di mare su bei bruni che ne afforzano il rilievo. Ma ecco la signora Rewicsky, questa limpida pittrice, vede un Carso, chiazzato dai suoi rossi d'autunno, che non è l'abituale deserto petroso ed ispido, ma il ridente giardino dove matura il terrano: serena e ben composta pittura come l'altro quadretto dell'autrice. La signorina Adda Trani riassume in equilibrata costruzione geometrica di volumi e di luce il paesaggio di Carrara prospettato nel fondo d'alte muraglie. La signora Aglae Mayer ferma, con vivi movimenti di pennello, un'impressione di vapori dorati dal tramonto sul mare pallido. La signorina Livia Steiner sintetizza Lussinpiccolo che pare uscito da una scatola di balocchi. Lo Stracca ha un Pive alquanto lisciato e dolciastro, per eccessiva cura della purità del colore e del tocco. Lo Schiffrer, in una pittura anche più minuziosa, porta la sua consueta coscienza di stile disegnativo. La signora Lanieri, in un ottimo quadro, mostra di dominare molto bene gli elementi del suo paesaggio. Il Massi, nella sua piccola «Muggia», è artista di esperta finezza. La signorina Meneghini si conserva fedele ai suoi studi di piani riassunti in fughe di valori coloristici geometrizzati, ma giusti. La signora Pospisilova, invece, si costruisce con capricciosa fantasia la sua «Casa d'autunno», che è pretesto a scherzevoli movimenti di colore fluidi e leggeri. Un simpatico quadretto è quello della signorina Zerial: «Dalla mia finestra». Ci piace meno invece la finestra del Posar, dove il colore non è assecondato da una sopportabile intuizione della forma; riguadagna egli le nostre simpatie col paesaggio di città dallo sfondo luminoso, quasi acceso dalle vibrazioni, dove ha festevolezza perfino il fantastico verde degli alberi. Infine il paesaggio dell'Orlando ci dà un nuovo stimabile saggio di quella composizione corposa e di quel cadenzato ritmo del colore che lodammo nelle sue pitture recenti.

Fiori, frutta, decorazioni

Rose gialle, rose rosse: la signora Schmidt da una parte, larga e vaporosa di colore, la signorina Lonza dall'altra, più definita e sostanziosa, ma pure con spirito di coloritrice. Buon inizio: e in mezzo a queste due pittrici, un'altra, la signorina Lidia Russi, che modella le sue frutta con sobrio e severo studio di colorazione. I fiori della signorina Glanzmann si staccano per l'abile e brillante composizione di luce e per la freschezza con cui sono dipinti. Ed ecco un pittore, il Bastianutto, con un canestro di pesce e di frutti di mare, dove si riafferma la sua bravura nella stillante liquidità in cui fa fluttuare i toni delicati e leggeri. E poi fiori del Bergagna, tutto un mazzo, con un gran vaso variopinto: non occorre dire che sono i più ricchi d'ardito estro e di robustezza pittorica. E' noto il valore dell'artista in queste cose; e anche il valore del Bergagna paesista è confermato da una quadro vicino.

Due cose assai buone ha la signorina Lupieri: la composizione vigorosa delle «vecchie boe», e un quadretto d'interno, dove c'è anche una figura femminile, trattata come figuretta: e questo è tutto spigliato, e d'un colorire fugace, pieno di spontaneità. Una «natura morta» del Milleri ritorna a quanto è più sereno nel cézanismo; e poco lunge ci si affaccia quella giovanissima artista che, dai preludi, si dovrebbe credere destinata a un'interessante rivelazione: la signorina Gabriella Dupuy, il cui senso del colorito, la cui ricchezza e sicurezza di trovate tonali, specialmente nel secondo dei suoi gruppi di frutta, affermano già la pittrice.

Prima di passare oltre, divaghiamo l'occhio su la vetrina dell'arte applicata, che ci attrae coi suoi colori vivaci e con le sue scintillazioni. Qui l'occhio si diletta e si riposa su le morbidezze delle lane colorate con cui la signora Pittoni compone la maglia delle sue steffe, ad ora ad ora serrate ed ariose; un paio di guanti di merletto, della signorina Scarpa, ci piglia un istante nelle sue reticelle impeccabili, e il Carà fa girare in nuove forme, logiche e piacenti, i suoi lavori in metallo. Sulla parete opposta, Carlo H. de Medici, da Gorizia, ritaglia in toni argentini grigi e bianchi una composizione decorativa, che ci riconduce al gusto del principio del secolo.

Figure e sculture

Di figure, veramente, i pittori ne hanno dato poche a questa esposizione. Si arriva quasi alla fine senza trovar nulla. E poi all'improvviso due piccoli studi di testa, di disegno sfumante lieve, toccato da una delicata colorazione, della signora Elsa Garulli Duiz: due ritrattini di coscienza e di garbo. Poco lunge, una coloritrice di singolar forza, adoperata questa volta con molta sobrietà di elementi nel gioco tonale, la signorina Springer. Il suo studio di figura femminile è assai convincente. Giuseppe Moro, che negli ultimi anni prediligeva il paesaggio, torna alla figura umana, e ci profila un uomo sopra uno sfondo d'aria aperta: è uno studio coscienzioso, rimasto un po' a freddo. La «composizione» del Bidoli è ricca di figure stilizzate, e vi campeggia sul primo piano un gran nudo di pietra, che è certo la parte pittoricamente più vigorosa di questa non sempre perfetta, ma interessante rappresentazione plastica.

Per trovare altre figure, bisogna andare alla scultura. ha anche qui, come al Giardino, alcune delle cose migliori. Concezione decorativa, ispirazione quattrocentesca, sono facili a individuarsi nella elegante «Annunciazione» di Ferruccio Patuna da Monfalcone, che è studio di armoniosità lineare e di panneggio ben mosso. La testa femminile del Carà, presentata con un nome orientale, è come concezione sobria della plasticità e come rispetto d'uno stile che aderisce alla natura e al tempo stesso ne stacca nobilmente la forma, un saggio veramente eletto di questo scultore. Il Mascherini non ha che due figurette sommarie, due saldi bronzetti; ma geniallissimi l'uno e l'altro, così quello in movimento di danza come quello in riposo, per la novità della linea, la giustezza della statica, l'intuizione precisa dei valori corporei. A menzionarli da ultimo, la rassegna si chiude bene.

b.

Avviso di appalto. L'Unione Interprovinciale Fascista della Venezia Giulia delle imprese di comunicazioni interne comunica agli interessati che sul Bollettino Ufficiale delle FF. SS., N. 51, del 21 dicembre sono stati pubblicati i seguenti avvisi di appalto: 1) per il servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la Stazione di Trieste-Centrale importo approssimativo dell' appalto per un tiennio, lire 894.600; 2) per il servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la Stazione di Trieste C. M., importo approssimativo dell'appalto, per un triennio, lire 352.000. L'appalto avrà luogo col sistema della licitazione privata e le relative offerte dovranno pervenire non più tardi delle ore 18 del 12 gennaio alla Sezione Materiale e Trazione di Trieste.

Per gli scaldatoi. L'offerta di lire 500 versata dal comm. Fano ai Fasci Femminili per gli scaldatoi, era fatta per conto dell'«Icam».

ASTERISCHI

La partenza del dott. Mori da Radio Trieste

Chiamato dalla Direzione generale dell'«Eiar» ad assumere la reggenza di Radio Palermo, resasi vacante in seguito alla morte del titolare, il dott. Renato Mori lascerà tra giorni la reggenza di Radio Trieste e la nostra città. Con il dott. Mori Trieste e le provincie vicine perdono un amico generoso e sincero che ad ogni iniziativa e manifestazione — dalle benefiche alle giovanili alle politiche e sportive — aveva dato l'entusiasmo della sua dinamica genialità organizzativa, acquistandosi in seno alle autorità e in ogni ambiente la più larga stima e simpatia, e rendendosi in ogni campo benemerito. Inviato a Trieste già prima dell'apertura della locale trasmittente, per curarne l'organizzazione, il dott. Mori — che aveva già coperto la carica di reggente a Genova e a Bolzano — ha dato tutta la sua opera intelligente al potenziamento della stazione triestina, sì da meritarsi l'attuale designazione all'importante trasmittente autonoma di Palermo. Durante la scorsa estate, per le sue benemerenze di animatore delle attività balillesche, ebbe l'incarico di organizzare tutte le trasmissioni dalle Colonie feriali del P. N. F. Il personale dell'«Eiar» di Trieste ha voluto offrire ieri al dott. Mori con un'intima cerimonia un ricco ricordo accompagnato da un'artistica custodia in pelle con le firme. Il maestro Martucci, a nome di tutti, ha accompagnato l'offerta con affettuose parole, rilevando il dispiacere del distacco. Al dott. Mori esprimiamo, con i sensi del nostro rincrescimento per la sua partenza, i voti più fervidi per la sua sicura carriera.

Luigi Aversano a Trieste

Abbiamo veduto, di passaggio a Trieste, il pittore e scrittore Luigi Aversano, che ora vive a Roma. Tornando da Udine, dov'egli ha aperta un'esposizione di cui già ci furono detti i meriti e le lodi, egli ha voluto rivedere, ma per due giorni soltanto, questa città a lui cara, che gli ricorda i suoi primi successi d'artista.

La Rosticceria

di via Carducci domani vi prepara due piatti tradizionali: il saporitissimo maialino portafortuna, delizia di ogni mensa di buongustai, ed il prelibato abbacchio. In seguito all'impianto del bagnomaria, troverete anche verdure di stagione, salsicce, zamponi, gulyas ed altri cibi caldi, oltre al solito assortimento di antipasti, alessi, arrosti ed agli squisiti tortellini.

S. Silvestro all'Excelsior

Al Savoia Excelsior Palace, il fine ed elegante ritrovo cittadino, fervono i preparativi per accogliere il fior fiore della cittadinanza desiderosa di trascorrere in letizia la tradizionale e suggestiva notte di S. Silvestro. Le vaste e fastose sale del Savoia, sfavillanti di luci e ricche di decorazioni e di ornamenti festosi echeggieranno di canti e suoni gioiosi. Nella hall e nel giardino d'inverno suonerà il «Continental-jazz» mentre nel bar si esibirà il Trio Schulmann. Ma non basta. Nella sala rossa e in quella pompeiana la «Zecca-band» eseguirà uno scelto e svariato repertorio di ballabili. Date queste premesse i convenuti trascorreranno una notte d'incanto ed il sorgere del nuovo anno avverrà in una atmosfera di grande e vera giocondità. Ricchi premi saranno sorteggiati fra le signore partecipanti alla festa la quale sarà rallegrata da indovinate sorprese, da scherzi di cotillon, ecc. Le prenotazioni per la cena che già affluiscono numerose, si ricevono alla Direzione dell'Albergo. Pertanto chi vuol vivere e godere questa notte d'incanto si affretti ad assicurarsi i posti.

Domani domenica

ultimo giorno dell'anno, il negozio Cavallar sarà aperto fino alle ore 13 per l'acquisto dei doni di Capodanno.

Nozze

Rileviamo che il prof. dott. Edoardo Benedetti, che ierl'altro s'è unito in matrimono con la signorina Carla Arneri, è ordinario presso il R. Istituto Magistrale di Mantova e non di Padova come erroneamente è stato pubblicato.

— La gentile signorina Alda Magliaretta va oggi sposa al signor Edoardo A. Sinigaglia. Alla coppia felice fervidi auguri d'ogni bene.

La nuova sede del Sindacato Ingegneri. Il Sindacato Ingegneri comunica che a partire dal 1.o gennaio 1934-XII la sede del Sindacato viene trasferita in via Cesare Battisti 22, I piano.

I nuovi ammessi al Fascio di Trieste

La Federazione dei Fasci trasmette un ulteriore elenco dei nuovi iscritti al P. N. F.:

Querini Bruno, Quintavalle Giovanni, Quarantotto Giacomo, Quazzolo Carlo, Quadrini Dario, Quarantotto Luigi, Quarantotto Ovidio, Qualarella Riccardo, Quargnali Ottavio, Quaranta Umberto.

Ratissa Modesto, Rossamm Alessandro, Rovatti Adolfo, Rigo Antonio, Rosa Antonino, Remedelli Antonio, Riolo Salvatore, Rossi Aroldo, Resselli Roberto, Raneri Umberto, Rocco Rodolfo, Rossetti Francesco, Rodinis Carlo, Rizzi Ernesto, Reggio Adamo, Romagnioli Eduardo, Radivo Virgilio, Renzi Luigi, Radivo Riccardo, Ronchi Giovanni, Rossi Edmondo, Raimondi Pompeo, Recchia Riccardo, Roselli Mario, Rocco Giordano, Rasmini Luigi, Ragogna Vincenzo, Ravalico Giorgio, Rorich Vittorio, Russi Marino, Rovatti Carlo, Rendi Mario, Rossini Renato, Rodella Giovanni, Radanich Pietro, Rolli Riccardo, Rumer Carlo, Ricci Giovanni, Rovere Giordano, Riccardi Domenico, Rizzitelli Gaetano, Rosa Bruno, Rivi Alberto, Randieri Vittorio, Ribolli Vittorio, Redemilli Cesare, Rassevi Millo, Rosani Rodolfo, Ruzier Odorico, Reggente Giuseppe, Redetti Francesco, Repetto Giov. Battista, Rossi Alessandro, Roncali Pietro, Rettia Riccardo, Remini Luigi, Ritossa Giovanni, Rassol Stefano, Rustia Carlo, Ragusin Mario, Robba Mario, Rutter Giuseppe, Rossi Angelo, Ricoobon Pietro, Riva Antonio, Rebelli Renato, Rodenigo Mario, Rustia Mario, Rasen Alberto, Rupnik Egone, Radivo Giorgio, Radiolo Domenico, Re Alessandro, Rosa Carlo, Ronchi Aldo, Rocchetti Giuseppe, Riavini Edoardo, Ruzier Antonio, Ricarelli Sismo, Ricordi Giorgio, Rubino Giuseppe, Ritossa Antonio, Riva Welsahouski Eugenio, Righi Federico, Riepolo Angelo, Rizzi Carlo, Russi Silvio, Ricciardi Renato, Ravenna Alfredo, Rohrich Vittorio, Ritto Carlo, Rismondo Mario, Risigari dott. Luigi, Rosara Vittorio, Crovatti Giuseppe, Rossini Gioachino, Rizzatto Giuseppe, Ragagnin Emilio, Racchetti Andrea, Rebelli Carlo, Romano Alfredo, Rositti Renato, Romich Franco, Rugo Venanzio, Rocchi Giuseppe, Rosini Guido, Robba Giuseppe, Renner Menotti, Radelli Egone, Reatti Salvatore, Rener Guerrino, Raffaelli Arrigo, Riciotti Antonio, Riosa Nicolò, Rustia Silvio, Rugo Leonardo, Rasman Mario, Riabetz Ferdinando, Ribi Ermanno, Rangan Aurelio, Russi Emilio, Rovi Augusto, Romano Corrado, Redivo Giovanni, Rudanna Samuele, Rusca dott. Luigi Vittorio, Rinaldi Innocente, Rinaldi Federico, Renner Carlo, Retti Giuseppe, Revini Carlo, Rosca Marco, Risola Gaetano, Radonich Elia, Ridi Gastone, Rota Nicolò, Resi Resitz Luciano, Rigonat Candido, Radino Gastone, Romagna Bruno, Ruzier Ruggero, Rosolen Ernesto, Rossi Luigi, Rovan Paolo, Rovan Emilio, Runtich Ottavio, Ronzel Romano, Rigotti Giorgio, Rusca Mario Luigi, Renzi Giuseppe, Riviani Evaristo, Rubesca Giovanni, Riva Emilio, Remedi Aldo, Rendina Vincenzo, Roncari Ernesto, Rossi Enrico, Ragazzo Emilio, Rinaldi Giuseppe, Rizzo Giuseppe, Romero Giuseppe, Rossi Pietro, Rossi Delio, Ricoveri Ettore, Ricci Lamberto, Renieri Attilio, Rossi Mel Giuseppe, Rotta Carlo, Ramovecchi Inesio, Ruscito Leonardo, Rutigliano Gaetano.

Sbisà Bruno, Sinigalia Marcello, Specar Umberto, Sandri Pietro, Stenni Giovanni, Scrivani Giovanni, Sulligoi Antonio, Semenich Pietro, Sincovich Remigio Amilcare, Stoka Giusto, Sossi Nicolò, Serafini Lucindo, Sauli Federico, Sanfelice Giulio, Scarpiello Ciro, Sdancò Carlo, Sabbatini Giovanni, Servini Antonio, Schiozzi Erminio, Smecchia Antonio, Sporeri Teodoro, Streni Mario, Stagni Lorenzo, Stifter Carlo, Stultus Dialma, Stefani Quinto, Salvatici Ezio, Saetti Giovanni, Seculin Emilio, Sebbianti Giovanni, Salomo Mario, Stelzhamer Giovanni, Scuab Silvio, Sacchi Rodolfo, Sfregola Cosimo, Sponza Mario, Echwenk Guglielmo, Spattaro Gaetano, Spagnoli Ugo, Sgubbi Cesare, Stamin Giovanni, Sumarra Giovanni, Scaleggeri Arminio, Salustio Riccardo, Saveri Diego, Saina Giuseppe, Sgrazzotti Fausto, Strosar Lodovico, Spalucci Giovanni, Senafè Cleto, Sabatti Vittorio, Suga dott. Giuseppe, Securo Virgilio Ettore, Sterni Mario, Sadini Giovanni, Sirola Luigi, Stefani Pietro, Sobini Fausto, Sillinger Gulielmo, Sozini Bruno, Salon Daniele, Schenzstain Ermanno, Spazzalli Giuseppe, Spadaro Giorgio, Stele Gioachino, Smilovich Giovanni, Sprecher Virgilio, Santin Mario, Specchiari Vittorio, Settimo Giuseppe, Stamberghi Leopoldo, Stocca Bartolomeo, Stefani Mario, Saggese Giuseppe, Sartori Domenico, Sivi Ugo, Stoppani Mario, Stagni Antonio, Solmonese Francesco Paolo, Scotti Giuseppe, Sommermann Carlo, Schivitz Vicinio, Susa Alberto, Sullich Giuseppe, Simberaz Sotte Giuseppe, Schiavon Armando, Sorentini Erminio, Scortecci Dario, Sanzin Ottone, Stefani Alfredo, Soldi Emilio, Sirotich Virgilio, Sartori Giuseppe, Santullo Romolo, Simonitti Augusto, Staniss Celestino, Selmi Renato, Seriani Ermanno, Srigno Luigi Alberto, Simoni Egidio, Secolin Nazario, Sella Pietro, Stermberg Montaldi Federico, Scherli Emilio, Sisti Ferruccio, Schnabblegger Michele, Semerini Oscar, Silla Galliano, Senigalia Glauco, Sersa Bruno, Selmi Mario, Sivini Giordano, Steffinlongo Giovanni, Stuparich Gianni, Salon Felice, Scaramelli Bruno, Slossel Moreni Beniamino, Sciich Carlo, Stoppani Gastone, Sepcich Antonio, Schmidt Ignazio, Schiavo Antonio, Spazzali Stefano, Steffanutti Francesco, Seppilli Giorgio, Sablich Edoardo, Sarè Antonio, Stowenskj Ferruccio, Salla Antonio, Scotti Giona, Sartori Gino, Serravallo Jacopo, Scognamiglio Vincenzo, Scala Guido, Sarocchi Rodolfo, Stanich Antonio, Simici Giovanni, Saferi Teodoro, Sforzina Vittorio, Stanco Nicolò, Stocchi Giuseppe, Sommadossi Giuseppe, Sessan Carlo, de Simon Giuseppe, Stella Ermenegildo, Simich Giusto, Scherbiz Rinaldo, Stella Candido, Sgrablich Giuseppe, Scholz Luigi, Schiavon Giuseppe, Sroffi Arturo, Sella Carlo, Siega Gino, Steppini Giuseppe, Senesi Marino, Steinraiter Federico, Sessi Ernesto, Susmel Alberto, Schiani Pasquale, Schillan Emilio, Sussan Alberto, Salvini Ferdinando, Sattoli Giuseppe, Stocca Silvio, Screcher Mario, Safferi Giuseppe, Spadaro Mario, Stergar Giovanni, Steindler Bruno, Slocovich Bruno, Slamig Raimondo, Stormi Marcello, Simoni Carlo, Salvatori Guido, Srimpolo Vittorio, Scarpa Napoleone, Sumbersesi Tiziano, Squerzi Eugenio, Svara Giuseppe, Succi Gulielmo, Sauri Ugo, Spitalero Salvatore, Sapori Giuseppe, Scherl Bruno, Scherli Vittorio, Sciavon Riccardo, Steffè Antonio, Sartori Eugenio, Sante Amodeo, Sponza Bruno, Scomazzetto Dario, Simini Gustavo, Sabelli Mario, Savarese Francesco, Sillani Germano, Schubert Francesco, Stebel Giovanni, Simonini Antonio, Storni Mario, Sebbara Carlo, Sgubin Francesco, Settimo Giovanni, Sebbara Libero, Sergo Mario, Sfischio Amodeo, Sallustio Riccardo, Sabelli Vittorio, Salvini Oscar, Sagripanti Geremia, Santoro Francesco Paolo, Santoro Giovanni, Sardaro Giuseppe, Sartore Ognissanti, Sardella Attilio, Santoli Luigi, Savini Rodolfo, Saule Luigi, Scaramucci Vittorio, Scrignar Paolo, Seriani Giusto, Serio Antonio, Scimone Giovanni, Sermattei Luigi, Sgai Ettore, Serio Francesco, Solazzi Vittorio, Soldi Lionello, Sordi Amedeo, Stroppa Giuseppe, Supperina Giuseppe, Schucchi Carlo, Spada Egidio.

Tognoli Ruggero, Tulliani Silvio, Tamaro Giovanni, Tassinari Giuseppe, Tommasini Arturo, Tasselli Attilio, Ticina Nicolò, Triller Giordano, Trucci Rocco, Tenze Andrea, Tausini Giuseppe, Tommasi Guglielmo, Tellini Bruno, Tomasi Lamberto, Travan Marcello, Tavella Corrado, Turco Giuseppe, Tarabochia Umberto, Traverso Gianfranco, Tomasi Gino, Tonello Vittorio, Tritta Antonio, Toro Giorgio, Titturelli Nello, Teja Antonio, Tissigen. Antonio, Trevi Carlo, Turchio Gustavo, Tansin Oreste, Tancredi Guido, Trampus Enrico, Tedeschi Raffaello, Toso Giovanni, Tiscelli Ugo, Tempesti Luigi, Tomadesso Ezio, Teja Giuseppe, Turchi Enzo, Timeus Attilio, Tongiorgi Pietro, Trani Mario, Tornari Sergio, Triscuizzi Ferdinando, Tomicich Giorgio, Tommasi Bernardino, Toffoli Ottavio, Toffoletti Giorgio, Tamburini Bortolo, Turco Giusto, Tommasi Tiziano, Trampus Otello, Tarabochia Bruno, Trossi Ettore, Trani Guido, Turio Dino, Tolpatti Bruno, Traversa Sebastiano, Trevisan Bruno, Tomè Mario, Terini Silvio, Tirieni Berto, Tonelli Mario Achille, Torossi Lino, Tomassi Gildo, Trassi Pietro, Toppar Giuseppe, Tigoli Ambrogio, Trocca Narciso, Tamplenizza Natale, Tagnon Massimiliano, Tirello Antonio, Tamburlini Ireneo, Tifucco Giuseppe, Tomasin Romano, Terrazzer Luigi, Tatulli Vincenzo, Taccagni Rodolfo, Tenzer Antonio, Tuttan Mario, Turco Giusto, Tombesi Aroldo, Torre Luigi, Tomat Guido, Tardini Luigi, Tolloi Romano, Trani Pietro, Tamai Giuseppe, Terinelli Umberto, Tosonotti Cesare, Turco Francesco, Tirinanzi Telemaco, Tucci Silvio, Trombetta Primo, Tandanelli Primo, Tamaro Luigi, Trebez Carlo, Terinelli Gilberto, Tancredi Bellezza, Troisi Cesare, Tasca Luigi, Tutta Giuseppe, Tartao Narciso, Taddeo Michele, Trampetti Luigi, Trippetti Rizieri, Turchini Ettore, Totis Giusto, Tamburelli Michele, Tucci Adolfo, Tersi dott. Guido, Tansini Giuseppe, Tomit Edoardo, Tarabochia Marino, Trecci Giovanni.

Ukmar Mario, Urban Vittorio, Urban Gastone, Urbani Augusto, Urdini Mario, Urberti Luigi, Urabitz Livio, Udovisi Narciso, Urzon Umberto, Uva Francesco, Udovisi Aldo, Ursich Enrico, Urdini Lodovico, Urdini Federico, Umet Mario, Ukmar Leopoldo, Umbertino Elia.

Valenti Domenico, Verbas Mario, de Vallaris Giuseppe, Vici Guido, Vernazza Guido, Vido Goffredo, Vidmar Ettore, Vizzi Edoardo, Vessari Germano, Visintin Giuseppe, Visintini Riccardo, Verni Wemigg Bruno, Valerye Augusto, Vesselli Cesare, Vecile Riccardo, Vincenti Leonardo, Viezzoli Romano, Valentinuzzi dott. Attilio, Vladovich Antonio, Vidmar Antonio, Vidotti Antonio, Vlah Ernesto, Vessiani Giuseppe, Volpe Marcantonio, Viola Luciano, Venier Giovanni, Valente Domenico, Velicogna Erneo, Vernari Romano, Valenzin Bruno, Vizzi Bruno, Vitetta Arnaldo, Violin Giuseppe, Verdier Giuseppe, Valentini Giovanni, Vaglieri Romano, Valli Roberto, Velo Ermanno, Valenti Eugenio, de Villaris Luigi, Vallani Domenico, Vattua Remigio, Vecchiet Giulio, Vitozzi Attilio, Vio Luigi, Volpato Celso, Viccica Francesco, Vipiani Giovanni, Verni Arturo, Visnovitz Ermanno, Valdi Oscar, Villatore Oliviero, Vesel Felice, Vianello Mario, Vetta Alfonso, Viezzoli Giorgio, Veronese Libero, Vidali Ruggero, Verardo Felice, Verardo Luigi, Votta Luigi, Vezzani Virgilio, Veisman Dante, Vallo Pietro, Valdemarin Giusto, Vercelli Carlo, Vatta Giovanni, Weiss Ettore, Vochelli Pietro, Votta Francesco, Vetta Giuseppe, Valenzin Oscar, Viezzi Emilio, Varetti Bruno, Vellan Domenico, Valmarin Fabio, Valmarin Rodolfo Emanuele, Visintini Antonio, Venchi Cesare, Verrocchia Antonio, Venoni Antonio, Valenti Giacomo, Veneziano Sebastiano, Valenti Ernesto, Vanoni Ettore, Vaglieri Ugo, Waldenstein Bruno, Vidotto Carlo, Viller Ettore, Wengersin Tiziano, Wengersin Bruno, Ventimiglia Mario, Verlim Enrico, Vlach Emilio, Vidoni Giovanni, Valdisteno Egone, Vicencich Franco, Vidali Giuseppe, Verdelli Emilio, Valle Oscar, Volpi Giuseppe, Verdelli Ettore, Villa Vittorio, Vales Massimiliano, Varisco Giorgio, Verardi Carlo, Viterbo Dino, Voltolina Fausto, Varni Francesco, Vidimari Egidio, Voltolina Attilio, Vatta Ottone, Vecchio Umberto, Verni Bruno, Vietti Antonio, Viola Mario, Verdi Vincenzo, Vagheri Giovanni, Venezia Vincenzo, Valle Mario, Vida Emilio, Virgilio Giovanni, Vitale Raffaele, Vitetta Alfredo, Volpi Ugo, Vergara Giuseppe, Vecchiet Luigi, Vergaglia Guido, Viani Ricciotti, Vescovi Vincenzo, Vidiz Francesco, Venturini Innocente, Viola Giovanni, Visin Bruno, Volsi Francesco, Volpi Francesco, Vescovo Nicolò, Vidiani Mario, Visintin Nicolò, Visini Giuseppe, Vidusso Carlo, Vidusso Lino, Valderstein Tiziano, Valzacchi Dante, Vascotto Vittorio, Vissi Erminio, Valle Vittorio, Weber Augusto, Vergano Stefano, Volpatti Ernesto, Vucci Carlo, Vascotto Giovanni.

Zanella Egidio, Zanmarchi Valmaro, Zadro Marcantonio, Zeller Giorgio, Zane Lorenzo, Zeno Giorgio, Zachutti Menotti, Zorzenon Luigi, Zanza Silvio, Zanier dott. Ubaldo, Zotti Giacomo, Zanetti Guglielmo, Zennaro Felice, Zernitz Tullio, Zalateo Giuseppe, Zach Andrea, Zorzini Antonio, Zuani Giacomo, Zimene Lotario, Zain, Ettore, Zamberlan Arnaldo, Zampollo Primo, Zorzin Giacomo, Zanini Menotti, Zafred Marcello, Zotti Erasmo, Zangrando Pietro, Zimarelli Serafino, Zambaidi Antonio, Zocchoni Pino, Zurrig Bruno, Zoller Israele, Zigoi Eugenio, Zech Oscar, Zucchi Guglielmo, Zamarini Giuseppe, Zuppetta Francesco, Zotti Rodolfo, Zotti Salvatore, Zenaro Enrico, Zanolla Ugo, Zanini Massimo, Zenobi Vittorio, Zenobi Amato, Zelini Augusto, Zacchigna Giorgio, Zineri Mario, Zorzi Giustignani Gian Giorgio, Zaffini Ettore, Zulini Mario, Zotti Renato, Zacchi Silvio, Zuccoli Gastone, Zuban Casimiro, Zanini Giovanni, Zorzenon Alessandro, Zumbo Pasquale, Zitto Domenico, Zanetti Carlo, Zanetti Vittorio, Zorn Edoardo, Zori Giovanni, Zoldan Arrigo, Zoratti Ernesto, Zanini Romano, Zucchi Stefano, Zentilon Giuseppe, Zanon Roberto, Zergola Giovanni, Zonta Giovanni, Zollia Carlo, Zecchini Giuseppe, Zuliani Antonio, Zotter Eugenio, Zorini Carlo, Zenaro Marcello, Zagolini Ernesto, Zattera Castaldo, Zorzut Basilio, Zardi Arturo, Zorzetti Nicolò, Zorni Francesco, Zanetti Giovanni, Zamolo Giovanni, Zago Emilio, Zotti Carlo, Zuccoli Giovanni, Zuppancich Francesco, Zaleri Narciso, Zorzin Mario, Zaffarona Francesco, Zambelli Lionello, Zammattio Italo, Zaddia Pietro, Zorzutti Otello, Zorzenon Silvio, Zorco Bruno, Zanon Guido.

Il Direttorio del "Guf" istriano

espone al Segretario federale la propria attività

POLA, 29

Alla presenza del Segretario federale si è tenuta la terza seduta del Direttorio del «Guf» istriano. Prima d'iniziare i lavori, il segretario del «Guf» portò al comm. Relli, valorizzatore convinto delle falangi giovanili, il saluto affettuoso di tutti gli studenti istriani.

Rispose ringraziando il Segretario federale, assicurando il massimo appoggio a tutte le iniziative dei giovani e approvò in pieno il programma presentatogli dal segretario del «Guf». Aperse quindi la discussione sui punti fondamentali e s'intrattenne a spiegare la necessità dell'inquadramento di tutta la gioventù studiosa nei ranghi della Milizia. Stabilì le direttive relative al tesseramento degli studenti medi, i quali pur dipendendo disciplinarmente dai Fasci Giovanili, hanno il dovere di tenersi in stretto contatto col «Guf». Quindi il cap. Relli tolse la seduta auspicando alle maggiori fortune del Gruppo universitario istriano.

Elargizioni varie

Dal signor Enrico Paolo Salem lire 500 pro Istituto dei Ciechi Rittmeyer (Befana).

Dall'ing. Carlo Manni lire 500 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Amalia Valenti, da Elisa de Scaramangà lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 100 pro Fascio femminile (scaldatoi) e lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Nives e Giorgio Mordo lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Bice e Ezio Botterini lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Fanny Polacco Ravà, da Margherita e Marcella Cavaglieri lire 25 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria di Luigia Donati, da Hamidjé e Icilio Seppilli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Irma e dott. Guido du Ban lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Paolo Cipolla, dalla farmacia Benussi lire 15 pro Fondo Serravallo.

Per onorare la memoria del conte dott. Vittorio Valle (Venezia), dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Nicolò Udine, dalla famiglia Viti lire 10, dalla famiglia Fischler lire 10 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte di Erminio Comel, dalla moglie e figli lire 100 pro P. N. F. (opere assist.); dalla sorella Gisella Comel lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Carlo Cambiagio lire 50, da Giuseppe Vecchietti lire 20 pro Congr. di Carità (tessere capodanno); da N. N. lire 25 pro Congr. di Carità; da Angelica e Carlo Canzio lire 50 pro Fascio femm. di Villa Opicina (Befana).

Un volume sugli scavi d'Aquileia

La letteratura d'Aquileia si è di nuovo arricchita d'un'opera di straordinario interesse e di grande valore. A pochi mesi di distanza dal monumentale volume sulla Basilica, presentato da Aristide Calderini con la collaborazione d'una schiera di studiosi valentissimi, ecco un nuovo cospicuo volume dedicato a un altro importante campo di studio: gli scavi di Aquileia romana. Il volume è magnifico a vedersi; lo ha pubblicato con esemplare dignità di rilegatura in tela, di stampa e d'illustrazioni la tipografia della «Panarie» di Udine, e ne è autore l'infaticabile direttore degli scavi aquileiesi, prof. Giovanni Brusino. Nel volume di 250 pagine grandi, con numerose tavole inserite nel testo e con diligentissime piante topografiche delle zone di scavo e degli antichi monumenti aquileiesi, il benemerito archeologo friulano rende conto della felice opera d'esplorazione condotta, sotto la sua guida, nel primo quadriennio d'attività dell'Associazione Nazionale per Aquileia. Esamineremo il libro che si presenta in così nobile aspetto; intanto però vogliamo riconoscere in esso una novella prova del potente stimolo che gli studi aquileiesi hanno avuto dalla fondazione dell'Associazione Nazionale e che si manifesta nel formarsi, in pochi anni, di tutta una letteratura scientifica intorno all'antica città a poco a poco dissepolta.

La ripresa degli scavi di Nesazio

POLA, 29

Grazie all'interessamento della Sovraintendenza ai monumenti della Venezia Giulia, sono stati ripresi gli scavi di Nesazio, l'antica città romana nei pressi di Pola. Con gli odierni scavi si cercherà di determinare il perimetro di Nesazio, mentre la cinta romana (fine 4.o e principio 5.o secolo) è stata in gran parte già fissata.

Musica sacra a Rolano. Contrariamente agli anni passati, in considerazione della giornata festiva, la solenne funzione di fine d'anno avrà luogo domani sera alle 17.30, e s'inizierà con il canto dell'«O salutaris hostia» del Golinelli. Seguiranno le «Litanie Lauretane» del Rota, il «Te Deum», «Tantum-Ergo» e la «Pastorella» del Ricci. Lunedì, Capodanno, alle ore 11 verranno eseguite la grande «Messa S. Filippo» a 5 voci del Rota e la «Pastorella» del Ricci. Tutti i brani saranno eseguiti a grande coro, organo e orchestra.

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Linda di Chamounix" al Teatro Verdi

Stasera, alle 20.30 precise, si darà la prima rappresentazione dell'opera di G. Donizetti «Linda di Chamounix» che è stata concertata e sarà diretta dal maestro Franco Capuana. Protagonista dell'opera sarà Toti Dal Monte ch'è oggi l'unica insuperabile interprete del personaggio donizettiano e che il pubblico accoglierà col consueto fervore di ammirazione e simpatia. La partecipazione a questo spettacolo del baritono Riccardo Stracciari, reduce dei grandi successi parigini conseguiti nel «Barbiere» nella recente stagione italiana, diretta da Tullio Serafin, accresce l'attrattiva dell'odierna esecuzione curata dal maestro Franco Capuana il quale ritorna, dopo qualche anno di essenza, nella nostra città dopo aver diretto in America, a Torino, a Napoli ove si è brillantemente affermato. Le parti della «Linda» sono state così distribuite: Il marchese di Boisfleury, Concetto Paterna; Il Prefetto, Danilo Checchi; Antonio, affittaiuolo, padre di Linda, Riccardo Stracciari; Pierotto, giovane orfano savoiardo, Camilla Rota; L'Intendente del feudo, Alfredo Mattioli; Maddalena, madre di Linda, Bedeschi Luisa; Linda, Toti Dal Monte. Nella parte del Visconte di Sirval che doveva essere sostenuta dal tenore Franco Perulli, udremo invece il tenore Giovanni Manurita, giacchè il Perulli si è ammalato improvvisamente. V'è molta aspettativa per questa esecuzione dell'opera donizettiana che non viene eseguita a Trieste da circa vent'anni e ch'è tra le più ispirate e significative dell'autore di «Favorita» e «Lucia di Lammermoor».

Domani, alle 15.30, si darà l'unica rappresentazione diurna del «Cavaliere della Rosa» con la direzione del maestro Alberto Coates. C'è per questo spettacolo vivissimo interessamento anche in provincia.

La cantante Alexandra Trianti alla Società dei Concerti

Per mercoledì sera la Società dei concerti prepara ai propri soci una serata di delicata spiritualità. Vi canterà il soprano Alexandra Trianti, un'artista che si dedica con rara intelligenza e finezza di criterio alla lirica da camera. La gentile cantatrice s'è fatta ascoltare dei pubblici musicalmente più evoluti, e la critica l'ha qualificata un'esecutrice eccellente, profonda conoscitrice della letteratura romantica, di cui il programma di mercoledì sera reca un rilevante numero di brani.

Ecco lo squisito programma ch'ella eseguirà con i testi originali, accompagnata al pianoforte dal maestro Erich Meller dell'Opera di Stato di Vienna:

Benedetto Marcello (1686-1739): Quella fiamma. Salvator Rosa (1615-1673) Canzonetta. Pietro Domenico Paradies (1710-1792): Arietta. Franz Schubert: Das Heimweh; Der Einsame: Im Frühling; Frühlingssehnsuch. Hugo Wolf: Auf ein Cristblume; Nixe Binsefuss: Wer rief dich dinn?; Wer tat deinem Füsslein weh?; Die Morgenstimmung. Ignoto del XVIII sec.: Menuet d'Exaudet. Monsigny (1729-1817): Ariette de l'ingenue dans «le Roi et le Fermier»; Ariette de la vieille dans «Rose et Colas». R. Strauss: Ständchen; Cäcilie.

— Oggi, alla Biglietteria Centrale i soci che non potranno intervenire al concerto, possono restituire verso rimborso i biglietti di posto a sedere già acquistati per il concerto Horowitz. La vendita dei posti ancora disponibili avrà luogo martedì 2 e mercoledì 3 gennaio alla Biglietteria Centrale, dove già da oggi i soci potranno ritirare le tessere per il 1934.

Rappresentazione dopolavoristica per il "Segno della Croce"

Per venire incontro al desiderio di molti dopolavoristi quest'oggi avranno luogo al Politeama Rossetti delle speciali rappresentazioni del «Segno della Croce» per le quali i prezzi saranno ridotti a lire 3 per la platea e lire 2 per la galleria. I biglietti sono in vendita in sede del Dopolavoro Provinciale (via Mazzini 32) durante le ore di ufficio.

Radio Gruppo Nord

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi e Borsa. — 16.45 (Trieste): Il teatrino dei Balilla. — 17: Rubrica della signora. — 17.10: Dischi. 18: Notizie agricole. — 18.10-18.20: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.50: Bollettino meteorologico. — 20: Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Varietà. Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. — 22.10: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultime repliche del grandioso film premiato «Catene» con gli interpreti d'eccezione Norma Shearer e Fredric March.

Oggi al Novo Cine «La bolgia dei vivi», il grandioso film premiato, parlato italiano con Noah Berry e R. Cromwell. Dramma di passione e di avventure, con un dolce idillio d'amore. Ingresso lire 1.

Il concerto di Ossy Renardy

Per quanto al pubblico è dato spesso di poter ascoltare degli esecutori sotto i quattordici anni — due settimane fa abbiamo avuto un concerto della violinista tredicenne Neveu — la meraviglia nasce spontanea nell'uditore, ogni qualvolta esso s'imbatte in uno di questi fenomeni di precocità. Tale può dirsi anche Ossy Renardy, che ieri sera affrontò baldanzosamente le insidie del concerto in re maggiore di Paganini, dimostrando in modo inoppugnabile che, ove alla natura piaccia, un bambino può possedere il patrimonio tecnico completo d'un violinista già avanzato cogli anni. Ci fu anche nel programma di ieri sera il brano che meglio d'ogni altro mise in evidenza la capacità dell'esecutore, e fu appunto l'opera paganiniana, dove i passaggi di terze e decime, i picchettati volanti, gli arpeggi di quattro ottave, scattarono dalla tastiera leggeri e perfetti. Ciò non vuol dire che il piccolo Renardy sia solamente un virtuoso; dalla cavata morbida, pieghevole alla sfumatura, dal fremito intenso di certe strappate, si potè sicuramente intuire che il suo virtuosismo è a servizio d'una sensibilità musicale di primissimo ordine, il che trovò una speciale conferma nell'esecuzione tranquilla, chiara, omogenea della sonatina schubertiana in re maggiore e nella romanza andalusa del Sarasate, espressa con frase sonora, largamente e vigorosamente accentata.

Non occorre dire quali festose accoglienze abbia fatto il pubblico allo straordinario fanciullo. Dopo l'esecuzione del concerto di Paganini e al termine del programma i battimani furono strepitosi, così da obbligare il Renardy a suonare ancora due brani, il frammento del poema di Fibich e la sonatina in la maggiore di Paganini.

Ottima la collaborazione pianistica del maestro Luigi Toffolo. Il concerto è stato organizzato dal Fascio Femminile e dal Comitato signore della Lega Nazionale (pro Asilo di Lagosta).

V. L.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Linda di Chamounix» di G. Donizetti.

Cinematografi:

Rossetti. 15.30: «Il Segno della Croce», ultime rappresentazioni. Matinée: studenti I posto L. 2, II posto L. 1. Imminente: «Io sono un evaso».

Nazionale. Successo: «Il trattato scomparso» con Leda Gloria, Lamberto Picasso, Mino Doro. Varietà: Comp. riv. Macario. Dato il carattere del film, le proiezioni s'iniziano alle 16.30, 19.50, 22.50.

Excelsior. 16 «Viva la birra» con Buster Keaton Brillante Metro. Varietà.

Fenice. 16 «Anno 1914» con Jadwiga Smosarska. Varietà Compagnia Riviste Luna-Park. Successo.

Corso. 16 «Aria di paese» con Macario. Varietà Clara Florio, Mady Charly e C.i. Prezzi: poltrone di platea L. 2.50; gallerie L. 1.80; loggione L. 1. Posto in palco L. 4.

Eden. 16: «Il levriero del mare» con William Haines. Metro. Parlato italiano.

Italia. 16 «Catene», grande film premiato, con Norma Shearer e F. March.

Regina. 16: Successo enorme: «Madame Butterfly», gioiello Paramount con Silvia Sidney. Varietà: «Ecclettica Triestina», 10 artisti concittadini. Ultimo giorno.

Impero. 16: «Viaggio di nozze in tre» con Brigitte Helm.

Reale. 16: «Le sei mogli di Enrico VIII» con Charles Laughton. Parlato italiano.

Massimo. 15.30: «Prendetele vive!», lotte di belve feroci. Interessante. Ingresso L. 1.

Moderno. 15.30: «Che tipo di vedova» con G. Swanson. Comp. De Rose, nuova varietà.

Novo Cine. 16: «Bolgia dei vivi». Il film premiato. Parl. ital. con Noah Beery. L. 1.

Armonia. 15.30: «Il suo bambino», parlato. Varietà: Duo Cerò Klim e Lia D'Ariens.

Centrale. 15.30: «Nella morsa delle rotaie», drammatico con L. Wolheim e J. Arthur.

Odeon. 15.30: «L'ultima canzone», parlato col tenore Tauber. Successo.

Savoia. 15.30: «Il coraggio della paura» con Spencer Tracy e William Boyd. Successo.

Aurora. 16: «7 giorni 100 lire» con A. Falconi e S. Ravel. Trio Pirolin.

Roma. 15.30: «Notti sul Bosforo», dal romanzo «L'uomo che assassinò». Varietà: «La roda», suggestivo e morale.

Belvedere. 16: «Ingratitudine», parl. italiano con Maria Dressler. L. 0.60.

Venezia. 15.30: «Cavalcata», il colosso Fox del XX secolo con C. Brook e D. Wynard.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19. Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.

Nuovo Parco Divertimenti - Via Giulia 49, Viale XX Settembre. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Nuove grandi attrazioni. Otto volante, autopista e i più piccoli sposi del mondo.

Proroga di concorso. Il termine per la partecipazione al concorso per 43 posti d'aiuto referendario nel ruolo del personale di concetto della Corte dei Conti, già fissato al 15 corrente, è stato prorogato al 15 febbraio.

Le aste al Monte di Pietà. L'asta speciale di questa sera è sospesa.

Un grande film al Nazionale
"Il trattato scomparso"

Rare volte lo schermo dà tante sensazioni complesse e profonde come nel nuovo film italiano «Il trattato scomparso», proiettato ieri in prima visione al Teatro Nazionale. Questa nuova produzione della «Cines», diretta da Mario Bonnard, è ben degna di stare al fianco di tutti i lavori del genere prodotti fino ad oggi, sia per l'abilità della ispirazione come per la tecnica magistrale con la quale è stata realizzata. I famosi film gialli creati all'estero per gretto scopo commerciale sono battuti in pieno da questo autentico capolavoro italiano, che non perde mai di vista la ragione artistica e che, attraverso il groviglio di situazioni travolgenti e drammatiche, riesce sempre ad essere contenuto in un quadro di umanità profonda e «vera». Non è certo il caso di narrare la trama de «Il trattato scomparso», giacchè se ne è ampiamente occupata in precedenza tutta la stampa nazionale e per non togliere ai lettori la sorpresa dell'imprevisto. Si può senz'altro affermare che il soggetto, creato da Galar e Artù, pseudonimi che nascondono le firme di due noti giornalisti torinesi, risponde in pieno alla sensibilità del pubblico moderno. L'interpretazione, degna sotto ogni aspetto, ci mostra nei loro atteggiamenti migliori un gruppo di eletti attori della scena e dello schermo, fra i quali primeggiano Leda Gloria, Giuditta Rissone, Ninì Dinelli, Memo Benassi, Mino Doro, Lamberto Picasso, Ernesto Sabatini e Fosco Giachetti. Eccellente la fotografia, spettacolosa la messa in scena, ottimo il commento musicale di G. Bonnard. «Il trattato scomparso» ha ieri ottenuto un successo senza precedenti, che sarà senz'altro confermato dalle repliche che si iniziano oggi.

Gli effetti di una rivoluzione

Una rivoluzione nel campo della biologia hanno portato i famosi esperimenti di Brown-Séquard e di Voronoff. Le loro scoperte basate sull'attività delle ghiandole endocrine e sul valore delle loro secrezioni, dette ORMONI hanno permesso di riconoscere la vera causa di molte infermità e specialmente della debolezza sessuale dell'uomo e della donna e di molti altri disturbi fisici e psichici.

Se in un primo tempo tali scoperte trovarono scettica l'opinione della classe medica contemporanea, troppo legata alle vecchie teorie, per fortuna dell'umanità sorsero ben presto in tutti i paesi eminenti scienziati come il nostro Prof. Pende, i Professori Steinach, Biedl e Bier, per citarne solo alcuni, i quali non solo sanzionarono questo principio, ma dimostrarono irrefutabilmente l'importanza vitale degli ORMONI tracciando le nuove direttive, ormai universalmente riconosciute, per conservare e riacquistare la propria potenzialità e vitalità ed allontanare la vecchiaia.

Si è così constatato come soltanto ristabilendo «l'equilibrio ormonico» si può rimediare a tanti disturbi nervosi in generale ed in particolare all'impotenza ed alla frigidità della donna. I metodi chirurgici ed altri sistemi di cura adottati in questi ultimi anni per tale scopo, erano però troppo complicati e costosi. Spetta ora ad uno scienziato tedesco, il Prof. Lahusen dell'Università di Berlino, il merito di aver ricavato il massimo profitto pratico da questa teoria ormonica compendiandone tutti i pregi in un preparato gradevole, alla portata di tutti, da prendersi per bocca, contenente gli ORMONI ghiandolari, in perfetta efficienza naturale ottenuti mediante un suo speciale metodo brevettato.

Il lettore saggio avrà interesse di istruirsi su tale argomento e di apprendere altre utili cognizioni sul corpo umano; per ciò non ha che da chiedere l'interessante pubblicazione con illustrazioni scientifiche edita recentemente.

Questo libro dal titolo «Il Rinnovo delle Forze» si può ricevere gratis e franco indirizzando semplice richiesta a: Rossi Luigi (S. 30), Via Valtellina, 2 Milano.

Avanguardisti triestini a Roma per presentare i nuovi esercizi «Dux»

Sono felicemente giunti a Roma gli Avanguardisti ginnasti dell'O. B. di Trieste, che partirono per l'Urbe accompagnati dal capomanipolo prof. Carlo Dall'Oglio, il quale con questa squadra interpreterà davanti alla giuria al Foro Mussolini gli esercizi da lui composti per il Concorso degli esercizi elementari per il VI Campo «Dux», che l'Opera Balilla organizza per la prossima estate.

Consegna diplomi di benemerenza dell'Opera Balilla

Il Comitato dell'O. N. B. comunica: Ieri presso la sede del Comitato provinciale dell'Opera Balilla il Presidente dott. Puerari ha consegnato al dott. Renato Mori, che abbandona la reggenza dell'«Eiar» di Trieste per assumere quella di Palermo, il diploma di benemerenza assegnato da S. E. Ricci e la medaglia d'oro del Comitato provinciale, in segno di riconoscenza per la fervida attività svolta a favore dell'Istituzione.

In questa occasione il Presidente dell'Opera Balilla consegnò pure il diploma assegnato da S. E. Ricci e la medaglia d'oro al camerata Mario Granbassi in riconoscimento della sua valida attività balillistica svolta attraverso i cantucci radiofonici.

Le microonde nelle radiocomunicazioni
La conferenza dell'ing. Airoldi all'I. F.

Il pubblico colto ed eletto dell'Istituto Fascista di Cultura-Università Popolare ha risalutato iersera con piacere sulla cattedra dell'aula magna del Liceo «Petrarca» l'ing. Giuseppe Airoldi, capo del servizio tecnico di Radio Trieste, il quale ancora una volta ha saputo intrattenere l'attento uditorio con una chiara lezione, svolta con particolare competenza. Argomento le microonde nelle radiocomunicazioni.

L'oratore ha esordito con una rapida scorsa attraverso il campo delle onde lunghe e medie, soffermandosi sul diverso comportamento di queste nei confronti alle onde corte. Ha accennato ai vantaggi che le onde corte presentano per le trasmissioni a grandi distanze, in confronto alle altre gamme, il maggior rendimento e la proprietà di direttività della propagazione, passando in rapida rassegna i vari sistemi di propagazione direttiva usati nei principali centri di radiodiffusione internazionale.

Ha trattato quindi con chiara parola l'argomento poco noto delle onde cortissime e microonde e, dopo aver parlato dell'impiego delle prime in radiovisione, ha fatto una breve storia degli sviluppi delle ricerche nel campo delle microonde. Sono state passate in rassegna tutte le difficoltà di carattere costruttivo che si sono presentate agli sperimentatori e gli sforzi fatti per superarli vittoriosamente, accennando ai diversi risultati che si sono ottenuti man mano che gli studi progredivano.

Infine l'ing. Airoldi ha dato una spiegazione dettagliata delle esperienze effettuate in tal campo, da Guglielmo Marconi nel 1931 e 1932 a S. Margherita Ligure, a Castel Gandolfo e a bordo dell'«Elettra», accennando al carattere positivo dei risultati ottenuti, che hanno culminato con l'impianto di carattere stabile collegante la Città del Vaticano con Castel Gandolfo, primo assoluto del genere. Dopo aver riepilogato i risultati ottenuti, ha accennato alle applicazioni pratiche che allo stato attuale sono passibili di attuazione, rilevando con calorose espressioni al contributo che l'ingegno italiano ha portato ai posteri anche in tale ramo delle ricerche.

La fine della dotta esposizione, che ha incatenato l'attenzione dei presenti, è stata salutata da meritati applausi.

L'Istituto Fascista all'Aquario

Oggi alle 18 l'Istituto Fascista farà una visita all'Aquario Marino, che verrà illustrato dal prof. Giuseppe Müller, suo creatore e direttore. I soci sono invitati a trovarsi alcuni minuti prima dinanzi all'ingresso (edificio della Pescheria).

Riunione dell'Associazione medica

Ieri sera ebbe luogo la VII riunione scientifica dell'Associazione medica triestina-Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici. Il prof. E. Freund presentò un caso giovanile di porocheratosi Mibelli, dimostrando numerose microfotografie e discutendone la patogenesi. Il prof. E. Oliani presentò un caso operato e guarito di tumore perimodollare, illustrando i vari metodi d'esame che possono condurre alla diagnosi. Il dott. O. Sossi svolse considerazioni su un caso di stenosi congenita dell'arteria polmonare.

I negozi di alimentari e i mercati aperti domani fino alle 20

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che S. E. il Prefetto, a modifica delle deroghe già pubblicate la scorsa settimana, ha concesso che domani, domenica, i negozi dell'alimentazione (commestibilisti), salumai, macellai, panettieri, erbifruttivendoli, lattai, ecc.) rimangano aperti fino alle 20.

Resta invece fermo l'orario già pubblicato per le altre categorie dell'abbigliamento, arredamento e merci varie, con chiusura alle ore 13.

Il Municipio rende noto che domani i mercati cittadini saranno aperti al pubblico fino alle ore 20 mentre rimarranno chiusi tutto il giorno di Capodanno.

L'orario dei barbieri e parrucchieri

La Segreteria dell'Artigianato di Trieste — a seguito degli accordi presi con la locale Federazione dei Sindacati fascisti del Commercio — comunica il seguente orario di apertura e chiusura dei saloni da barbiere, parrucchiere e affini, in ricorrenza del Capodanno: sabato 30 chiusura alle 19.30; domenica 31 chiusura alle 21; lunedì 1.o gennaio chiusura totale.

Erezione di fondazioni in ente morale. Veniamo a rilevare che trovansi in via di spedizione il R. D. 31 agosto 1933, N. 1651, col quale è stata eretta in Ente morale l'Opera pia «Fondazione per sussidi del cessato Gremio di sensali di Borsa di Trieste», e il R. D. 19 ottobre 1933, N. 1628, con il quale è stata eretta in Ente morale l'Opera pia «Fondazione Carlo Arnstein». Entrambe le fondazioni saranno amministrate dalla nostra Congregazione di Carità.

Le veglie di S. Silvestro

Al Dopolavoro Bancari e Assicuratori. Domani sera nella sala di via S. Pellico 4 eccezionale trattenimento di fine d'anno. Inizio alle 10.30. Abito scuro. Prenotazioni gratuite tavoli si ricevono sino a stasera.

Al Circolo Marina Mercantile domani sera nelle sale sociali tradizionale cena di S. Silvestro. Seguiranno danze che si protrarranno fino al mattino. Prenotazioni fino a stasera in segreteria.

Alla Società Ginnastica. Domenica dalle 22 in poi tradizionale veglia di San Silvestro. Varietà sino alle 24, sorpresa di mezzanotte e ballo.

Al Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica dalle 21.30 al mattino, grande veglia nelle sale della sede di via M. R. Imbriani 6. Abito nero, smocking o divisa. Inviti permanenti verranno richiesti all'ingresso. Informazioni e prenotazione tavoli presso la segreteria (telef. 34-86).

Al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera dalle 22 in poi, nelle sale di piazza Vittorio Veneto, grande veglia con balletto e sfilata del «Calendario vivente» Inaugurazione dei nuovi locali. Prenotazioni per la cena presso la segreteria, piazza Vittorio Veneto 3. Nella sede di San Vito, grande trattenimento danza che inizierà alle 21.30. Serata allietata da gradite sorprese.

Dopolavoro «Vedetta Veloce». Domenica veglia danzante dalle 18 in poi. Iscrizioni sezioni pugilato. Rinnovazioni tessere Dopolavoro.

Al Dopolavoro «Alfredo Olivares». Grande veglia danzante con sorpresa di mezzanotte. Inizio ore 17.30.

Al Moto Club Trieste. Dalle 21 al mattino gran baccanale danzante. Cena. Iscrizioni in sede.

Al Pubblico Impiego. Il trapasso dal vecchio al nuovo anno sarà festeggiato con grande trattenimento danza. Per partecipavi occorre speciale invito. Libero accesso agli ufficiali. Inizio ore 22.

Dopolavoro «Angelo Crena». Domenica dalle 18.30 fino al mattino veglia danzante nella sala Gherdol al Cacciatore.

La "Victoria,, a Napoli

NAPOLI, 29

Proveniente da Genova è giunta stamane nel nostro porto la motonave «Victoria», che nel pomeriggio ha lasciato le nostre acque al completo di passeggeri. Su di essa ha preso imbarco il maharajah di Alwar, il quale col suo seguito composto di 18 persone è giunto nella nostra città da Roma col treno delle 15.

La mostra fotografica del C. I. T.

La mostra fotografica, promossa dal Circolo Ippico Triestino, sotto gli auspici della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, verrà inaugurata oggi alle 18 nel salone di esposizione di via Mazzini 30. Il pubblico avrà libero accesso alla mostra dalle 19 in poi. Dato il carattere originale dell'esposizione siamo certi che la stessa sarà coronata da successo.

Per la Congregazione di Carità. Da vari anni la Società anonima Lorenzo Galtrucco mette a disposizione della Congregazione di Carità, per la distribuzione ai poveri, elargizioni in danaro, riso e latte. Così nel 1933, a tutto novembre, la Società Galtrucco ha contribuito all'opera assistenziale con una somma in denaro di lire 2350, con chg. 13242 di riso, che furono ripartiti in 3877 assegni da due chg. e 1372 assegni da quattro chgr., nonchè litri 8510 di latte che fu distribuito in 440 assegni a favore di famiglie indigenti. La Congregazione esprime alla benemerita Società Galtrucco vivi ringraziamenti.

Il movimento turistico dalla Svizzera e le stazioni dell'Adriatico

Abbiamo da Abbazia:

La situazione politico-economica delineatasi in questi ultimi tempi ha avuto una non indifferente ripercussione sugli aspetti del fenomeno turistico internazionale. Sono cioè venuti spostandosi in modo notevole i quadri del movimento dei viaggiatori per nazionalità, tanto da cadere, nelle risultanze statistiche, parecchi primati radicalmente mantenuti per lunghi anni da singole Nazioni.

Su queste oscillazioni prodottesi nel campo del turismo straniero, sta fissata — in attesa di un ritorno all'equilibrio e alla normalità — l'attenzione dei dirigenti e dei tecnici dell'industria del forestiero di ogni paese. Da esse dipendono le basi dell'attività da svolgere successivamente all'estero, l'eventuale spostamento della campagna di richiamo dall'uno all'altro Stato, l'intensificazione o il rallentamento delle operazioni propagandistiche primitive, secondo le nuove conformazioni dell'orizzonte ricettivo.

Attualmente — per ciò che concerne l'Italia — gli alti e bassi dell'afflusso turistico straniero hanno dato come conseguenza la supremazia del movimento dalla Svizzera, portando i tedeschi dal primo al secondo posto, gli austriaci dal terzo al quarto e ponendo al terzo posto i francesi, al quinto gli inglesi.

Considerati gli stranieri arrivati in Italia nel 1931 per nazionalità, si hanno, per ordine:

Tedeschi:	438.478
Svizzeri:	402.232
Austriaci	283.472
Inglesi:	238.723
Francesi:	190.048

Seguono i nordamericani, i cecoslovacchi, gli ungheresi, ecc.

Nel 1932 l'ordine è il seguente:

Svizzeri:	436.743
Tedeschi:	370.222
Francesi:	201.551
Austriaci:	198.548
Inglesi:	138.689

Seguono i nordamericani, gli olandesi, danesi, scandinavi, i cecoslovacchi, i centro e sudamericani, gli ungheresi, ecc. Il totale degli stranieri è di 1 milione 904.570.

Naturalmente, l'immigrazione dei turisti svizzeri in Italia non deve essere compresa come un movimento interessante essenzialmente i luoghi d'arte e le stazioni balneari e di diporto. La gran parte vi giunge per visitare il Paese senza soffermarsi nelle regioni turistiche, preferendo se mai le grandi città, i principali sbocchi portuali, i centri industriali. Nel 1931 gli svizzeri che hanno soggiornato nelle stazioni di cura, soggiorno e turismo d'Italia sono stati complessivamente 26.188 con 285.901 giornate di presenza; nel 1932: 59.251 con 452.699 giornate di presenza.

Di questi turisti, nel 1932 sono stati nella Riviera ligure 11.658 con 181.190 giornate di presenza, nelle stazioni climatiche lacuali 9746 con 35.362 giornate di presenza, nelle Alpi tridnetine 6370 con 39.046 giornate di presenza, nelle spiagge dell'Adriatico 3971 con 59.217 giornate di presenza, nelle Alpi e prealpi venete 1365 con 6274 giornate di presenza. Nelle stazioni del Carnaro il numero è stato di 350 con 3224 giornate di presenza.

Esaminando ora il movimento dei turisti svizzeri sulle spiagge dell'Adriatico, si hanno i seguenti dati principali:

Venezia-Lido: 1329 con 13.728 giornate di presenza su 14.108 stranieri.

Riccione: 863 con 14.113 giornate di presenza su 5844 stranieri.

Cattolica: 622 con 8536 giornate di presenza su 1513 stranieri.

Rimini: 426 con 8127 giornate di presenza su 1591 stranieri.

Grado: 387 con 4990 giornate di presenza su 6373 stranieri.

Questa sintetica esposizione del movimento turistico svizzero in Italia, dimostra in modo evidente, come la corrente dei viaggiatori provenienti dalla Svizzera sia oggi in Italia in pieno incremento, estendendosi fino alle spiagge dell'Adriatico e il Carnaro. Certo, l'afflusso degli ospiti svizzeri non raggiunge ancora per queste stazioni balneoclimatiche l'importanza che ha tuttora quello da altre Nazioni estere. Ma potrà comunque averlo in seguito: specialmente se questi organismi turistici, convenientemente aiutati, poranno svolgere in Svizzera, senza dover sguarnire troppo gli altri fronti, un'adeguata, efficace azione di propaganda.

"Anno 1914,,
Il film dell'indipendenza polacca alla Fenice

Con la tragedia di Serajevo l'Europa sorse compatta in armi: alle frontiere corre tormentoso il grido di guerra e si attende di momento in momento l'urto degli eserciti. L'Austria, dichiarata la guerra alla Serbia, attacca e combatte. Ogni Stato richiama i propri cittadini e ingaggia volontari. La fiammata, che sembrava divampare nelle sole frontiere austro-serbe, si amplifica, si espande e serpeggia per tutti i confini. Il cannone tuona dovunque e dovunque si ode il gracidare delle mitraglie. Sui campi di battaglia trionfano la morte e l'orrore. L'attentato di Serajovo, riaperte le pagine al grande libro della storia, traccia a lettere di sangue il cozzo degli eserciti, le loro innumeri vittorie e infine le loro disastrose, dolorosissime sconfitte.

La Polonia, soggiogata alla Russia, non può rispondere appieno al richiamo dello Zar: troppi sono i giovani polacchi che desiderano ridare la libertà alla loro amatissima patria. Ecco quindi sorgere, alle prime avvisaglie della guerra tra Russia e Austria, un movimento giovanile attraverso il quale viene formato un esercito di volontari che deve combattere accanitamente per liberare la Polonia dal secolare oppressore. Questo movimento è stato l'ispiratore di «Anno 1914», il grande film che ieri, davanti a folle imponenti di pubblico è stato proiettato in prima visione al Teatro Fenice.

Sullo sfondo della rivolta dei giovani polacchi, è intessuta la storia romantica di due giovanissime esistenze, che si svolge attraverso il vortice della guerra in una drammatica e avvincente vicenda d'amore. Insuperabili interpreti di questo film, che a Milano, in occasione del terzo concorso cinematografico, ha vivamente interessato e commosso il pubblico, sono Witold Conti, un attore di grande sensibilità, Batyli Sikiewicz e Jadwiga Smosarska, una stella polacca di prima grandezza. L'emozionante vicenda cinematografica, edita dal Consorzio cinematografico polacco e girata sotto l'esperta e intelligente direzione di Enrico Szaro, inizia oggi le repliche.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 29

Le strenne dell'«Italia Redenta». Alle 14 di oggi al Refettorio materno e Consultorio prenatale di Viale Regina Elena, gestito dall'«Italia Redenta», sono state distribuite le strenne natalizie agli assistiti dell'Opera. Alla manifestazione benefica, che si ripete ogni anno, hanno presenziato la direttrice provinciale dell'«Italia Redenta», il Segretario politico, la Delegata del Fascio Femminile, il Direttore didattico, i medici e le assistenti sanitarie del Dispensario nonchè altre signore invitate. La Direttrice provinciale ha rivolto allo stuolo numeroso di mamme convenute brevi parole d'occasione, additando loro l'atto nobilissimo e umano compiuto da una madre che disinteressatamente ha dato il latte a due neonati non suoi e già in procinto di soccombere. Vennero quindi distribuite 270 strenne contenenti indumenti di lana per neonati e divezzi, 29 strenne, contenenti scialli e calze di lana, alle donne frequentanti il Refettorio materno. La distribuzione ha empito di letizia il cuore degli assistiti dell'Opera la cui azione benefica nel nostro Comune è intensa e apprezzata tanto da circondare di gratitudine e di generale simpatia la nobilissima istituzione.

Il ruolo consorziale del Lisert. Il Comune ha esposto il ruolo delle tasse consorziali per l'anno 1934 del Consorzio di Bonifica del Lisert, reso esecutorio dal Prefetto, per la durata di 8 giorni dal 31 dicembre 1933 al 7 gennaio 1934 nella Segreteria municipale. Chiunque vi abbia interesse potrà prendere visione, durante le ore d'ufficio, delle iscrizioni contenute nel ruolo medesimo. Le tasse commisurate haranno riscosse dall'Esattore consorziale in sei rate successive: 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1934.

Ripresa dei corsi al Fascio Femminile. I vari corsi istituiti dal Fascio Femminile, interrotti per il maltempo, verranno ripresi col prossimo mese, sempre secondo l'orario in precedenza stabilito. Così il corso di ginnastica ritmica ricomincerà le lezioni il 3 gennaio; il corso di lingua francese il 12 gennaio per il primo corso, e il 13 gennaio per il secondo corso, e il 15 gennaio per i corsi superiori.

La tratta. Questa notte si è effettuata la tratta del pesce nel bacino di Portorosega, prima di quest'anno. La pesca ha fruttato oltre cento quintali di cefalame parte del quale è affluito sul nostro mercato per il consumo locale.

Veglia di S. Silvestro al Dopolavoro impiegati. Il Dopolavoro impiegati e professionisti allestisce per la notte di S. Silvestro la tradizionale veglia sociale riservata ai soci e familiari. Alle 23 verrà servita la tradizionale cena di Capodanno, la cui quota, compreso il ballo, è stata fissata in lire 6 per persona. S'interviene in abito scuro.

Corsa campestre del Dopolavoro comunale. La corsa campestre indetta dal Dopolavoro comunale, libera a tutti i dopolavoristi, Giovani Fascisti, e iscritti all'O. N. B. e al G. U. F., purchè non tesserati da almeno un anno alla F. I. D. A. L., sospesa il 17 dicembre p. p. per causa del maltempo, viene rimandata per sabato 6 gennaio con le medesime modalità. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 1, si riceveranno in Segreteria del Dopolavoro fino a venerdì 5 gennaio e gli iscritti alla corsa dovranno trovarsi in sede (via S. Ambrogio 24) a disposizione della giuria mezz'ora prima della corsa stessa che seguirà alle 14.30. Mezz'ora dopo la corsa al Dopolavoro seguirà la premiazione dei vincitori.

Ballo a Turriaco. Pure a Turriaco la notte di S. Silvestro sarà convenientemente festeggiata e culminerà con un grande ballo. Vi saranno sorprese, giuochi e canti.

Incendio. Ieri in seguito alla vicinanza di un tubo di stufa con una parete di legno, si è manifestato un incendio in una rimessa adibita a ripostiglio di proprietà del signor Giulio Gallopin, in via d'Annunzio. Chiamati, sono accorsi i pompieri, i quali constatarono che una parte del tetto presentava grave pericolo. Dopo poco più di un'ora, l'incendio venne spento.

Nel mettere in moto un motorino. Basilio Poropat, di 40 anni, mentre ieri metteva in moto un motorino riportò la lussazione del dito medio della mano destra. Ha dovuto recarsi dal medico che gli ha prestato le cure del caso e lo ha giudicato guaribile in qualche settimana.

Nello spaccare una trave. L'agricoltore Tiziano Cumin, di 37 anni, mentre stamane spaccava un tronco d'albero, riportò una lacerazione alla palma della mano destra. Si è recato dal medico che gli ha prestato i soccorsi del caso e lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Giuocando. Firmino Cassel, di 7 anni e mezzo, nel giuocare ieri sera in casa, è caduto e riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, giudicata guaribile in nove giorni.

La notte di S. Silvestro a Ronchi dei Legionari. Domenica notte, nella sala «Trieste» di Ronchi dei Legionari si svolgerà il grande ballo dell'ultimo dell'anno.

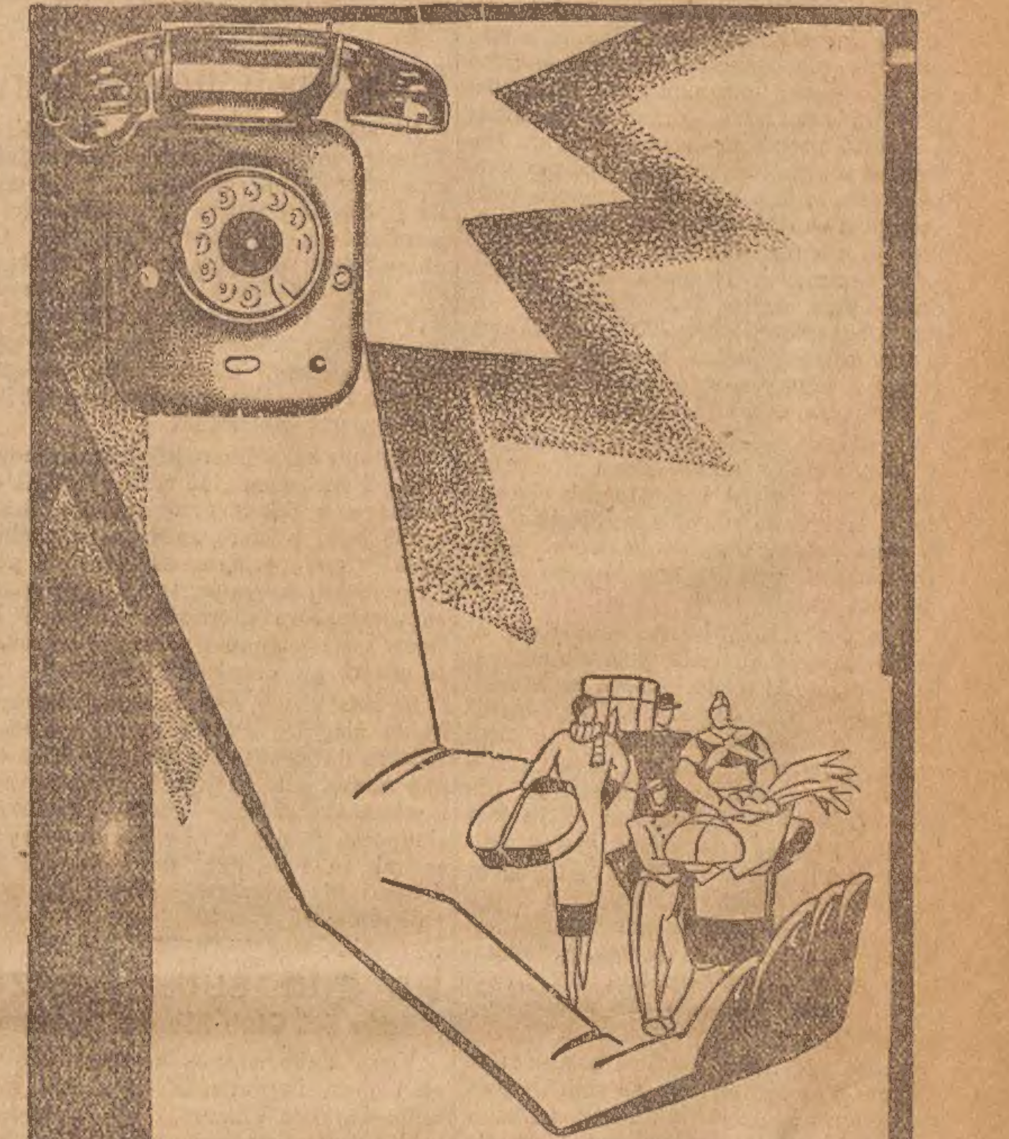
Fascio Femminile

L'odierno convegno sospeso. Oggi, antivigilia di Capodanno, il solito convegno del sabato non ha luogo.

Il ballo del "Dux,, in sala massima

Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15 il tradizionale ballo del sabato, organizzato dal Gruppo Universitario Fascista. S'interviene in abito da passeggio.

In 49 Case Balilla vengono giornalmente assistiti materialmente fisicamente e moralmente 36.856 organizzati dell'Opera Balilla. Aiutate la «Pupilla del Regime».



CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'incontro Triestina - Fiorentina allo Stadio del Littorio

Rimaneggiamenti nella squadra viola

FIRENZE, 29

Siamo alla sedicesima giornata del campionato e la Fiorentina molto probabilmente sarà costretta ad allineare a Trieste la sua sedicesima formazione. Infatti, fino ad oggi, per cause varie, dovute più che altro ad incidenti occorsi a singoli giocatori, la squadra viola non ha avuto la possibilità di far scendere in campo due volte gli stessi elementi. Col termine della squalifica di Perazzolo, i dirigenti del sodalizio calcistico fiorentino speravano di allineare a Trieste l'undici che riuscì vittorioso per 4 a 2 sul terreno della imbattuta Ambrosiana e che è il seguente: Ballanti; Gazzari e Magli; Vignolini, Pizziolo, Neri, Nehadoma, Perazzolo, Viani, Scagliotti, Gringa. Ma proprio oggi apprendiamo che la lieve contusione riportata domenica dal nazionale Pizziolo appare di una gravità maggiore e quindi problematica viene ad essere la sua presenza sul terreno di gioco. Ad ogni modo, anche Pizziolo partirà domani per Trieste speranzoso che il dolore che accusa alla gamba destra possa cessare nelle ultime ore.

Nell'eventualità però che Pizziolo non possa giocare, al centro della linea mediana passerebbe Neri e la riserva Morselli ricoprirebbe il ruolo di laterale sinistro.

Oltre a questo handicap, grave quanto la forzata assenza di Prendato, ci viene riferito che, molto probabilmente, anche il portiere Ballanti dovrà essere sostituito con la riserva Baggiani a causa di un improvviso attacco di febbre.

La squadra viola partirà da Firenze domani sabato alle ore 12.19 e giungerà circa alle 20.30 a Trieste dove prenderà alloggio all'Albergo de la Ville. Il probabile rimaneggiamento della squadra non ha però allarmato nè i giocatori nè i sostenitori della compagine viola, i quali, dopo i loro ultimi significativi successi con le più... allarmanti formazioni di ripiego, sperano che a Trieste la contesa si chiuda almeno con un mezzo successo; e in questo i tifosi hanno molta fiducia poichè anche i giocatori che hanno il nome di riserve sono in grado di emulare molti colleghi della Divisione Nazionale e almeno i titolari della Fiorentina.

L'attesa per la partita di domani

Forse per nessun'altra partita che doveva disputare la Triestina è stata così grande l'attesa, come per quella che vedrà domani di fronte, allo Stadio del Littorio, la compagine rosso-alabardata e i viola della Fiorentina. Questo perchè negli ambienti sportivi cittadini è stata accolta con vivo compiacimento la notizia del rinnovato ardore, dell'entusiasmo, anzi, per cui gli atleti della Triestina si dispongono a tenacemente lottare, con le armi della tecnica e con lo stimolo di una nobile emulazione, per far trionfare il loro glorioso gagliardetto.

Le notizie che ci giungono da Firenze parlano di un rimaneggiamento della squadra viola e delle speranze degli ospiti. Anche le alabarde, com'è noto, scenderanno in campo in una nuova formazione. Quindi più bella e più incerta sarà la battaglia fra le due contendenti. Però la Triestina avrà indubbiamente un grande vantaggio: l'incitamento del pubblico che accorrerà in folla allo Stadio. Questo cospicuo elemento morale potrà essere decisivo per l'auspicata resurrezione della squadra concittadina, coronando con l'auspicato successo lo sforzo generoso dei nostri atleti.

L'arrivo dei campioni cecoslovacchi per l'odierna gara di pallacanestro

Col diretto delle 21 sono arrivati ieri a Trieste i giuocatori cecoslovacchi, che disputeranno stasera l'atteso incontro di pallacanestro con la Rappresentativa giuliana. I graditi ospiti sono stati salutati alla stazione centrale dal Comitato giuliano della F. I. P., dai giocatori della squadra triestina e da numerosi sportivi. Era pure intervenuto il dott. Pospisil, viceconsole della Cecoslovacchia, insieme con alcuni connazionali.

I campioni cecoslovacchi, che erano accompagnati dal loro allenatore prof. B. Skarda, hanno preso alloggio in uno dei principali alberghi della città. Essi sono nella loro migliore formazione e giocheranno stasera così schierati: Olda, Pokorny e Pecene Franc; Franta Picek, Johmy Brusil, L. Trpkos. Nel corso della partita, entreranno in campo, per l'eventuale rotazione: Pepicek e Voves.

Com'è noto, la Rappresentativa giuliana sarà nella seguente formazione iniziale: Avanzini e Premiani; Giasetti, Varisco, Franceschini. Per la rotazione: Bessi e Battitori.

L'incontro si inizierà, alle 21.30, nella palestra della Società Ginnastica Triestina e sarà preceduta, alle 20.30, da una gara fra Canottieri Dalmazia Trieste e Cantiere Adriatico Monfalcone.

Serata pugilistica all'Ivancich

Questa sera alle 21 precise si terrà nella sede sociale del G. R. F. Aldo Ivancich, l'annunciata riunione di boxe. Ecco l'interessante programma: Pesi mosca: Paoletti (Mestre)-Colzni (Quis); Piuma: Bertaggia (Mestre)-Bembich (Trevisan); Vittoria (Trevisan)-Arena (Ivancich); Leggeri: Grison (Trevisan)-Bratos (Ivancich); Medio-leggeri: Bernardini (Trevisan)-Trevisan (Ivancich); Medio-massimi: Dilizza (Trevisan)-Resin (Ivancich); Scolabrin (Mestre)-Skerl (Ivancich).

Fasci Giovanili e pallacanestro. Domenica mattina alle 9 nella sede del Comitato esecutivo della V Zona (via della Ginnastica 47) avrà luogo la riunione degli addetti allo sport dei Comandi federali dei Fasci Giovanili della V Zona, per la discussione di importanti problemi riguardanti la propaganda della pallacanestro nella Venezia Giulia. Tale riunione viene indetta tempestivamente in occasione del match internazionale di questa sera e ad essa sono pregati i signori addetti sportivi di intervenire puntualmente.

Ruoli esposti ad ispezione. Il Podestà rende noto che dal 27 dicembre al 3 gennaio 1934 dalle 8 alle 12, è esposto a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III — Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza N. 29) il Ruolo principale della tassa d'ispezione delle farmacie per l'anno 1934. Scorso il termine lo stesso sarà passato all'Esattore per la riscossione. Il pagamento dovrà essere effettuato in sei rate eguali scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1934. Trascorso il tempo utile al pagamento l'Esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

— Sono esposti pure dal 27 dicembre al 10 gennaio dalle 8 alle 12, il II ruolo suppletivo per l'anno 1931 e il I ruolo suppletivo per l'anno 1932 del corrispettivo asporto immondizie. Pagamento in una rata scadibile il 10 febbraio 1934. Contro l'iscrizione in ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto durante il suddetto periodo.

Il convegno del "Gars" in Carnia

6-7 gennaio 1934

Coloro che hanno vissuto intimamente il primo periodo del «Gars», non molto remoto ancora nel tempo, ma già in fondo ad una copiosissima serie di attività, risaluteranno questa volta con particolare piacere il quarto convegno invernale, perchè in esso più che nei precedenti rivivrà quello spirito di entusiasmo che si alimenta soprattutto dalla visione di zone nuove e che costituiva per il passato un'impareggiabile spinta verso la futura attività.

Nessuna più alletante mèta forse per i vecchi soci e nessuna maggior garanzia per i nuovi che un convegno nella Carnia gentile. Bellezze di paesaggi, ospitalità di avite case friulane, concenti dolcissimi di campane: la Carnia è essenzialmente una regione armoniosa. Armonia di suoni, dalla parlata alle canzoni di una signorile mestizia, agli scampanii dei suoi campanili, e armonia di linee, di masse, di luci e di colori.

La zona di Comeglians rispecchia in special modo questo carattere peculiare della Carnia, i cui morbidi declivi permettono allo sciatore di raggiungere piacevolmente cime anche elevate, dalle quali si ammirano altre vette famose, consacrate dalla guerra alpina, e un ventaglio di industri vallate. Qui veramente s'unisce alla soddisfazione delle lunghe scivolate per dorsali aperte e sgombre la suggestione dell'ambiente che accende l'entusiasmo.

Chi è disceso anche una sola volta per le stupende pendici del Crostis o del monte Valsecca, sollevando nelle ampie curve uno spolverio bianco e zuccherino, non dimentica quelle meravigliose regioni, nemmeno per altri luoghi più famosi. Ci piace rammentare a questo proposito le parole di un notissimo alpinista e sciatore, che per avere svolto la sua attività oltre che nelle maggiori catene montuose d'Europa anche in alcune dell'Asia e dell'Africa, può veramente ritenersi competentissimo. Egli scrive del Crostis: «... la parte superiore, circa 700 metri di continua discesa senza nessun ostacolo, regge il paragone con le più belle della Svizzera e dell'Arlberg».

Un sì autorevole ed entusiastico giudizio non richiederebbe alcun altro commento. Ma poichè è giusto che ognuno possa trarre dalle varie possibilità che la zona presenta un programma di suo gradimento, aggiungiamo ancora qualche notizia.

Due centri con buone condizioni di pernottamento servono generalmente di base per le salite dei gruppi montuosi: Comeglians e Ravascletto. Però anche Timau, Collina e Rigolato sono utili punti di partenza. Tutti i monti circostanti sono sciabili: il Crostis, il più alto (2251 m.), il Pezzacul (2179 m.) — non però per la cresta che li unisce — il Piccimede (2095 m.) ed il monte Valsecca. Quest'ultimo anzi è il più bello e il più agevole per lo sciatore. Alcune camionabili di guerra, per quanto in rovina, facilitano nell'inverno coperte di neve l'accesso alle regioni più alte.

Anche fuori dai fondovalle numerose malghe e casere offrono un comodo pernottamento: nel «Ciadin del Crostis» la casera omonima (1889 m., 4 ore da Tualis presso Comeglians), malga Pezzeit di sotto (1351 m., ore 1¾ da Ravascletto), casera Torondon (1621 m., ore 3 da R.). Da qui in un'ora a malga Torondut (lungo quest'ultimo tratto talvolta possibilità di lavine). In una gita di due giorni, come è il caso del convegno, questi ricoveri sono utilissimi, perchè permettono l'effettuazione di magnifici vagabondaggi sciistici.

Rammentiamo ancora Selle Plumbs, Bioichia e Navals e il passo di Volaia, di fronte al quale si presenta la fantastica visione della giogaia del Coglians, al confine austriaco. Grandiosa la vista dalle Dolomiti alle Giulie e ai Tauri, e sulla Carnia e la pianura friulana. Queste le mète attraentissime del quarto convegno invernale del «Gars», che si concluderà all'Albergo Val Degano a Comeglians.

Per le necessarie disposizioni logistiche le iscrizioni si accettano solo entro i primi giorni della prossima settimana. Il programma dettagliato è visibile in sede.

Riunione al Circolo ippico triestino. Lunedì 1.o gennaio 1934 alle 10, riunione ippica di Capodanno, al maneggio della Scuola di equitazione, via Rossetti 71.

Il Principe di Piemonte premia gli sciatori italiani vittoriosi

COLLE DI SESTRIÈRES, 29

Alla presenza del Principe Ereditario, si sono chiuse le gare internazionali universitarie di sports invernali. La classifica generale per Nazioni è la seguente: 1) Italia con punti 72; 2) Inghilterra con punti 50; 3) Austria con punti 48. Lo stesso Principe di Piemonte ha proceduto alla premiazione dei vincitori, che si è svolta in una atmosfera di grande entusiasmo per il Duce e il Fascismo.

I treni di Capodanno per Tarvisio

Da comunicazioni telefoniche avute da Tarvisio risulta che in quella località nella giornata la neve è caduta abbondantemente e la temperatura segna tre gradi sotto zero. Pertanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale in via Mazzini 32 sono tuttora in vendita i biglietti al prezzo di lire 24.20 per i treni che partono oggi nel pomeriggio alle ore 15.05, e domani alle ore 7.10 con ritorno da Tarvisio lunedì, rispettivamente martedì alle ore 17.

Il ritorno degli Avanguardisti sciatori

Stasera alle 22 rientreranno in sede gli Avanguardisti sciatori, dopo aver trascorse cinque indimenticabili giornate sui campi di neve di Tarvisio. Anche ieri le balde Camicie nere hanno telegrafato all'Opera Balilla di Trieste comunicando le espressioni del loro entusiasmo e inviando saluti alle famiglie.

La sciopoli universitaria

Il Gruppo Universitario Fascista di Trieste organizza, come annunciato, una sciopoli universitaria a Valbruna. La partenza avverrà la mattina del 2 gennaio con il diretto delle 7.18. Gli universitari arriveranno a Valbruna alle ore 12.40 dove verrà loro servito il pranzo. Il soggiorno a Valbruna si prolungherà fino alla sera dell'8 gennaio. I goliardi alloggeranno in comode stanze riscaldate e avranno diritto a tre pasti giornalieri.

Ognuno sarà libero di intraprendere gite od escursioni. Il ritorno potrà effettuarsi anche individualmente, dimodochè ogni partecipante potrà prolungare la sua permanenza oltre l'8 gennaio dietro versamento di una quota supplementare giornaliera di lire 11. Tutti i partecipanti verranno assicurati contro gli eventuali infortuni.

La quota di partecipazione comprendente viaggio, vitto e alloggio è stata ridotta da lire 110 a lire 98. A coloro che hanno già pagato la quota precedentemente fissata verrà rimborsato l'importo di lire 12. Le iscrizioni si ricevono in sede oggi fino alle ore 20, domani 31 dicembre e lunedì 1.o gennaio dalle 12 alle 13.

La gita sulla Kanzel

dello Sci Club Monte Tricorno

Vista l'abbondante nevicata che ha reso quasi impraticabili le strade Pontebba-Tarvisio-Villacco, si avvertono tutti i partecipanti alla gita di Capodanno sulla Kanzel che la partenza avverrà col treno delle 17.55 (diretto di Monaco). Ritrovo alla stazione centrale alle 17.30. Tutti e due i pernottamenti sono stati fissati al Park Hotel di Villaco. Un servizio apposito di autocorriere viene messo a disposizione dall'albergo per il trasporto a Villach-Kanzelbahn.

L'Alpina a Tarvisio. La Direzione dell'Alpina avverte tutti gli iscritti alla gita a Tarvisio che avranno a disposizione l'istruttore sociale sig. Trocca, che farà scuola sui campi della teleferica dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il Dopolavoro tranviario a Tarvisio. Domani ore 17 partenza dai Portici di Chiozza per la gita sciatoria alla volta di Tarvisio. La gita verrà effettuata con automezzo attrezzato. Il ritorno seguirà alle 22 del 1.o gennaio. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 19, si ricevono presso ditta Tommasini, via Mazzini 37.

Cittadini! Ricordate il vostro dovere verso la Congregazione di Carità: gli accattoni ricoverati alla Stazione di Mendicità sono ormai oltre centoottanta. Affrettatevi ad inviare il vostro obolo.

Corso di ortofrutticoltura a S. Maria Maddalena inferiore

A cura della Cattedra ambulante di agricoltura verrà tenuto a S. Maria Maddalena Inferiore un corso professionale per agricoltori sulle migliori pratiche di orto-frutticoltura. Le lezioni, in numero di dieci e con indirizzo eminentemente pratico, avranno inizio mercoledì 3 gennaio, alle 18, nella sala della Trattoria «della Sorda» in S. Maria Maddalena Inferiore n. 154, e proseguiranno seralmente.

L'iscrizione al corso è libera a tutti e completamente gratuita; a coloro che seguiranno regolarmente le lezioni verrà concesso un diploma di frequenza e, al caso, saranno distribuiti dei piccoli premi consistenti in oggetti utili al lavoro agricolo.

Congressi, feste e convegni

Società Operaia Triestina. Questa sera dalle 21 ballo. Lunedì dalle 18 trattenimento danza. Rinnovazione tessere O.N.D.

Dopolavoro «P. Lucchini». Aperte prenotazione tavoli per notte S. Silvestro.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.30, primo grande concerto. Seguirà ballo. Domani veglia di S. Silvestro dalle 21.30 al mattino. Prenotazioni tavoli. Domenica, ore 15.55, partenza Stazione centrale per Valbruna; ritorno lunedì sera. Quota treno lire 24.20, iscrizioni oggi, dalle 18-21, cancelleria (via Imbriani 6). Domani mattina fino alle 12 telefono 79-39.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Sezione sciatori in sede alle 21; squadra pallacanestro alle 20.30 in piazza Goldoni; squadre calcio alle 21 in sede.

Dopolavoro Postelegrafonico. Stasera, alle 21, la Filodrammatica rappresenterà la commedia in tre atti di L. Chiarelli «Fuochi d'artificio». Ingresso gratuito soci e familiari. Notte di S. Silvestro, veglia danzante con varietà, lotteria ecc. Ingresso gratuito soci e familiari.

Dopolavoro E. I. A. Questa sera, ore 21, soci in via Sette fontane (Lorenzutti). Domani ritrovo stesso luogo ore 21. Rinnovo tessere O.N.D. presso Amodeo.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Lunedì 1.o gennaio, gita sciatoria a Montenero. Prezzo lire 10. Biglietti presso Bar Moderno (Carducci 15) e negozio industrie seta, Corso Vitt. Em. III.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Domani e lunedì, alle ore 21, trattenimento danza.

Associazione «XXX Ottobre». Lunedì, 1.o gennaio, gita sciatoria a Montenero d'Idria. Questa sera chiusura iscrizioni automezzo. Disponibili alcuni posti.

G. A. R. S. Il 6 e 7 gennaio verrà organizzato il quarto convegno invernale nella zona di Comeglians e Ravascleto.

Moto Club Trieste. Iscrizioni per cena notte S. Silvestro si chiudono questa sera alle 24.

Circolo Filatelico. Oggi ore 16, riunione Sezione giovanile.

Sport Club «Olympia». Gita sciatoria per Montenero. Partenze: domenica ore 5.30 o 15.30, lunedì ore 5.30. Quote lire 12 e 20. Iscrizioni Corso Garibaldi n. 1, tel. 71-78 o via Milano 35, tel. 60-07. Noleggio sci.

Cambiamento d'orario di autocorriere

Dai Portici di Chiozza. Trieste-Miramare-Grignano: da Trieste giorni feriali, alle ore 7, 8.15, 14, 14.30, 18.15; da Trieste, giorni festivi, alle ore 8.15, 14.30, 16, 21. Da Grignano giorni feriali, alle ore 8.30, 13.10, 17, 17.46, 19.45; da Grignano giorni festivi, alle ore 9.40, 13.55, 17, 18, 20.25.

Dal Ponte della Fabra. Bagnoli-S.Dorligo della Valle: da Trieste giorni feriali, alle ore 7.30, 12.30, 13.30; da Trieste giorni festivi, alle ore 8, 13.30, 20. Da S. Dorligo della Valle giorni feriali, alle ore 6.30, 12.30, 15.45; da S. Dorligo della Valle giorni festivi, alle ore 6.30, 12.30, 19.

Servizi di gran turismo. Linea Trieste-Postumia RR. Grotte: partenza da Trieste ogni martedì e sabato alle ore 13.30; da Postumia alle ore 17.

Linea Trieste-Monfalcone-Redipuglia-Monte S. Michele-Gorizia-Postumia - RR. Grotte-Trieste (ogni giovedì): partenza da Trieste alle ore 8.30, ritorno a Trieste alle ore 18.30.

Nuova congiunzione con Parenzo dall'«Istria-Trieste». Con effetto dal 1.o gennaio 1934 la linea Trieste - Umago dell'«Istria-Trieste» verrà prolungata fino a Parenzo toccando, sia nell'andata che nel ritorno, anche Cittanova. La partenza da Trieste alle 14 resta inalterata; l'arrivo a Parenzo seguirà alle 18.10; la partenza da Parenzo per il ritorno, alle ore 5 e l'arrivo a Trieste alle 8.55.

Soltanto acquistando le tessere di Capodanno della Congregazione di Carità darete un sollievo ai poveri

Cronaca giudiziaria

Amore, amore...

(*Pretura Penale*) Vederla, amarla e chiararle di voler farla sua, fu per giovane Giovanni C. tutt'uno. Tanto ù che l'oggetto della sua passione, la lla e graziosa Anita V. avvinta dalle cose dichiarazioni del C. aveva adeto di buon grado alla suggestiva e alttante proposta. Fu così che i due gioni innamorati sognando orizzonti d'o- e felicità senza fine, decisero di sporsi. Ma a gettare una doccia fredda tanto calore di propositi vennero i nitori di entrambi i quali, sia per età, sia per l'inesperienza della vita e perchè a sposare ci vogliono quattini e una certa garanzia di serietà, sero il veto e come il Griso di manzoana memoria esclamarono:

— Questo matrimonio non si farà!

Ma i due giovani non fecero gran cadi quel divieto: Organizzata rapidaente una fuga, filarono lesti a Castelnovo d'Istria, nella speranza che quel rato, mosso a compassione delle loro ne, in nome del Signore, li dichiarassposi. Ma non era destino, perchè i nitori di Anita, scoperta la trama, arvarono in tempo per sospendere l'atazione del grosso sproposito e, per unta, denunciarono il C. per sottrane di minorenne.

Al processo svoltosi ora davanti al retore, il giovane innamorato ha amesso il colpo di testa, commesso, sendo lui, per rendere felice la bella ita.

Il Pretore, pur tenendo conto della minuente riguardante il fatto che il aveva agito per fine di matrimonio, n ha potuto fare a meno di condannarlo a 4 mesi, però con la condizionale.

Pretore cav. Ulaga; difesa avv. Poilluci; cancelliere Cossù.

Per amore del sapere

(*Pretura Penale*) Voleva certo erusi, apprendere un'infinità di cose lli e belle per avere il vanto di posdere una cultura eclettica, il giovane gusto H., quando fece l'acquisto di grosso quantitativo di manuali Hoeper il valore di 842 lire. La spe però dovette essere un po' forte non corrispondente alle sue possibià finanziarie, poichè, versata quale rata, l'H. dichiarò la propria invenza. Il rappresentante della casa pli minacciò di ricorrere alle vie ali per ottenere la liquidazione del oprio avere e l'H. fu talmente imssionato da questa minaccia che lafò intravvedere la decisione di comttere qualche sproposito se lo si fosdenunciato. Il rappresentante della sa editrice, ottima pasta d'uomo, omise allora di attendere per dare possibilità all'H. di mettersi in rea coi pagamenti, ma fu speranza na, e, stancatosi alfine di attende- inoltrò la denuncia. Era però ppo tardi! Infatti l'H., difeso dalvv. Poilucci, comparso ora in Prera, è stato prosciolto dall'accusa di propriazione indebita per essere stata la querela presentata in ritardo, cioè oltre il limite prescritto dalla legge.

Pretore cav. Ulaga; cancelliere Cossu.

«Giù le mani o...»

(*Tribunale Penale*) La mattina del 27 dicembre, il vigile urbano Luigi Morosini, di servizio in piazza della Libertà, visto certo Umberto Molaroni fu Arturo, di 22 anni, che importunava i viaggiatori che uscivano dalla Stazione centrale per indurli a lasciarlo trasportare le loro valigie, lo avvicinò per intimargli di allontanarsi. Il Molaroni anzichè obbedire fece la voce grossa e quando il vigile gli ripetè l'ordine, esclamò:

— Giù le mani o me la pagherà!

Per tutta risposta il vigile lo dichiarò in arresto e ieri, per direttissima, il Molaroni è comparso nell'aula della quinta sezione.

— Mi ero recato alla stazione per attendere un conoscente — ha dichiarato — e non è affatto vero che io abbia oltraggiato il vigile. Se non mi sono allontanato subito era perchè ho male ad un piede...

Poi, per «fare colpo» sui giudici, ha soggiunto:

— Alla leva sono stato riformato per vizio di mente...

Ma questa aggiunta non è valsa a fargli scansare i nove mesi che il Tribunale gli ha inflitto perchè si ricordi che a oltraggiare e minacciare i tutori dell'ordine son guai.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Fabrio; P. M. cav. Colotti; difesa d'ufficio; cancelliere Janni.

Il furto di un'automobile tra vicende quasi gialle

(*Tribunale Penale*) Grande fu la sorpresa dell'autista Giordano Gismondi quando la mattina del 7 settembre 1932, recatosi nell'autorimessa di via S. Michele 8, per riprendere la automobile del proprio principale, il cav. Davide Finzi, non la trovò più. Ladri audaci, servendosi di chiavi false, penetrati nel locale, s'erano impossessati dell'automobile, di due latte di benzina nonchè di alcuni documenti trovati nell'interno della vettura. Le indagini per rintracciare i ladri furono molto laboriose. A tutte le Questure del Regno furono diramate istruzioni in proposito. Tale provvedimento ebbe l'effetto voluto, poichè qualche giorno dopo la Questura di Udine, informava le nostre autorità di p. s. che la mattina del 7 settembre una automobile, corrispondente a quella del cav. Finzi, lanciata a tutta velocità, aveva varcato il confine al passo di Coccan sottraendosi così al controllo tanto da parte delle autorità italiane quanto di quelle austriache. Il 9 una comunicazione pervenuta dalla Legazione d'Italia a Vienna, informava che la polizia di Vienna aveva proceduto all'arresto di un individuo ch'era stato visto scendere da un'automobile recante la targa di Trieste ed entrare in un caffè. Dato che il tizio, certo Gustavo Zian, era stato trovato sprovvisto di passaporto, la polizia viennese aveva ritenuto di procedere al suo arresto, tanto più che nel frattempo era giunto il rapporto delle autorità austriache di confine riguardanti il passaggio dell'automobile triestina. A farla breve lo Zian, messo alle strette, finì col confessare di essere l'autore del furto dell'automobile del cav. Finzi, aggiungendo poi di averlo commesso assieme a certo Pisquillo Bencich e Giuseppe Liposich i quali qualche giorno più tardi furono arrestati a Salisburgo. Lo Zian dichiarò che era stato spinto a commettere il furto dal bisogno di... raggiungere la propria moglie ch'era scappata da casa per seguire un ingegnere. Gli altri invece, negata ogni responsabilità in merito al furto, affermarono di essere stati invitati dallo Zian a fare un lungo giro turistico attraverso i principali Stati d'Europa. La polizia viennese però non prestò loro fede perchè, eseguita una perquisizione nell'interno dell'auto, rinvenne un vero arsenale di grimaldelli e di chiavi di ogni qualità e dimensione, armamentario questo tutt'altro che adatto per intraprendere viaggi turistici. A mettere nella loro giusta luce le figure degli arrestati, arrivarono poi le informazioni della Questura di Trieste dalle quali si seppe trattarsi di pregiudicati scaltriti e audaci. Infine arrivò pure la domanda di estradizione per cui, dopo scontata la pena inflitta loro dai giudici viennesi, i tre messeri vennero scortati in Italia.

Ieri alla quarta sezione s'è svolto il processo. Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze dibattimentali ha ritenuto di condannare gli imputati a quattro anni, dieci mesi e 15 giorni di reclusione ciascuno, più 3300 lire di multa e di sottoporli, dopo espiata la pena, alla libertà vigilata.

Le furie di un portinaio

(*Pretura Penale*) L'11 luglio scorso, a cagione di vecchi rancori, Antonio Colma trovò da litigare con Ezio Olivieri, portinaio dello stabile di via Tommaso Luciani 15. L'Olivieri, armatosi di un lungo coltello da cucina, voleva colpire il suo avversario, ma in quel mentre sopraggiunse un'inquilina della casa, certa Emma Taucer, nata Zanutti, la quale lo rimproverò per il suo agire. Indispettito di ciò, l'Olivieri tralasciò di litigare col Colma e, rivoltosi verso la donna, la offese e la minacciò, scagliandole poi contro il coltello di cui era armato, ma fortunatamente in quell'istante il provvido intervento di un altro inquilino della casa, certo Luigi Villino, valse a scongiurare serie conseguenze, poichè, dando un colpo alla mano dell'Olivieri, il Villini riusciva a far deviare l'arma, che passò fra i piedi della Taucer.

La Taucer, recatasi al Commissariato di via G. Brunner, denunciò l'Olivieri, il quale ha dovuto comparire davanti al Pretore.

Egli ha negato le minacce, osservando che la donna, intromessasi indebitamente in difesa del Colma, lo aveva colpito con uno schiaffo. L'avv. Robba, patrono della Taucer, che si era costituita parte civile, ha chiesto la condanna dell'Olivieri. In difesa di questi ha parlato l'avv. Montico.

Il Pretore, in base alle risultanze del processo, ha condannato l'Olivieri a cinque mesi di reclusione ed al pagamento di lire 250 per spese di costituzione di parte civile.

Pretore cav. Ulaga; P. C. avv. Robba, difesa avv. Montico. Cancelliere Cossu.

Infanticida rinviata alle Assise

(*Tribunale Penale*) Ieri alla quarta sezione, doveva svolgersi il processo a carico della contadina Giuseppina Dobrovich di Francesco, nata nel 1910 a Tibole di Pisino, imputata di infanticidio per avere nel settembre scorso per ragioni d'onore, cagionato la morte di un neonato. Con la Dobrovich era stata accusata di correità la portinaia di uno stabile di via Guido Reni, certa Rosa Morgan in Dobrovich, di 34 anni.

Avendo il Tribunale dichiarato la propria incompetenza, il processo è stato rinviato e gli atti trasmessi al P. M. per l'eventuale rinvio delle imputate davanti alla Corte d'Assise.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Zetto e Nachich; P. M. cav. uff. Agapiti; difesa avv. Kezich; cancelliere de Mircovich.

Un cavatore ci rimette un occhio per l'esplosione d'una mina

POLA, 29

Mentre si appressava al luogo ove era stata accesa una mina, che tardava a scoppiare, il cavatore Antonio Radollovich, di 28 anni, da Marzana (Dignano) occupato nella cava di Valcane alle dipendenze di tale Dobrilla, investito dall'improvvisa esplosione della mina ha riportato gravi ferite alla faccia con probabile perdita dell'occhio sinistro.

E' stato dapprima accolto e medicato all'ospedale della R. Marina e quindi trasportato all'ospedale provinciale.

Urtato da un autocarro un ottuagenario muore all'Ospedale

Mercoledì scorso, Pietro Furlan, di 79 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, veniva atterrato, come abbiamo riferito, alla svolta di vi Galatti, in piazza Vittorio Veneto, da un autocarro e riportava la frattura della scapola destra ed altre lesioni. Raccolto dalla Guardia medica e trasportato all'Ospedale Regina Elena, veniva accolto, data la sua grave età, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno, ove, a malgrado delle cure più premurose, il povero vecchio è deceduto ieri mattina.

La massaia scottata. Nel togliere dal fornello il bricco del caffè bollente, Giuliana Maicova, di 35 anni, abitante al N. 8 di via San Sergio, ha riportato alcune scottature al dorso della mano destra. E' stata medicata nell'Ospedale Regina Elena.

Colto da capogiro, Antonio Paolini, di 60 anni, abitante al N. 13 di via Denza, è caduto ieri nel pomeriggio a terra ed ha riportato una escoriazione alla fronte. Accompagnato all'Ospedale Regina Elena è stato ivi medicato.

Scende da un marciapiedi ed è investito da un'auto

Bruno Scaramelli, di 24 anni, muratore, abitante al N. 36 di via Leone Fortis, passando ieri per la via Trenta Ottobre, trovò il marciapiede nel tratto dirimpetto alla Questura, ingombro di un crocchio di persone che tenevano una specie di conferenza, per cui i passanti erano costretti, se volevano proseguire, a scendere dal marciapiede. Così dovette fare anche lui, ma aveva appena posto il piede nella strada, che un'automobile lo urtò e lo gettò a terra. Trasportato all'Ospedale Regina Elena dall'investitore, il sanitario gli riscontrò contusioni alla scapola destra ed escoriazioni alla coscia sinistra. Ripassando di là, mezz'ora dopo, l'autista trovò ancora il marciapiede ingombro dal crocchio di persone che continuavano la discussione e poco mancò che non buttasse sotto qualche altro passante che se voleva proseguire, doveva scendere dal marciapiede.

Lo strascico di uno sdrucciolone

Nella mattina del 19 u. s. Bortolo Baseggio, di 57 anni, abitante al N. 16 di via Economo, scivolando su un crostello di ghiaccio e stramazzando pesantemente a terra riportava contusioni alla schiena e al fianco destro. Ritenendo di poter rimettersi in un paio di giorni, si mise a letto ed aspettò. Aspettò sino a tanto che, sentendosi peggio invece che meglio, fece chiamare il medico il quale lo inviò all'Ospedale Regina Elena.

Il piede della sartina

La ventenne Andreina Favretto, sartina, abitante in via F. Fortunio n. 1, scendendo ieri mattina le scale di casa è incespicata e caduta in modo da riportare la distorsione del piede destro.

E' stata accompagnata, zoppicante, all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto la cure opportune dal sanitario di servizio ed è stata dichiarata guaribile in due settimane. Poi è stata riaccompagnata alla propria abitazione.

Per l'esattezza. L'impiegato Giovanni Zetto ci prega di rilevare che ha riportato la lesione per la quale s'è recato a farsi medicare all'Ospedale, mentre passava davanti ad un'osteria nel momento in cui dal locale venivano sospinti fuori due rissanti. Avendo lo Zetto, che era stato urtato dai due, fatto le sue rimostranze, era stato colpito alla faccia da uno dei due violenti.

Funzione giubilare a S. Anna. Domenica 31 in occasione dei 30 anni di servizio spirituale del M. R. Vicario don Vascotto, consigliere concistoriale onorario, verrà celebrata alle ore 10 nella chiesa del Camposanto di S. Anna la solenne Messa giubilare. Per la rara cerimonia il coro delle orfanelle di S. Giuseppe, rinforzato di ottimi nuovi elementi, eseguirà una Messa liturgica di fine tecnica e all'Offertorio la Pastorella del maestro Giorgio Bullig.

Bandi di concorso

Due sussidi. E' aperto il concorso a due sussidi di lire 1400 ciascuno della Fondazione barone Cimone de Ralli fu Ambrogio, passata dal Consiglio provinciale dell'Economia alla Congregazione di Carità. Sono ammesse al concorso persone bisognose e meritevoli, di illibata condotta, dimoranti a Trieste da almeno 15 anni, che in passato abbiano appartenuto per un eguale spazio di tempo alle seguenti categorie: a) negozianti o proprietari di negozio o di stabilimento industriale inscritti nel registro di commercio; b) primi corrispondenti, tenitori di libri o primi magazzinieri di una ditta di borsa; c) sensali patentati; d) capitani marittimi, rispettivamente le loro vedove ed orfani. I sussidi verranno conferiti, d'accordo con il rappresentante della famiglia del Fondatore, per la durata di tre anni, salvo revoca, e potranno essere riconferiti ai beneficiari per un ulteriore triennio e così via, semprechè continuino a sussistere per i singoli le premesse di bisogno, degnità e merito previste dall'atto fondazionale. Nei conferimenti avranno la preferenza, a parità di condizioni, le persone che in precedenza erano in godimento di un sussidio della presente Fondazione. Le domande di concorso, in carta libera, saranno da presentare alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via Istituto N. 29, pt., a tutto il 31 gennaio 1934, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti: 1) certificato sulle condizioni economico-familiari del concorrente; 2) stato di famiglia; 3) certificato d'illibata condotta morale; 4) certificato di residenza a Trieste per il periodo di 15 anni, salvo le interruzioni determinate dalla guerra; 5) attestazione del Consiglio provinciale dell'Economia o della competente organizzazione sindacale, comprovante l'appartenenza dell'aspirante o, trattandosi di vedove o di orfani, del rispettivo marito e padre, alle categorie sopraindicate e la circostanza che i concorrenti versano, senza loro colpa, in condizioni di bisogno.

Gite per mare. Domenica e lunedì, soltanto con bel tempo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:

Per Isola, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (dir.), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano, 19.30 (diretto): da Capodistria, alle ore 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 per Ancarano e Ospizio (solo domenica, 31) indi ritorno a Capodistria, 18.30 (diretto).

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.35 e 19.45; da Isola alle ore 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della «Muggesana»:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15, 7.5 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sabino, Severo, Donato, Onorio, Libero.

NASCITE (29 dicembre 1933): Legittimi: Cuk Maria Cristina; Smokvina Egone; Russignaga Enrichetta; Ferrante Romano; Panarese Giovanna; Zancano Luigia; Sain Maria Grazia; Vitagliano Francesco; Cavadini Rosario; Marsala Natalia; Bernardis Sergio. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Zuebel Giovanni Michele a. 69; Seriau ved. Beringer Maria a. 73; Jacomin ved. Stancich Maria a. 78; Narduzzi ved. Chierego Emma a. 76; Ivo ved. Payan Giovanna a. 73; Sobec Carlo a. 65; Russinich Giacomo a. 46; Camarotta Francesco a. 43; Coderin Giorgina g. 7; Zagar Emilia a. 37.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rainis Giuseppe, impiegato bancario e de Zuccoli Ida, impiegata; Nordio dott. Tito, segretario all'A.C.E.G.A. e Hreglich Renata, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Mascarin detto Mascherini Marcello, scultore e Micheli Nerea, casalinga; Reiter dott. Aurelio, dottore in chimica e Csaczkes Anna, casalinga; Intole Gaetano, impiegato e Gentilli Anita, impiegata.

La Borsa di Trieste

dicembre	28	29	dicembre	28	29
Rend. 3½%	94.40	94.30	Martinol.	65.—	65.—
Cons. 5%	99.45	99.35	Meridion.	643.—	642.—
Obbl.Ven.	94.60	94.45	Premuda	110.—	121.—
B.T.n. 1934	101.20	101.20	Picc.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	106.10	106.10	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	106.10	106.10	Tram	200.—	200.—
I. R. I.	497.—	494.50	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	497.—	495.50	Arrigoni	140.—	215.—
Dan.-Sava	140.—	140.—	Cant. R.	40.—	40.—
Fo.3 V.6%	506.—	506.—	Fram	25.—	25.—
Comit	990.—	990.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	645.—	645.—	Cem.Ison.	7.—	7.—
B. Roma	102.—	102.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	3925.—	3935.—	Istr. Cem.	70.—	60.—
Ass. Ital.	489.—	491.—	S. I. P.	33.50	33.50
Infortuni	1975.—	1980.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	1850.—	1830.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	1750.—	1745.—	Edison or.	647.—	643.—
Sigorta	110.—	111.—	Edison p.	427.—	440.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	22.50	22.50	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolimich	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	207.—	207.—	Terni	145.50	144.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1050.—	1050.—
Lussino	140.—	140.—			

CAMBI: Londra 62.45; New York 12.26; Francia 74.55; Svizzera 369.

Mercato sempre sostenuto per i titoli di Stato. Il Consolidato segna i massimi in mezza borsa. Si registra qualche interessamento per gli assicurativi che chiudono sostenuti.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 29-12-33
Opere Pubbliche 5%	503.50	503.—
Cassa R. Milano 5%	505.50	506.25
Cassa R. Milano 6%	508.—	508.—
Monte Paschi 6%	506.50	507.75
Cr. Fond. Roma 5%	503.50	503.50
Cr. Fond. Roma 6%	508.50	508.50
Pubbl. Utilità 6%	509.—	509.25
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	509.—	509.25
Cred. Navale 6.50%	512.—	511.—
Edison Em. 1923 6%	508.—	507.—
Edison Em. 1931 6%	509.50	508.—
Emiliana 6%	504.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	503.—	503.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	499.30	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Orfano di guerra. Non si è spiegato bene. Comunque una delle ultime disposizioni per gli orfani di guerra è «il collocamento obbligatorio degli stessi negli uffici pubblici e privati». Questa disposizione è contemplata nel «Piccolo» del 12 agosto 1931 e si riferisce direttamente al R. D. 13 novembre 1930, N. 1642, art. 90.

Un ex ferro-tranviere. 1) Sia certo che se avesse diritto, l'azienda non le negherebbe la circolazione gratuita sul tram. 2) Si informi direttamente alla Direzione dell'azienda.

Costante lettore. A termini del primo capoverso dell'art. 23 del nostro Codice di Commercio il commerciante deve presentare una volta all'anno il proprio libro giornale al tribunale o al pretore e, nei comuni ove non risiede un pretore, a un notaio, per farlo vidimare immediatamente dopo l'ultima registrazione. Tale vidimazione annuale è obbligatoria — come dichiara una sentenza cassazionale del 4 marzo 1931 — allo scopo di assicurare la esattezza e la sincerità delle enunciazioni contenute nel libro giornale ed impedirne le falsificazioni, alterazioni e sostituzioni. La vidimazione, che il Codice dichiara esente da spesa, è attualmente soggetta, in conformità all'art. 43 della tabella A annessa al Testo Unico 30 dicembre 1923, N. 3279, sulle tasse di concessioni governative, al pagamento di lire 6, quando il giornale non contenga un numero di pagine superiore a 200, e rispettivamente di lire 12 se da 200 a 400, e di lire 35 se oltre 400, da effettuarsi mediante marca annullabile col bollo ad inchiostro grasso dell'autorità giudiziaria o del notaio che procedono alla vidimazione. Le autorità summenzionate non devono procedere alla vidimazione di un libro che prima di esser messo in uso non sia stato numerato e firmato a sensi e nei modi come disposti dall'art. 6 R. Decreto 9 ottobre 1922, N. 1366, od anche che non fosse stato tenuto regolarmente. Esse peraltro non possono e non devono fare alcuna indagine sulla regolarità e sull'ordine delle registrazioni, ma devono procedere senza ritardo alla vidimazione su descritta annullando con linee tutti gli spazi in bianco che vi fossero stati, per avventura, lasciati. Per la osservanza [illegible] zione del secondo comma art. 23 C. Co. basta che il libro giornale sia vidimato una volta all'anno con riferimento all'«esercizio annuale dell'azienda che può non coincidere con l'anno solare». Non è peraltro necessario che tra una vidimazione e l'altra l'anno non sia superato. Così è stato deciso dalla Cassazione con sentenza 9 luglio 1931 in causa Mandelli-Tedeschi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano). 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone. indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle), 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.59 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D), 12.15 A; 18.33 O (fino Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.30 O (Gorizia); 15.25 A; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA capacissima ogni lavoro domestico, cucinare, ecc., abile anche cameriera, bambinaia offresi miti pretese (servizio stabile oppure prestaservizi). Rivolgersi Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CAMERIERA svelta, bella presenza, adatta ambulanza, pratica tutti lavori casa, occuperebbesi tutto giorno. Telefonare 6032. 10004 A

CUOCA o cameriera capace tutti lavori offresi. Via Milano 19, I. 89999 A

DONNA bravissima servizi offresi. Via Toti 6, porta 4. 54379 A

PRESTASERVIZI per mattina, lunghi attestati offresi. Geppa 4, portiere 90003 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 15 presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 89956 A

RAGAZZA onesta, tutto fare offresi. Machiavelli 20, portinaia. 899776 A

SIGNORINA eseguirebbe qualche servizio in casa in cambio stanzetta. Cassetta 27090 A Unione Pubblicità. 27090 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, prestaservizi, nurses, governanti cercansi Trieste, fuori (partenze immediate oppure gennaio). Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. PER Trieste, Roma, Napoli, Alessandria, altre città cercansi cameriere, domestiche, governanti, signorine. Torrebianca 24. 27071 B

DOMESTICA tutto fare, sana, forte, cerca prontamente Kostoris, Commerciale 19. 90010 B

RAGAZZA cercasi. Indirizzo Piccolo. 89974 B

RAGAZZA tutto fare, capace cucinare, servire tavola, attestati cercasi. Cassa Risparmio 6, II. 90016 B

RAGAZZA 16-19 anni, brava, miti pretese, cercasi. Presentarsi ore 9, Molingrande 42 II. 27103 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Severo n. 41, Stancer. 89962 B

RAGAZZA per cucina economica cercasi. Via Castaldi 4. 89991 B

RAGAZZZETTA prestaservizi tutta giornata, miti pretese cercasi. Via Fulvio Testi 3, quarto. 4462 B

RAGAZZETTA per bambina e piccoli lavori cercasi. Pietà 31, porta 26. 89996 B

RAGAZZETTA stabile, miti pretese cercasi. Marchio, Vasari 11, scala destra. 54873 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, conoscenza perfetta italiano e tedesco, offresi miti pretese. Cassetta 26879 C. Unione Pubblicità. 26879 C

PORTINERIA, manutenzione impianti moderni assumerebbe ex combattente 46-enne meccanico, cognizioni elettricista, moglie pari età, miti pretese. S. Cilino 21. 54858 C

SIGNORA 30-enne, pratica tutti lavori casa lunghi attestati, occuperebbesi per bambini o compagnia. Telefonare 6032. 1003 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20 (tutto compreso). Ondulazioni acqua lire 3, tagliatura, ferro 2. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano. 27096 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 54897 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Murat ti 2. 204 CC

A. ONDULAZIZONI permanenti perfettissime, durature ed a buon prezzo si eseguiscono nel Salone Impero «Ai volti di Barcola», che alla domenica rimane aperto fino ore 13. 54863 CC

ABITI cappotti, confezione fodere lire 110. Mantelli, rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 54737 CC

MODISTA offre cappelli lire 8, riformature 6. Piazza Goldoni 10. 1. 89957 CC

SARTA lunga pratica, rimoderna, confeziona finemente elegantissimi vestiti, mantelli signora, bambini, nonchè lavori in pelo, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 27105 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti, via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILE sarto tagliatore, cercasi. Fermo posta Sluban, Vipacco 10. 27037 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, cercasi. Via Giulia n. 29, calzoleria. 90018 D

DITTA industriale ricerca per immediata assunzione perfetta stenodattilografa con adeguata pratica commerciale. Offerte corredate da ottime referenze cassetta 27093 D Unione Pubblicità. 27093 D

POSTO disponibile per impiegata-(o) a provvigione. Cassetta 27039 D Unione Pubblicità. 27039 D

PRATICANTE venditrice per negozio pelletterie, cercasi. Presentarsi domenica dalle 16-17. Indirizzo al Piccolo. 90007 D

RAGAZZO per portare pacchi, cerca Sonzio, Mazzini 3. 89985 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA, ingresso libero, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 27092 E Unione Pubblicità. 27092 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, pianoterra porta 6. 5000 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi distinto stabile. Rismondo 2, secondo. 54677 F

A. A. A. MATRIMONIALE, salotto eventualmente bagno, comodo cucina, oppure stanza con vitto affittasi. Revoltella 28, III. 27103 F

A. A. A. MATRIMONIALE, stanzetta mobiliata, affittasi. Boccaccio 5, porta 6. 54889 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso scale, soleggiata, desiderando vitto. Galatti 8, II, accanto Posta Centrale. 89960 F

A. A. A. MOBILIATA, 70 mensili, affitto. Vasari 17, porta 10. 54874 F

A. A. MOBILIATA elegantissima, bagno, ingresso libero, affittasi, Galileo 14, porta 5. 89979 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Bramante 2, terzo. 89961 F

A. A. MOBILIATA due letti, affittasi. Coroneo 1, porta 6. 54893 F

A. A. MOBILIATA semilibera, massima pulizia, volendo buonissimo vitto, affittasi. Rossetti 11, porta 6. 90014 F

A. A. STANZA mobiliata, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 90008 F

A. A. STANZETTA mobiliata, acqua corrente, d'affittare. Stuparich 16, II, destra. 90001 F

A. ELEGANTISSIMA, stufa, acqua corrente affittasi. Udine 2, II, 15, sinistra. 27109 F

A. MOBILIATA, comfort, ingresso libero, affittasi a distinto. Via Tigor 5, III, sinistra. 54857 F

A. MOBILIATA bella, affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 54850 F

A. STANZA mobiliata, vista mare, massima pulizia, cura vestiario, unico subinquilino. Riva Gulli 4, IV, destra. 89990 F

A. STANZETTA mobiliata, bella, chiara, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 54887 F

CAMERA vuota, con stufa, paraggi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Tor San Piero 4, porta 18. 600 F

CAMERA, camerino, comodo cucina, affittansi. Via Crociferi 3, II. 4463 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Bosco 6, II, sinistra. 90004 F

CAMERA vuota, ingresso libero, comodo cucina, affittasi, via del Ponte 9, III. 90012 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Milano n. 27, porta 10. 89966 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, affittasi. - Visitare pomeriggio, Crispi 49, pianoterra destra. 54876 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, prezzo mite. Istituto 34, I piano, Franco. 89953 F

CAMERETTA vuota o mobiliata, affittasi. Portinaia, Pietà 37. 89933 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi lire 60. Piazza Borsa 14, quinto. 90015 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Sette fontane 24, porta 24. 54871 F

CAMERINO mobiliato affittasi a distinto, 70 mensili. Sette fontane 2, p. 7. 89965 F

CAMERINO affittasi. Via Canova 13, II, porta 13. 54831 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona per bene. Corso Vittorio 3, V. 89988 F

COMPAGNA stanza cercasi, volendo anche comodo cucina. G. Gallina 4, IV. 54866 F

ELEGANTE mobiliata, stufa, affittasi distinto. Kandler 10, porta 9. 90010 F

MATRIMONIALE grande, cucina, eventualmente vitto, affittasi. Manzoni 2, I, sin. 27075 F

MATRIMONIALE, stanzetta pranzo, con cucina affittansi. Piazzetta S. Silvestro 3, primo. 4464 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi [illegible] Via Milano 29, terzo, scala II, porta 17. 54864 F

MATRIMONIALE con salotto, volendo vitto affittasi. Toro 8, porta 11. 27104 F

MOBILIATA 80 affitta piccola distinta famiglia. Venti Settembre 58, mezzanino destra. 54894 F

MOBILIATA, luce, pulizia, affittasi, volendo camerino. Venti Settembre 22, mezzanino, Gregorutti. 54888 F

MOBILIATA elegante, indipendente, affitta si distinto. Slataper 1, porta 7. 90009 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, affittasi anche prontamente, prezzo mite. Venti Settembre 95, porta 10. 90011 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi persona dabbene. Via S. Lazzaro 19, quarto. 90013 F

MOBILIATA affittasi. Gatteri 27, pianoterra, porta n. 3, 70 mensili. 54854 F

MOBILIATA affittasi presso coniugi soli, vicinanza Caserma Rozzol, preferibile ufficiale. Via Donadoni 1, Marei. 54856 F

MOBILIATA affitterebbe piccola famiglia a persona distinta, volendo vitto, prezzo mite. Venezian 16, I, porta 4. 54863 F

MOBILIATA centralissima, stufa, scrupolosa pulizia affittasi convenientemente. Imbriani 9, Candussi. 89959 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi prontamente Antonio Caccia 4, I. 89967 F

MOBILIATA tranquilla, luce, una persona, 80 mensili. affittasi. Via S. Francesco 40, II, porta 9. 89980 F

MOBILIATA, comodo cucina, anche con bambino, affittasi. Pietà 31, p. 25. 89995 F

STANZA, salotto, vuote, ufficio, affittansi, pure ufficiali. Galatti 16, I dirimpetto alla Posta. 90020 F

STANZA matrimoniale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54865 F

STANZA con costo, darebbesi impiegato o studente presso buona famiglia. Madonna del Mare 8, barbiere. 89973 F

STANZA elegante, affitto a distinto stabile. Foscolo 25, I, destra. 54895 F

STANZA con pensione, due persone 440, una persona 230 mensili, affittasi. Venezian 26 II piano. 54870 F

STANZA elegante, ingresso scale, affittasi. Via Rapicio 6, primo, destra. 89972 F

STANZE due, vuote, centralissime, ufficio, ingresso libero, affittansi. Zonta N. 9, I. 54836 F

STANZETTA mobiliata, affittasi persona seria. Galileo 10, II, sinistra. 89989 F

STANZETTA mobiliata, lire 18 settimanali, affittasi. Crispi 12, quarto. 54851 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici. Corso Vittorio Emanuele 9, secondo. 1595 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica, Aritmetica. Ginnastica 30. 27098 G

A BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima. Scuola «Pertot». Imbriani 14. 89781 G

LATINO, italiano, tedesco, francese, matematica, contabilità, corrispondenza, lezioni, ripetizioni accuratissime. Prezzi economici Corso Garibaldi 7, quarto. 89358 G

MAESTRA abilitata inglese, tedesco, cercasi. Indicare titoli e pretese, scrivere: Cassetta 27500 G Unione Pubblicità. 27500 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo, nonchè uso piano, lire 20 mensili. Venezian 16, I, porta 4. 54862 G

TEDESCO insegna Dir. Wehrenfennig, Garibaldi 17. Informazioni dalle 13-14 e 19-20. 89863 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DIETRO mancia, riportare piazza Scorcola 4, I, penna stilografica Aurora, oro, smarrita venerdì sera. 27095 H

LUPINA giovane, fuggita. Chi sa qualche cosa è pregato informare, eventualmente riportarla, verso mancia, Servola N. 403. 54853 H

OROLOGIO braccio signora, smarrito via Battisti, Goldoni, tram N. 1. Generosa mancia riportandolo via Rismondo 7. 89964 H

GUANTO pelle smarrito venerdì scorso piazza Goldoni. Onesto rinvenitore pregato portarlo Privativa Ponte Fabra. 27099 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili subito, gennaio, prezzi 60-75-80 fino 280, grandi fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 1 stanzetta, camerino, bagno completo, comfort, ascensore, cedesi, volendo anche già completamente arredato, ottima occasione. Cassetta 36461 I, Unione Pubblicità. 36461 I

APPARTAMENTI quattro cinque stanze, bagno, camerino, riscaldamento autonomo, affittansi. Via Cologna 15, angolo via Galileo. 89977 I

APPARTAMENTO mobiliato, affittasi prontamente pressi Politeama, 3 stanze, bagno. Indirizzo Piccolo. 89786 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, adatto ufficio, lavoratorio, Corso Garibaldi N. 15, negozio. 90021 I

APPARTAMENTO mobiliato, pranzo, matrimoniale, cucina, affittasi distintissimi. Via M. D'Azeglio 22, II. 90002 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, affittasi. Mirti 3, Rolano. 89978 I

APPARTAMENTO completamente restaurato, sei stanze, servizi, I piano, pigione ridotta, affittasi subito. F. Venezian N. 9. 54882 I

MAGAZZINO spazioso, rimesso a nuovo, acqua, luce, 50 mensili, affittasi. Galleria N. 14, portinaio. 54885 I

MOBILIATO matrimoniale, pranzo, cucina, soleggiato, pulitissimo comfort, affittasi distinti prezzo mite. S. Vito 4, primo, dalle 12 alle 16. Weneciuk. 89969 I

NEGOZIETTO Corso Garibaldi, affittasi prontamente, ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 90000 I

QUARTIERI moderni, nuovi, soleggiati, due stanze cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 27101 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, occupabili subito. Corso Garibaldi 39, II p. 54896 I

STANZE quattro, 300 mensili; tre stanze, 220 mensili, affittansi. Informazioni telefono 70-22. 89933 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO vuoto, soleggiato, non troppo fuori centro, linea tram, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale cercasi. Offerte Cassetta 15330 L. Unione Pubblicità. 15330 L

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, bagno, riscaldamento centrale, eventualmente telefono, cercasi. Scrivere Cassetta 27047 L. Unione Pubblicità. 27047 L

CUCINA e camera, acqua-luce, cercasi. Scrivere: Gherari, Sansovino 8. 600 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

AFFETTATRICE Berkel 7, quasi nuova, vendesi. Rivolgersi Kandler, Barcola. 89963 M

A. PELLI guarnizioni, grande assortimento, volpi argentate, azzurre, polari. Devidè, Mazzini 22. 27036 M

APPARECCHIO galena con altoparlante, vendesi lire 75. Canova 14, III, 17. 88992 M

BOTTI 10 da 300 litri, vendonsi straoccasione. Lavatoio 1, magazzino agrumi. 89971 M

CALENDARIETTI tascabili, profumati, novità 1934, vasto assortimento, vendonsi da lire 35 al cento in poi. Torrebianca 24. «La Commerciale». 27060 M

CANE giovane, razza chinese bastardo, bravissimo guardia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 89970 M

CANE fox-terrier cinque mesi, pura razza, vendesi causa partenza. Mazzini 39, terzo. 89984 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, vendonsi. Arcata 16, I, scala destra. 54852 M

FONOGRAFI fama mondiale, compreso dischi, vendonsi pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 26394 M

GRAMMOFONO americano, 20 dischi, 100. Dischi scelti 2 lire in poi. Macchina cucire americana 100, vendo. Pozzobianco 3, terzo. 90006 M

GRAMMOFONO «Columbia» perfetto, 35 dischi, Pik-up, stufa petrolio americana, vendonsi occasione. Fonderia 3, p. 6. 54375 M

MACCHINE cucire mondiali germaniche, altre Singer 80, 180. Imbriani 12, Tuliak. 90022 M

MACCHINE cucire più grande assortimento. Necchi, altre germaniche tutti tipi, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 27106 M

OCCASIONISSIMA vendesi apparecchio radiogrammofono Philips con dinamico fuori serie. Levi. S. Nicolò 10. Telef. 41-31. 90005 M

PELLICCIA petitgris oscura, bellissima vendesi occasione. Mazzini 12, II sinistra. 90023 M

PELLICCIA uomo forte, vendesi. Foscolo 16, porta 20. 90009 M

PELLICCIA signora, giacca persiana, collo visone, arabian, vendonsi. Carducci 30. 54892 M

RADIO Atwaterkent, altro Siti, perfetti, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 4465 M

RADIO R. C. A. sette valvole, ultimo modello, vendesi. 30 Ottobre 5, I. 90017 M

RADIO fonografo, primarie marche, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 54855 M

RADIO alternata tre, cinque valvole, vendonsi. Parini 12, II, porta 15. 89956 M

RADIO Philips, mobile, vendesi occasione. Aless. Volta 12, secondo destra. 54884 M

SERVIZIO tè-caffè, argento, 12 persone, altro porcellana Ginori, stile 900, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 89997 M

SPARHERD piccolo con caldaia, vendesi. Foscolo 6, Fabbro. 54898 M

SPILLONE brillante, servizio alluminio, nuovo, vendonsi occasione. Geppa N. 17, I. 27107 M

TAPPETO persiano fino, grande, argaman, vendo. Udine 3, IV sinistra. 54872 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate, acquisto, scambio; riparazioni cuffie. Rivolgersi laboratorio via Timeus 11. 27094 N

FUCILE hammerless finissimo da tiro perfette condizioni inglese o belga a piastre o canne sovrapposte ciettore automatico, cercasi. Offerte scritte rag. Collaro. Bellini 1. 26994 N

SCI donna, acquisterei occasione. Offerte Cassetta 27080 N. Unione Pubblicità. 27080 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A.A.A. MOBILI svendita generale deposito con fortissime riduzioni prezzi. Straordinaria occasione acquisti. Zanetti, via Diaz 2. 27013 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere matrimoniali 1200, cucine 545, nuovi arrivi sale pranzo, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. 26392 NN

ATTENZIONE! Prima d'acquistare mobili, visitate, nel vostro interesse, il deposito mobili Maurizio Steiner, Geppa 15. 26557 NN

CAMERA bella ordinata, forte, vendo rarissima occasione. Picoardi 2, (appalto). 27100 NN

CAMERA pranzo, bellissima, solida, sedie pelle, vendesi occasione. Scussa 8, magazz. 27102 NN

DIVANO tavolo paravento piante vendo in giornata. Crispi 42, pianoterra, destra. 89981 NN

PIANINI, pianoforti marche mondiali. Assortimento occasioni, noleggi. Benporat, Imbriani 7. 89954 NN

OTTOMANE, salotti moderni, poltrone, suste, materassi, prezzi concorrenza. Riparazioni accurate. Gatteri 38, tappezziere. 89958 NN

PIANINO nero tedesco buono cerco. Offerte a Mario Pagani, via Crispi 39, III. 1000 NN

PIANINO nero perfetto, rara occasione 700. Gatteri 38, I, sinistra. 54873 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi occasione. Via Cologna 14-I, Revere. 89987 NN

PIANOFORTE da concerto Boesendorfer perfettissimo vendesi. Via Mazzini 19, III. 89975 NN

SALOTTO moderno 8 pezzi cortinaggi, lampada vendonsi. Parini 8-I. 54883 NN

STANZA matrimoniale lussuosa vendesi quarto prezzo costo. Mazzini 17, Vianello. 89993 NN

STANZA pranzo modello, veliero antico, specchi molati, vendonsi, esclusi rivenditori. Ginnastica 33, dalle 12-16. 89962 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ACQUISTO argento oro brillanti massimo prezzo disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 89932 O

A.A.A. ARGENTERIA monete fuori corso, rottami oro compera Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 205 O

A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, dentiere compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 89169 O

AI migliori prezzi acquisto scambio oro, gioie, orologi. Anticipo denaro per oggetti pignorati presso qualsiasi istituto. Cronografo Lauriers lire 35. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. Visitateci. 54611 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini Ponte Fabra. 27025 O

PIETRA da muro cedesi. Case in demolizione. Via Donota. 54861 O

STRACCI, ritagli sartoria, cartaccia, archivio, metalli, acquistansi, paga altissimi prezzi, ritiro domicilio. Via Volto 4, Vinattieri. 89994 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLAME vivo, galline, polli, tacchini al solito buon prezzo. Via Ginnastica 26. 450 OO

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURE noleggiansi con e senza autista. Garage Moderno, Ghiberti 4, telefono 4553. 27057 Q

GUZZI 500 con senza carrozzino acquisto occasione. Cassetta 27078 Q Unione Pubblicità. 27078 Q

MOTO vendo o cambio con radio, occasione. Rossetti 79, Salzano. 54890 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: Negozio tessuti confezioni mercerie mobili cedo anche senza merci. Esclusi mediatori. Cassetta 27088 R Unione Pubblicità. 27088 R

IMPOSTE ricchezza mobile, complementare, fabbricati, terreni, redditi agrari, nonchè tasse comunali, registro, successioni, scambi commerciali, bollo e tutte altre tasse erariali, vengono equamente sistemate, con concordati o ricorsi, da specializzato Studio di consudenza «Grizzo Antonino», via Trento n. 15. Telefono 3617. 54857 R

NEGOZIO articoli casalinghi, avviatissimo centro, cedesi causa partenza; occasione. 87300 R

RIVENDITA tabacchi cerca socia. Indirizzo al Piccolo. 54859 R

SOCIO 20-25.000 cerco per nuova fabbrica produzione giornaliera 800, margine 78 percento, vasta introdotta organizzazione vendita. Cassetta 27039 R Unione Pubblicità. 27039 R

STUDIO offre comunanza locali, professionisti, aziende, per diminuzione spese. Via Filzi, tel. 59-07. 54860 R

5000 cercansi solido garanzie e buoni interessi. Molino vento 35-I, porta sinistra, dalle 15-18. 89998 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

VILLETTA tutto comfort vendesi. Via Giulia 19, porta 9. 54869 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

DISTINTO 43.enne statale conoscerebbe vedova, signorina, insegnante, impiegata, scopo matrimonio. Cassetta 27079 U Unione Pubblicità. 27079 U

SIGNORINA anziana, colta, piccola pensione, capitale, quartiere arredato, conoscerebbe 50.enne adeguate condizioni, scopo matrimonio. Cassetta 27089 U Unione Pubblicità. 27089 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA autorizzata riceve giornalmente, pratica iniezioni. Via Istituto N. 4, Badulich. 27097 V

Circondato dall'affetto dei suoi cari, si spense oggi l'anima buona e generosa del

cap. Antonio S. Cattarini

armatore

Ne dànno il triste annuncio, l'addolorata moglie **IDA IVANCICH,** i figli **GIULIA, cap. ANTONIO** ed **EMMA,** la nuora **CICCINA TORRACCHI,** i generi **cav. magg. RENATO DUSE** e **cap. GIOVANNI PICCINI** (assente), i nipoti **GIULIO, RENE', MARIOLINA** e **CLARETTA,** unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domenica 31 corrente, alle ore 10.

Lussinpiccolo, 29 dicembre 1933 - Anno XII.

Per espresso desiderio dell'Estinto, si dispensa dall'invio di fiori
La presente serve quale partecipazione diretta

Oggi, alle ore 23, dopo lunghe sofferenze, si è spento nell'età di 54 anni

DOMENICO ARTURO DEL SENNO fu PIETRO

perito stivatore

La moglie **SANTA BASTIANON,** il figlio **PIETRO** con la moglie **IRMA** ed il figlioletto **ENNIO,** le figlie **STELVIA, JOLANDA ved. CATTARUZZA, ALMA** col marito **DARIO GEMELLI** ed il figlioletto **DANTE,** la mamma **APOLLONIA,** la sorella ed il fratello ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno domenica 31 corrente, ad ore 10.30, partendo dalla via Concordia n. 5.

Trieste-Pirano, 29 dicembre 1933-XII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Il 28 corrente, dopo lunga e penosa malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, rese la sua bell'anima a Dio

Cecilia Fonda n. Bradamante

d'anni 70

A tumulazione avvenuta, il marito **GIOVANNI,** i figli **ESMERALDA, ESTER, ESPERO** e i nipoti, desolatissimi, ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 29 dicembre 1933-XII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

10

— Un po' di boxe nel tempio della scienza, dinanzi a cotesti illustri signori (accenno ai quadri appesi alle pareti, con ironica reverenza) e a questo sapientissimo e per me oscuro personaggio. (s'inchinò goffamente al busto di Camillo Golgi).

Eva rise: rise di cuore — pareva. — A meno che il tremito delle mascelle, delle labbra non venisse invece proprio dal cuore! Disse sottovoce: «Povero Golgi».

E guatò la porta centrale, nella tema forse che qualcuno (e chi se non «lui»?) entrasse in quel momento.

— Una profanazione, eh? — chiese Giulio ridendo a gran voce.

Poi Renzo e Giulio, rimboccandosi le maniche, si misero in «posizione» iniziando tre o quattro colpi di boxe, mentre Eva ora si divertiva, inseguendoli, mettendosi fra loro, ora trattenendoli, ora incalzandoli.

[illegible] ella s'andava animando, e [illegible] Capasi.

[illegible] ma se ha un fascino anche [illegible] fascino un po' brutale e selvaggio, ma c'è!... sì bravo... bene... Oh... attenti al naso... Giulio..

Lo scherzoso assalto durò pochi minuti. Giulio e Renzo si andavano ora ricomponendo.

Eva ristette a osservarli attentamente. Ora non rideva più. I volti, alquanto scomposti, i capelli in disordine, l'atteggiamento necessariamente un po' volgare, che rimaneva a testimoniare un giuoco, un'espressione per lo meno di cattivo gusto, inadeguato alle circostanze e al luogo, la ferirono, la umiliarono, costringendola a rannicchiarsi tutta dentro la giacca, a sparire nell'ampie falde di velluto che avevano il color dei manti della Madonna, e la morbidezza di un nido di ovatta.

— Però, dico io...! — mormorò — non avete nulla da fare di meglio, voi, al mondo che occuparvi di queste cose?

— Oh... sì!... Soltanto noi lavoriamo in allegria! Ogni tanto, Renzo, da buon avvocato, manda qualche galantuomo in galera, io vendo delle abbondanti balle di cotone... imbrogliando i fornitori... nel modo più onesto... il tutto con un po' di sport, di poker, di ballo: cose che tu, Eva, pur monella e chiassosa, chiamavi frivole un tempo... e che ora invece...

— Le chiamavo frivole infatti... e anche adesso!... È ditemi: molto sole in Riviera, molta gente, molto chic?

— Un incanto veramente!

E poi, avvicinandosele, quasi chino al suo orecchio:

— E là... in Riviera mi han raggiunto le tue lettere...

Eva si alzò staccandosi rapidamente da lui.

Per qualche istante la sala fu nel silenzio. Ma lo ruppe subito Eva, dicendo:

— Posso pregarvi di una cosa, amici miei?

— Ai tuoi ordini!

Fu un poco perplessa: poi fu come se avesse radunate tutte le forze per dire:

— Non venite più a trovarmi... non voglio vedervi più, nè l'uno nè l'altro, non voglio sapere nulla, nè di Giorgina nè della Riviera, nè dei balli, nè delle partite di boxe. Nulla, nulla io voglio sapere! Voi avete portato qui dentro un'aria calda, un odore di cose proibite, mi date fastidio, ecco... e quasi sento di odiarvi...

Era accaldata, nervosa, inquieta, aveva quasi voglia di piangere. I due giovani allargando le braccia in attitudine rassegnata, sedettero l'uno di fronte all'altro.

— Ci odia, capisci? E noi che le portavamo le notizie del mondo...

— Oh... L'ingratitudine umana... quella delle creature prigioniere poi!...

Il tono era ancora lieve, scherzoso, nè altro tono potevano essi avere, se non quello dell'abituale loro natura, negata ad ogni profondità.

Giulio riprese, con intenzione provocatrice:

— Sapessi, Eva, come sono mutati i balli adesso! io sono un ballerino, ho dei grandi successi:

— Sì... sono mutati i balli? non si balla più come un tempo... come ballavamo io e te... ricordi?

Eva già nuovamente dimentica: il suo orgasmo non si precisava.

— Su, fatemi vedere come si usa ballare adesso.

— Ma qui dentro non si sa proprio nulla, Eva! non conosci i balli moderni tu?

— E come vuoi io li conosca!

— Vieni qui, cuginetta, dammi la mano... e tu Renzo prendila dall'altra parte... un ballo a tre... così...

Giulio intonò un'arietta: Eva fu tra loro trascinata in un molle passo di danza.

Ma si sentiva goffa, impacciata, con le gambe indurite, il passo incerto... E intanto rideva di sè, della sua inesperienza, della sua ignoranza.

— Una piccola provinciale, sembro, vero?

E rise, clamorosamente, facendosi trascinare, e abbandonandosi, quasi inerte alla lieve vertigine di quel molle passo. E ora la vertigine aumentava, aumentava perchè Renzo e Giulio la facevano piroettare, ed ella quasi non vedeva più nulla, se non gli occhi di Renzo che frugavano attraverso la scollatura della giacca negligente, che ora poi scivolava giù dalle spalle. E adesso anche sentiva il contatto della sue mani che la reggeva alla cintura, forse perchè ella non cadesse riversa... E il mento di lui sfiorava la spalla ignuda... Finchè la danza, l'allegria raggiunsero quasi una smodatà e sfrenata espressione dominata dalle risa di Eva. Una risata insincera, penosa quasi, e della quale le sue orecchie si sentivano ferite, e feriti erano anche il cervello, il cuore; là dove più precisamente quella risata pareva giungere, senza ch'ella riuscisse a infrenarla. E il cuore, di quel riso si gonfiava, sino a voler scoppiare!

Ed è terribilmente doloroso un cuore che scoppia, e minaccia di morire ridendo.

CAPITOLO VII.

Lentamente il dottor Daniele Bossi varcò la soglia, entrò col discepolo, stupito, ma semplice nella sua solennità, rimase un istante ad osservare. Giulio, Renzo ed Eva, s'erano all'improvviso staccati l'uno dall'altra, e andavano ricomponendosi, Eva soffocò un piccolissimo grido, rannicchiandosi nella poltrona. I due giovani, alquanto confusi abbassarono il capo cercando invano una posizione al loro imbarazzo. Eva andava furtivamente ravviandosi i capelli, rassettandosi la blusa.

— Ballate? Cantate?... — disse il dottore avanzando. — Ma no, non c'è nulla da vergognarsi! Una cosa nuova per questa sala, ma non è che non si possa anche ballare e ridere qua dentro!

Ora parlava senza convinzione. Si accorse dei bicchierini, della bottiglia di cognac; si chinò più attentamente sulla tavola, toccò i bicchierini con mani inadatte, palpò la bottiglia come a riconoscere cose d'inusitata presenza; il gesto era calmo, indifferente; il tono della voce indulgente, ma involontariamente grave. Si avvicinò alla moglie:

— Non sapevo che ti piacesse ballare.

Ora nelle parole tremava una singolare amarezza...

— Infatti, non mi è mai piaciuto, non mi piace neanche adesso!

Era perplessa, timida come una scolaretta colta in fallo.

— Ho voluto scherzare... solamente scherzare: mi dicevano... dei loro passatempi...

Durante la breve pausa che seguì, il dottore girò il suo sguardo sui due giovani, osservandoli come esseri nuovi. Poi, dimenticando l'episodio, e rimanendo accanto alla moglie e al discepolo, riprese, come se nulla lo avesse menomamente turbato e distratto:

— Siamo stati in laboratorio, Eva: abbiamo potuto osservare quelle cellule con una chiarezza sorprendente.

— Ah... sì...

Cercava un atteggiamento, un contegno, e ogni gesto le riusciva difficile.

Il dottor Sanni commentò:

— Sorprendente davvero, signora Eva.

— Quel Golgi, che uomo, che mente!

Si volse al discepolo:

— Eva sa perfettamente chi è il Golgi... sicuro! Vero, Eva?

La guardò con la gioia negli occhi.

— L'ho appreso da te... ho letto i libri che m'hai dati!

I due giovani, in un angolo, in fondo alla sala, imbarazzatissimi, davano sguardi furtivi di completa ignoranza, mormorando fra loro qualcosa di inintelligibile.

Il Maestro, come se i due ospiti non esistessero, continuò:

— Oh! il suo metodo di impregnazione argentea del tessuto nervoso ha differenziato così bene le varie categorie di cellule, che ancor oggi, dopo infinite discussioni di lavori scientifici, restano invariate le affermazioni del grande istologo: prima fra tutte quella che ogni cellula nervosa, simile pressa a poco ad un infinitesimo ragno, è provveduta di un prolungamento nervoso destinato ad effettuare i rapporti, con modalità diverse, a seconda delle varie sorta di cellule, con le fibre nervose. Tu hai veduto, eh, Giorgio, che mirabile chiarezza in quel labirinto!...

(Continua)